DOMENICA 2 LUGLIO 2023

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 143 N° 154 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 30702

GNN GEDI NEWS NETWORK

LA GUERRA

Missione segreta della Cia a Kiev Piano per una tregua in autunno

AGLIASTRO / A PAG. 8



LA RIVOLTA

Altra notte di violenze in Francia L'Eliseo rinvia la visita a Berlino

CECCARELLI / A PAG. 6



LE SFIDE DELL'ECONOMIA

IL LAVORO

Salario minimo è polemica fra governo e Pd Sindacati contrari



Nessuna apertura. Il governo e la maggioranza non prenderanno in considerazione la legge sul salario minimo. **CARRATELLI** / A PAG. 2 E 3



«Così è nata l'idea di tenersi per mano»

MANZIN / A PAG. 9

LE IDEE

L'ANALISI

Per Wärtsilä una soluzione che possa stare sul mercato

Un futuro per Wärtsilä è possibile: purché stia in un'operazione ambiziosa e capace di stare sul mercato. **MORELLI** / A PAG. 23

IL COMMENTO

La Corte dei Conti fra controlli e controllori nella partita Pnrr

A giorni ci sarà il secondo passaggio parlamentare sul cosiddetto controllo concomitante della Corte dei conti. **BARTOLE** / A PAG. 23

IL RAPPORTO

Aziende sanitarie in rosso

Secondo le proiezioni, il deficit sfiorerà i 300 milioni. Riccardi: «Stime da rivedere al ribasso»

Trecento milioni da ripianare entro l'anno. È il buco che il sistema sanitario accumulerà nel 2023, stando ai conti economici previsionali delle tre Aziende sanitarie regionali. Il rosso di dicembre è un classico, ma la sua dimensione è un inedito assoluto, sebbene da anni - e indipendentemente dalle maggioranze politiche - il trend della spesa sia in costante aumento. L'assessore Riccardo Riccardi annuncia che in assestamento la giunta comincerà a ripianare «con 35-40 milioni di euro», ma che il conto finale sarà sensibilmente meno impattante di quello attuale. I numeri sono contenuti nei Rendiconti economici infrannuali delle Aziende sanitarie. Si tratta del primo punto nave sull'andamento finanziario dell'anno. **D'AMELIO** / A PAG. 10 E 11



In orbita il satellite "triestino"

TOGNOLLI / A PAG. 31

UNIVERSITÀ **GRECO** / PAG. 28

Studentato bis in via Gozzi La Crt stanzia due milioni

COMMERCIO **BASSO** / PAG. 12

Stagione dei saldi al via dal 6 luglio Le nuove regole per i veri sconti

LE STORIE

Gasometro al bivio fra set e rilancio

CODAGNONE / A PAG. 30

Da Usa e Australia per il "Fantasma"

SELENI E BRUSAFERRO / A PAG. 26 E 27

Le sfide dell'economia

Il governo ha già bocciato la proposta delle opposizioni: «Dobbiamo investire sulla contrattazione»
L'opposizione torna all'attacco: «Sotto una certa soglia oraria l'occupazione diventa sfruttamento»

Scontro sul salario minimo Calderone: no a una legge Schlein: il lavoro va pagato

IL CASO

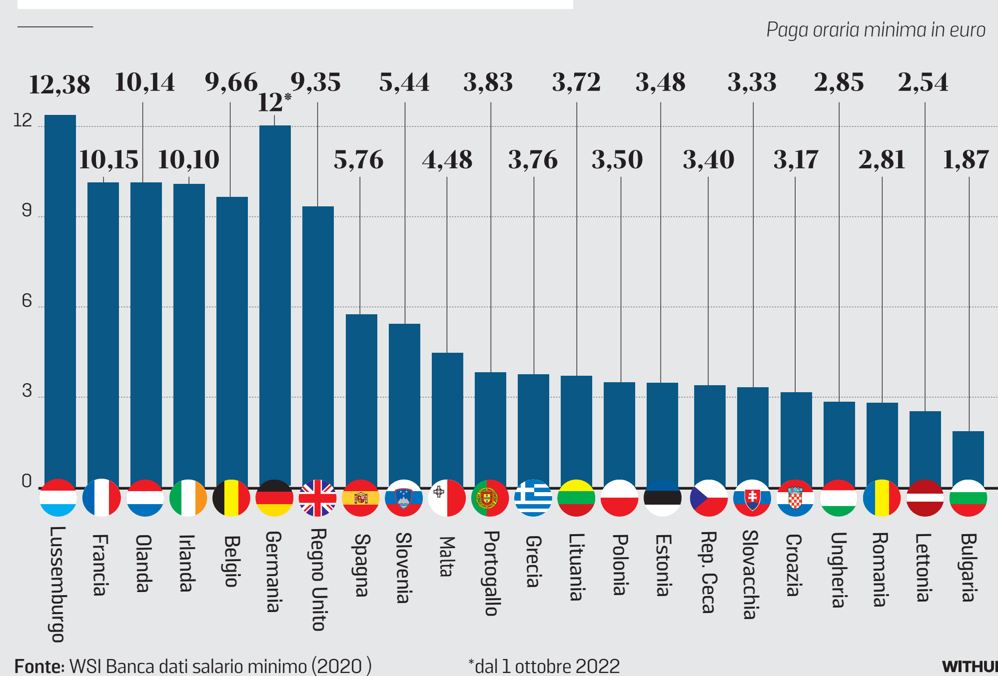
Niccolò Carratelli / ROMA

Nessuna apertura. Il governo e la maggioranza non prenderanno in considerazione la proposta unitaria delle opposizioni per arrivare a una legge sul salario minimo. Quello che la premier, Giorgia Meloni, aveva già definito uno «specchietto per le allodole», spiegando come, a suo avviso, non sia la soluzione al problema del lavoro sottopagato. Inevitabile, quindi, che la ministra del Lavoro, Marina Calderone, si incarichi di gelare gli auspici di collaborazione arrivati da Elly Schlein, Giuseppe Conte e dagli altri leader dei partiti di opposizione (tranne Matteo Renzi). «Non sono convinta che al salario minimo si possa arrivare per legge – dice Calderone – noi siamo attenti a tutte le dinamiche del mondo del lavoro e siamo convinti che si debba investire sulla contrattazione collettiva di qualità, anche attraverso dei percorsi, che siano anche di sostegno ai rinnovi contrattuali in termini di detassazione e di agevolazioni fiscali e contributive».

In discussione anche i contratti collettivi: garantiscono a tutti uno stipendio dignitoso?

Insomma la ricetta del governo non cambia, anche perché non c'è nessun obbligo a livello europeo, sottolinea la ministra, «la stessa direttiva in ambito comunitario dice che al salario minimo si possa arrivare attraverso diversi percorsi». Vale la pena ricordare, però, che una decina di giorni fa una sentenza del Tribunale dell'Unione europea ha messo in discussione anche l'idea che i contratti collettivi siano sufficienti a garantire uno stipendio dignitoso a tutti. Perché è una scelta delle aziende aderirvi o meno, e non si può obbligare un'impresa – nel caso della sentenza, Ryanair – ad applicare stipendi più alti solo perché esiste un contratto collettivo nazionale che li prevede. Del resto, sia la Commissione europea che gli esperti convocati dal nostro Parlamento su questo tema hanno sottolineato come un salario minimo, fissato per legge con le dovute misure e cautele, possa spingere sia l'occupazione che la produttività dell'economia italiana. Oltre, ovviamente, a ridurre la povertà di chi ha un lavoro, ma comunque non guadagna abbastanza per vivere. In ogni caso, è illusorio aspettarsi che una legge sul salario minimo possa venire approvata da questo Parlamento. Elly Schlein lo sa e reagisce duramente: «Alla ministra e al governo vorrei ricordare che ci sono tre milioni di lavoratrici e lavoratori poveri in Italia – dice la segretaria dem – e questo governo non può non capire che, sotto una certa soglia, non si può parlare di lavoro, ma è sfruttamento. Il lavoro va pagato dignitosamente da chi lo usa». Secondo il responsabile Economia del Pd, Antonio Misiani, «il no del governo è un errore e ci batteremo per superarlo», mentre il capogruppo in commissione Lavoro, Arturo Scotto, parla di «incomprensibile no della destra, che preferisce agitare i soliti fantasmi, anziché risolvere i problemi». La presidente di Azione, Mara Carfagna, spiega che «non si tratta di collaborazione, ma di offrire al governo una proposta che noi riteniamo sensata per contrastare la piaga del lavoro povero, precario e sottopagato».

Ma dalla maggioranza rispediscono la proposta al mittente: «Una legge sul salario minimo non risolverebbe il problema di quanto percepisce il lavoratore. Farne bandiera di battaglia politica ancora meno – avverte il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera Tommaso Foti –. Se vogliamo alzare gli stipendi, dobbiamo abbassare le tasse sul lavoro e favorire





Una manifestazione di lavoratori che chiedono salari più alti

L'INTERVISTA

Patrizia De Luise

«Rischioso ridurre la contrattazione molti diritti potrebbero essere persi»

La presidente di Confesercenti: «Meglio promuovere la decontribuzione»

Francesco Spini / MILANO

«Non vorrei che il salario minimo diventasse un alibi per non intervenire nella soluzione degli altri problemi che riguardano la tutela del lavoro», dice Patrizia De Luise, presidente di Confesercenti, l'associazione che riunisce 350 mila piccole e medie imprese dedite al commercio, al turismo, all'artigianato.

De Luise, favorevole o contraria al salario minimo?

«Non è questione di essere a favore o contro. Il problema è la tutela del lavoratore. Con l'introduzione del salario minimo si rischia più di togliere che di dare. Bisogna fare attenzione che non venga meno la contrattazione tra le associazioni datoriali e i sindacati dei lavoratori».

Cosa teme in particolare?

«Si rischia di lasciare per strada una parte importantissima di questa contrattazione che è il welfare. Mi riferisco agli accordi per la formazione, forme di assicurazione o di sostegno, come è avvenuto per il covid. Il timore è che tutto si risolva in un salario minimo, andando però ad abbassare quello che già c'è ed è più alto. Nessuno nella nostra categoria guadagna meno di 9 euro l'ora».

Sta dicendo che il salario minimo non serve?

«Dico che semmai abbiamo altre esigenze. Ad esempio interventi mirati a promuovere la decontribuzione per lo meno degli aumenti salariali, e mettere più denaro in tasca ai lavoratori. Occorre poi risolvere una volta per tutte la piaga dei contratti pirata».

Di che cosa si tratta?

«Sono quei contratti che puntano al ribasso, fatti non dalle associazioni maggiormente rappresentative, ma da altre non riconosciute. Creano confusione, scompiglio. Una situazione che va a danno soprattutto dei lavoratori. E con l'aumentare delle crisi questi contratti pirata si sono moltiplicati».

Il salario minimo serve proprio in questi casi, non trova?



> Non deve diventare un alibi per eludere tutte le altre forme di tutela

> In Italia non esiste perché quasi tutti i dipendenti sono sindacalizzati

«Certo, ma si corre il rischio che aumentino le possibilità di evitare la contrattazione e si cerchi di risparmiare ad esempio sul welfare aziendale, come dicevo. Invece se uno ha un negozio e si impegna ad assumere con un contratto Confesercenti il lavoratore avrà molte tutele aggiuntive».

C'è chi non ha le basi.

«Limitandoci a discutere dei nove euro, ci si dimentica del resto. Abbiamo bisogno che il lavoratore abbia uno stipendio vero e lo metta in sicurezza. Il bene primario di un esercente è il cliente e solo un lavoratore tutelato lo può servire al meglio».

In ogni caso la proposta della minoranza non esclude la contrattazione, punta a garantire una soglia sotto cui non andare. Non è un punto di partenza?

«Il tema va trattato nella sua interezza, altrimenti tra qualche anno saremo daccapo a parlare dei contratti pirata. Capisco che è difficile, complesso. Ma occorre un lavoro completo che metta ordine nella contrattazione e tuteli il

Le sfide dell'economia

le assunzioni con agevolazioni contributive». Insomma, la proposta di legge delle opposizioni è destinata a finire su uno dei tanti binari morti del Parlamento. Il segretario di +Europa, Riccardo Magi, ne è consapevole e non ci sta: «Deve essere discussa o sarebbe un gravissimo sgambetto al regolare confronto democratico tra maggioranza e minoranza – attacca – Non tollereremo in alcun modo che il salario minimo non venga calendarizzato e discusso nel più breve tempo possibile». —

lavoratore. Non solo i 9 euro. Il lavoro è libertà, non ci si deve limitare».

La sua associazione si occupa di esercenti. Ci sono anche quelli stagionali, molto piccoli, periferici. Non crede si possano nascondere sacche di lavoro povero?

«Anche le attività stagionali, quelle ad esempio sulla spiaggia o altrove, hanno un contratto collettivo. Laddove non vi sia, occorre intervenire e facilitare che ci sia un riferimento anche per queste persone. Si ricorda i rider che portano il cibo direttamente a casa? C'erano problemi perché non c'era un riferimento sindacale».

E poi ci sono imprenditori a caccia di scappatoie per risparmiare, sbaglio?

«È un mondo variegato ma esiste un dato di fatto: se l'imprenditore rispetta le regole anche il dipendente lo fa. Conviene a tutti».

Perché l'Italia è uno dei pochi paesi europei senza il salario minimo?

«Perché l'Italia è un paese dove la contrattazione c'è, c'è presenza sindacale. Il problema sono i contratti pirata».

Crede che il salario minimo sia un modo per lavarsi la coscienza?

«Penso che non debba diventarlo». —

IL DOSSIER

Le ragioni del No

I sindacati sono contrari
Difficile fissare un livello base
e poi contrattare l'accessorio
Il nodo della paga oraria
da decidere se 14esima, welfare
e pensioni integrative
rientrano nel calcolo

PAOLO GRISERI

Si fa presto a dire salario minimo. «Questi ragazzi qua la fanno facile», commentava ieri un sindacalista tra quelli contrari alla norma. «Se fissi il minimo poi come fai a contrattare l'accessorio?», sintetizzano alla Cisl in quello che è sempre stato il quartier generale del "no" all'idea che sia la politica a fissare il salario per legge. Non piace che questa invasione di campo avvenga per risolvere questioni di piccolo cabotaggio politico a sinistra e rischi di mettere in discussione il sistema contrattuale italiano.

I dati di Inps e l'ultima ricerca della Fondazione Di Vittorio della Cgil dicono che sotto i 9 euro lordi vive in Italia il 18 per cento dei lavoratori. Ma che il 97 per cento è coperto da contratti firmati da Cgil, Cisl e Uil. Dunque anche i sindacati confederali firmano contratti sotto i fatidici 9 euro? Anche qui la situazione è più complessa di come appare nei talk show televisivi. Per la Cgil nazionale, sindacato favorevole a introdurre il salario minimo per legge, la spiegazione è «nello scandalo di contratti che non vengono rinnovati da otto anni», dice Francesca Red Dvid, responsabile dell'area contrattazione del sindacato di Landini. «Qui – aggiunge Re David – conta il fatto che ci sono intere filiere in attesa di rinnovo contrattuale in un periodo in cui l'inflazione è tornata a galoppare. Sarebbe necessario punire le aziende inadempienti sui rinnovi contrattuali». Ma ci sono anche casi, come quello del contratto della vigilanza privata non armata recentemente rinnovato, in cui la paga lorda è al di sotto dei 9 euro l'ora: «Ma anche in quei casi – spiegano alla Cisl – la paga oraria, considerando tutte le forme di salario differito, supera i 9 euro».

Metà degli accordi viene firmato con mini-sindacati non rappresentativi

Perché un altro capitolo da definire è quello del perimetro: che cosa significa pagare 9 euro lordi all'ora? A differenza di quanto accadeva nel secolo scorso, sempre meno stipendi e salari sono legati solo alla paga oraria. Nel pubblico non c'è la quattordicesima ma nel privato sì. Si comprende anche quella nel calcolo? E le pensioni integrative? Il welfare? Rientrano anche loro? «Considerando tutte le voci – spiega Ferdinando Uliano, segretario nazionale della Fim-Cisl – i metalmeccanici italiani guadagnano in media 17 euro lordi l'ora». Altro che salario minimo. E non si può dire che le tute blu siano una categoria economicamente privilegiata.

Si dirà che non tutti i lavoratori hanno un contratto di lavoro e un sindacato che li difende. È per loro che dicono di battersi i sostenitori del salario minimo. Per tutelare chi non ha tutele. Secondo una ricerca di Michele Tiraboschi e Silvia Spattini pubblicata lo scorso anno, dei 13,3 milioni di lavoratori dipendenti del settore privato, solo 800 mila sono senza contratto. Un numero in assoluto ragguardevole, ma molto basso rispetto ai 12,5 milioni che un contratto ce l'hanno. Come dare un salario dignitoso agli 800 mila? Su questo Cisl e Cgil divergono storicamente. Il sindacato di area cattolica ha nel dna la scelta di privilegiare comunque la contrattazione. La Cgil ha un approccio più politico anche se per lungo tempo il sindacato di corso d'Italia è comunque stato molto prudente di fronte all'idea di varare una legge che definisca il salario. Oggi quelle remore sembrano superate. «La Cgil privilegia comunque la via contrattuale – sottolinea Re David – ma pensiamo che una norma sul salario minimo non sostitutivo della contrattazione serva ad aiutare i lavoratori più deboli». Secondo le ricerche il 39 per cento di chi lavora in agricoltura e ben il 58,6 per cento delle colf e delle badanti è in situazione irregolare e probabilmente al di sotto dei 9 euro lordi. «Ma queste situazioni – ribattono gli esperti della Cisl – si risolvono più facilmente con la contrattazione. In ogni caso quando emergono gli stessi giudici applicano il criterio della media del salario percepito dai dipendenti regolari del settore». Eppure in altri Paesi, come la Germania, il salario minimo c'è e non provoca discussioni: «Certo. Perché in Germania solo il 60 per cento dei lavoratori è contrattualizzato e si è reso necessario introdurre una norma che valesse anche per il 40 per cento. Da noi sono contrattualizzati il 97 per cento dei lavoratori e, anzi, per questo l'Europa ci addita come esempio».

A rendere la discussione più accesa c'è il fenomeno dei sindacatini "taylor made" creati in concorrenza con i sindacati maggiori per firmare contratti al ribasso che non dispiacciono certo alle aziende. Una vera e propria esplosione: i contratti depositati al Cnel erano 551 al 31 dicembre 2012 e sono diventati 1053 a fine 2022. Un raddoppio. Dei 959 contratti del settore privato depositati, solo 211, dice la ricerca della Fondazione Di Vittorio, sono firmati da Cgil, Cisl e Uil, i sindacati di gran lunga più rappresentativi. Gli altri, in grandissima parte, sono approvati solo dai sindacatini.

Servirebbe la norma sul salario minimo a disboscare questa giungla di contratti? «Soprattutto – rispondono in questo caso all'unisono tutti i sindacati – servirebbe una norma che consentisse di firmare solo ai sindacati realmente rappresentativi». Non facile da realizzare se addirittura gli enti pubblici locali si affidano ai contratti pirata per pagare meno le società fornitrici di servizi. Si fa presto a dire salario minimo. —

LE DIVERSE SITUAZIONI



I BRACCIANTI
Sono sempre stati una categoria debole: la loro prestazione è poco specializzata e sostituibile e il reclutamento è spesso mediato da "caporali". Fissare un salario minimo sembra la loro unica speranza



I RIDER
Di recente i lavoratori delle consegne in bici hanno ottenuto qualche forma di tutela, ma a livelli minimi. Inoltre fra loro c'è qualcuno (ma sembra una piccola minoranza) che preferisce lavorare a cottimo per guadagnare di più



I METALMECCANICI
Il calcolo è aleatorio, ma secondo la Fim-Cisl i lavoratori di questo settore, tenendo conto di tutte le voci in busta paga, guadagnano 17 euro all'ora, cioè quasi il doppio dell'ipotesi di salario minimo pagato a 9 euro per ogni ora

17
La paga media in euro dei lavoratori italiani tenendo conto di tutte le voci

800.000
I dipendenti in Italia la cui attività non è coperta da contratto di lavoro

NEL 2025 PREVISTO UN ALTRO AUMENTO

Minimo salariale in Germania Dal 2024 sarà di 12,41 euro all'ora

A partire dal 1 gennaio 2024, il minimo salariale tedesco dovrebbe salire da 12 euro lordi all'ora a 12,41 euro e, un anno dopo, a 12,82 euro. È la proposta della Commissione sul salario minimo. La raccomandazione non è però unanime: i rappresentanti dei lavoratori nella Commissione considerano l'aumento troppo basso e, stando alle loro stesse dichiarazioni, sono stati messi in minoranza. I sindacati e le associazioni sociali chiedono un aumento a 13,50 o fino 14 euro all'ora, per rispondere all'inflazione. La proposta della Commissione per il salario minimo deve comunque essere vincolata dal governo con un decreto. Normalmente si tratta di una formalità, ma visto il disaccordo sul tema, non è un passaggio scontato. Lo scorso 1 ottobre 2022, il governo Spd-Verdi-Fdp aveva alzato, in via eccezionale direttamente per legge, il salario minimo da 10,45 euro a 12 euro all'ora.

I nodi del governo

Migranti propaganda sovranista

Il premier polacco Morawiecki attacca Macron e l'Europa
In un video il caos di Parigi: «Ecco a cosa porta l'accoglienza»

Un gruppo di migranti dal Medio oriente alla frontiera tra la Bielorussia e la Polonia nel 2021

IL CASO

Monica Perosino

Al primo ministro polacco Mateusz Morawiecki non è bastato puntare i piedi al vertice Ue contro il patto sui migranti, approvato comunque, nonostante il no di Varsavia e Budapest. Il paladino dell'Europa delle Nazioni - sempre più isolato ma tutt'altro che ammansito - ha sentito la necessità, e ha colto l'opportunità, di chiamare a raccolta i principi sovranisti con un video, postato sul suo profilo Twitter, in cui schernisce le politiche a favore dell'apertura delle frontiere dell'Europa occidentale e, in particolare, della Francia. Il premier polacco mette in chiaro la posizione del governo a trazione PiS: migranti uguale criminalità. Ed ecco che con un montaggio alternato e musichette che vorrebbero esprimere angoscia, le immagini dei disordini nelle città francesi, condite da urla, boati e scoppi, vengono cacciate dal silenzio bucolico della campagna polacca, dove una famiglia - biondissima e tradizionalissima - fa un pic-nic su un prato, e bambine con le trecce - anch'esse biondissime - annusano il profumo dei fiori su una bancarella, baciate dal sole. Il messaggio è chiaro, ma il Morawiecki-pensiero arriva anche come didascalia al filmatino: «Il nostro piano è l'Europa dei confini sicuri - sicurezza e ordine pubblico - questi sono i valori da cui parte tutto il resto!».

Eccoli i valori: famiglie felici che si godono il clima estivo nelle città polacche in contrapposizione ai veicoli corazzati della polizia francese che si schiantano contro le barricate in fiamme dall'altra parte dell'Europa. Tutto per colpa dei migranti, nemico numero uno nelle campagne elettorali dei sovranisti europei, che di muri, respingimenti e «identità cristiana» hanno fatto vincenti cavalli di battaglia. Poco importa dello stato di diritto eroso fino all'osso. «Vediamo tutti cosa sta succedendo in Francia, dove l'immigrazione clandestina ha portato al baratro. Durante una notte - diverse centinaia di case bruciate, diverse migliaia di auto bruciate, vetri rotti, ospedali e scuole saccheggiati. Queste sono le conseguenze di una politica migratoria incontrollata che siamo costretti ad accettare», ha detto Morawiecki. Le parole del premier, coerenti con la campagna elettorale verso le elezioni di quest'autunno, tutta tesa a proporre un'alternativa sovranista ai modelli euroccidentali, ricordano molto da vicino quelle dell'alleato Orban, che per primo ha inaugurato la stagione dei muri ai confini e dei migranti «che portano terrorismo e malattie».

Ma sarebbe un errore pensare che la Polonia sia semplicemente «contro l'immigrazione», che peraltro ha un tasso negativo (-0.26% nel 2022). Non potrebbe esserlo, d'altronde, affamata com'è di forza lavoro. La Polonia è contro "un certo tipo" di immigrazione: il governo nazionalista si è scagliato contro la politica di asilo dell'Ue e contro la migrazione da Paesi «culturalmente alieni», ma di fatto sta permettendo a migliaia di migranti asiatici di mantenere la crescita dell'economia, e vuole semplificare i visti per alcune nazioni. Per non parlare del mastodontico sforzo per accogliere i profughi ucraini in fuga dall'invasione russa.

Da febbraio 2022 oltre 9,5 milioni di ucraini sono andati in Polonia, quasi 8 milioni di loro sono tornati a casa, ma circa due terzi di coloro che sono rimasti (1,4 milioni) sono riusciti a trovare lavoro e ad aprire 20.000 aziende. Ma la solidarietà ha dei limiti, almeno per il governo sovranista, e sono ancora fresche le immagini degli studenti africani in fuga dalla guerra bloccati al confine con la Polonia: «no blacks», i neri non entrano. Stesso destino per quelli bloccati nella foresta di Białowieża, al confine con la Bielorussia, dall'estate del 2021: migliaia di profughi mediorientali spinti da Minsk verso i confini polacchi per destabilizzare il Paese, vengono respinti dal muro e dalle guardie di Varsavia tra le braccia - armate - della polizia bielorussa. «In Polonia - dicono i volontari dell'associazione Grupa Granica - chiunque aiuti i rifugiati ucraini è considerato una sorta di eroe, mentre chi aiuta i migranti "neri" è considerato un traditore». —

LE FIAMME DI PARIGI E I FIORI DI VARSAVIA





Alcuni frame del video postato dal premier polacco Morawiecki sul suo profilo Twitter in cui si accostano i disordini scoppiati nelle città francesi in contrasto con scene bucoliche delle città polacche: «Il nostro piano è l'Ue dei confini sicuri», è la frase che conclude il video

I conservatori inglesi cercano l'intesa con Meloni sui flussi dall'Africa
Gli incontri sull'intelligence con il sottosegretario Mantovano

Torna l'asse Londra-Roma emissari di Sunak a Chigi «Modello Ruanda-Tunisia»

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo
Alessandra Rizzo

Vista da Londra e dal numero 10 di Downing street Giorgia Meloni potrebbe essere l'alleata migliore che il Regno Unito ha in Europa sul fronte delle politiche migratorie. Almeno secondo la dottrina Tory e le speranze che restano al premier Rishi Sunak, dopo che qualche giorno fa si è visto bocciare dalla Corte di appello la proposta di rispedire i migranti in Ruanda. Il governo britannico sta, infatti, lavorando a un nuovo accordo con l'Italia per fermare il flusso di migranti che attraverso il Mediterraneo arrivano in Europa, e per riportarli in Nord Africa.

La notizia è stata riportata dal *The Telegraph* e trova conferme da fonti italiane. Il piano prevede una maggiore condivisione dell'intelligence per smantellare i gruppi criminali di trafficanti di esseri umani e una maggior collaborazione tra le forze di polizia dei rispettivi Paesi. Ci sono anche i dettagli degli incontri avvenuti in Italia. Esponenti del governo e funzionari britannici sono stati in missione tre volte nel mese scorso per definire meglio l'accordo, a sottolineare, secondo fonti di Londra, l'intenzione di Sunak di chiudere in tempi rapidi. Prima è stata la volta del sottosegretario all'immigrazione, Robert Jenrick, nel corso di cinque giorni di visita in Africa del Nord e in Europa; poi è arrivato un alto funzionario del Ministero dell'Interno, Matthew Rycroft; infine il capo del civil service, Simon Case, che il 15 e 16 giugno ha incontrato Alfredo Mantovano, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega all'Intelligence e, di fatto, il braccio destro di Meloni a Palazzo Chigi in tema di sicurezza.

Dal Viminale confermano il pressing fortissimo degli uomini di Sunak. C'è grande attenzione, spiegano, al lavoro italiano in Tunisia e Libia. I conservatori sostengono gli sforzi per negoziare un accordo di rimpatrio con Tunisi, perché semplicemente il Regno Unito è uno dei principali punti di approdo dei migranti africani. Per questo, da Londra stanno seguendo con grande interesse sia il lavoro bilaterale di Meloni con i Paesi nordafricani, sia la battaglia europea che l'altro ieri si è complicata per il veto di Ungheria e Polonia, teoricamente alleati della leader di Fratelli d'Italia, sulle sanzioni per i mancati ricollocamenti. «Se vogliamo avere successo nell'affrontare l'immigrazione clandestina, dobbiamo affrontare il problema alla fonte, oltre che concentrarci sugli sbarchi», ha detto una fonte citata dal quotidiano. Esattamente quello che continua a dire Meloni.



La premier Giorgia Meloni con il primo ministro britannico Rishi Sunak

Per qualsiasi intesa, l'Italia è vincolata alla sua appartenenza europea. Ma, nelle intenzioni di Londra, l'accordo con Roma dovrebbe rispecchiare quello siglato lo scorso anno con Parigi, che prevede pattugliamenti sulle coste francesi, un centro di controllo congiunto da creare in Francia e un finanziamento di 60 milioni di sterline a Parigi. Con una fondamentale differenza: al momento non sono previsti fondi all'Italia.

I negoziati fanno seguito all'incontro di Sunak con Meloni a Londra ad aprile, quando era stato firmato un memorandum d'intesa per suggellare la sintonia su temi fondamentali quali la sicurezza e il sostegno all'Ucraina. Sull'immigrazione in particolare, i due Paesi, entrambi esposti ai flussi migratori, seppur su rotte diverse, puntavano alla creazione di un «partenariato strategico» che potesse segnare un «cambio di passo» nella lotta ai «traffici illegali» di esseri umani. A domanda diretta, Meloni aveva sposato anche il controverso piano di spedire in Ruanda alcuni richiedenti asilo. Un endorsement che ora i conservatori girano a proprio favore, sostenendo che una parte del Patto sull'asilo e l'immigrazione votato dai ministri dell'Interno Ue e passato al Consiglio europeo, senza il voto di ungheresi e polacchi, è ispirata al "modello ruandese". È la parte in cui si fa riferimento ai "Paesi terzi sicuri", Paesi di Transito o di origine, dove rimandare i migranti, secondo accordi firmati dai singoli membri dell'Unione. L'esempio che hanno in mente gli inglesi è appunto l'intesa Italia-Tunisia (è di ieri la notizia che saranno presto rimpatriati 12 mila tunisini e ivoriani). Va detto che *The Telegraph* è una voce dei conservatori e quindi attraverso le sue colonne il governo Sunak vuole mostrarsi attivo, in un momento di difficoltà sul dossier migratorio. Tra l'altro, in un passaggio dell'articolo si fa riferimento a un rapporto dell'Home Office sul successo dell'accordo tra Italia e Libia, che però risale al 2017, quando al governo c'era il Pd. Per Sunak quella dell'immigrazione è una partita fondamentale. In vista del voto (che si terrà l'anno prossimo, o al più tardi entro il gennaio 2025), con i Tory in affanno nei sondaggi rispetto al Labour, il premier ha promesso di bloccare gli sbarchi. Anzi, ne ha fatto un cavallo di battaglia, insediando agli Interni un falco dell'ultra-destra del partito, Suella Braverman. Ma gli sbarchi continuano ad aumentare. L'anno scorso 45mila migranti hanno attraversato la Manica, e quest'anno ne sono arrivati già più di 11mila. —

SABATO 8 LUGLIO RITORNA L'APPUNTAMENTO DELL'ESTATE CON I NEGOZI APERTI FINO A TARDA SERA PER FARE ACQUISTI PASSEGGIANDO PER LE VIE DELLA CITTÀ, IN UN'ATMOSFERA DI FESTA.

APPROFITTA DELLA PROMOZIONE DI **SABA ITALIA** CON LA QUALE CON SOLI **3€** POTRAI SOSTARE NEI PARCHEGGI DI FORO ULPIANO, SILOS, CAMPO SAN GIACOMO E OSPEDALE MAGGIORE DALLE 19:00 FINO ALL' 01:00. PER ULTERIORI INFORMAZIONI: **SABAIT.IT**

PUOI ANCHE APPROFITTARE DELL'INIZIATIVA DI TRIESTE TRASPORTI **PARK&BUS** E PARCHEGGIARE LA TUA AUTOVETTURA DALLE 16:30 ALLE 21:30 NEGLI STALLI DI BOVEDO, QUADRIVIO DI OPICINA E VIA CARLI, E PRENDERE L'AUTOBUS PER IL CENTRO CITTÀ AL PREZZO DI SOLO **1€**!

UN WEEKEND DI SHOPPING E INIZIATIVE A PARTIRE DA GIOVEDÌ 6 LUGLIO

LA NOTTE DEI SALDI

SABATO 8 LUGLIO















Le periferie in fiamme

Francia guerriglia live

Ancora una notte di violenza e saccheggi, in diretta social: oltre mille arrestati L'Eliseo rinvia la visita a Berlino. Ieri i funerali del giovane ucciso dagli agenti



Guerriglia
Manifestanti bloccano la strada durante gli scontri con la polizia di ieri a Colombes, vicino Parigi

DANILO CECCARELLI

PARIGI

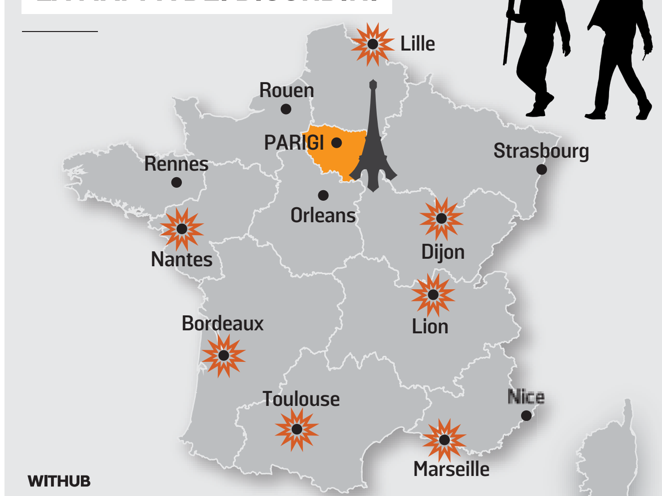
Per seguire i disordini che in queste ultime notti stanno mettendo a ferro e fuoco la Francia, ormai conviene controllare più i social network che i telegiornali. Al tramonto, quando cominciano le prime tensioni nelle strade delle principali città del Paese, TikTok, Twitter e Snapchat si riempiono di decine di video. Ma invece delle solite challenge o di qualche gattino, i post che scorrono sulle bacheche e le timeline sembrano raccontare una guerra civile: vetrine distrutte, negozi saccheggiati o scontri con la polizia.

Le Maire ha chiesto ai gruppi assicurativi di accelerare i risarcimenti dei danni

I protagonisti sono tutti giovani, in molti casi giovanissimi (il 30 per cento sono minorenni secondo quanto dichiarato dal guardasigilli Eric Dupond-Moretti). Qualcuno con il volto coperto, per non correre rischi o per assumere semplicemente un'aria più minacciosa, ma c'è anche chi non si fa problemi nel farsi un selfie insieme ai propri amici con sottobraccio un paio di scarpe nuove o una Playstation appena rubata.

Dalle battute e le risate che si sentono di sottofondo mentre una macchina viene usata come ariete per distruggere la serranda di un supermercato, sembrerebbe che la morte di Nahel, il 17enne ucciso a Nanterre, nella banlieue di Parigi, durante un controllo autostradale, non sia la priorità della protesta. Eppure, proprio da quell'episodio, emerso grazie ad un video amatoriale in cui si vedono gli ultimi attimi di vita del giovane, è scoppiata una nuova rivolta nelle periferie di Francia che ha preso ormai piede in tutto il Paese. Una guerriglia urbana ampiamente documentata sulle piattaforme social, diventate uno strumento per condividere e organizzare gli attacchi a caserme, scuole e municipi.

Per questo Emmanuel Macron lo scorso venerdì ha lanciato un appello ai grandi gruppi del settore chiedendo maggiore «responsabilità», insieme all'impegno di «ritirare subito i messaggi che gli vengono segnalati ed identificare« chi partecipa alle devastazioni. Alcuni dei ragazzi che prendono parte ai disordini «vivono nel videogioco che li ha intossicati», ha detto il presidente.



Posizioni ribadite dal ministro della Giustizia Dupond-Moretti, che ha promesso l'identificazione di chi inneggia agli scontri sui social.

E proprio mentre la rivolta va avanti nella sua spettacolarizzazione social, ieri si sono tenuti a Nanterre i funerali di Nahel, lontano da telecamere e macchine fotografiche. Una richiesta della famiglia, anche se la mattina davanti alla camera ardente, c'è stato qualche momento di tensione tra un gruppo di giovane e i giornalisti presenti. Il corteo partito dalla moschea è arrivato al cimitero di Mon-Valérien scortato da migliaia di persone, molte delle quali a piedi mentre qualche ragazzo seguiva in motorino al grido di «giustizia per Nahel».

> **Le frasi dell'Eliseo**
>
> È in atto uno sfruttamento inaccettabile della morte di un adolescente, alimentata dai social: prenderemo provvedimenti
>
> Un terzo dei fermati della notte scorsa sono dei giovani, o anche giovanissimi. È responsabilità dei genitori tenerli in casa

Una cerimonia che si è svolta complessivamente nella calma, prima che riprendesse l'ennesima notte di scontri e violenze in tutto il Paese. Anche ieri sera erano 45mila gli agenti dispiegati su tutto il territorio, con un'attenzione particolare a Lione e Marsiglia, dove il ministro dell'Interno Gerald Darmanin ha annunciato «moltissimi mezzi» impiegati. Ma per contenere la furia che da ormai cinque giorni si abbatte regolarmente sulle principali città di Francia, molti comuni hanno deciso di applicare un coprifuoco, mentre altri hanno interrotto la circolazione notturna di autobus e tram, che sono tra i principali obiettivi delle devastazioni.

Per seguire la situazione da vicino, il presidente Macron ha deciso di annullare la sua visita di tre giorni in Germania. Intanto, il governo va a sostegno delle vittime di questa situazione. Il ministro dell'Economia Bruno Le Maire ha chiesto ai gruppi assicurativi di accelerare i risarcimenti: «Abbiamo domandato alle assicurazioni di mostrare la massima semplicità nel trattamento delle pratiche» ha detto il titolare di Bercy, spiegando che tra le richieste c'è anche quella di «ridurre al massimo le franchigie». La tensione, però, resta alta, anche se in qualche città, come ad esempio Parigi, le violenze cominciano a calare.

Segno che la protesta rischia di radicalizzarsi in alcuni centri, dove durerà ancora per diversi giorni. —

LE IMMAGINI CHOC

Su TikTok spuntano mitra e lanciarazzi

Sui social non si fermano i video che documentano l'escalation di violenza anche attraverso l'uso di armi. A Marsiglia, per esempio, è stata saccheggiata un'armeria: secondo Le Figaro, alcune persone hanno fatto irruzione nel negozio e hanno derubato sette fucili: alcune di queste armi sarebbero finite sui social. Lancio di razzi anche contro gli autobus a Grenoble, nel sud-est della Francia, con i conducenti degli autobus che si sono rifiutati di continuare a prestare servizio. A Nantes, nell'ovest della Francia, un veicolo si è lanciato contro un supermercato, sfondando la saracinesca e dando il via ad un saccheggio. A Garges-lès-Gonesse, comune francese di circa 40mila abitanti non distante da Parigi un uomo è stato immortalato mentre guida un muletto, in mezzo alla carreggiata, dopo aver svaligiato un supermercato. —

MARSIGLIA



GARGES-LÈS-GONESSE



NANTES



GRENOBLE



a **Città Fiera**

10%

25%

25%

fino al
5 luglio

40%

PROMO DAYS

40%

50%

25%

Orari centro commerciale		cittafiera.it
SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

infopoint. Più **grande**, più **servizi.** Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera
UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

L'invasione dell'Ucraina

Offensiva i piani Cia

Missione segreta di Burns a Kiev: arrivare a una tregua favorevole in autunno
Gli Usa pronti a inviare bombe a grappolo: la battaglia sarà lunga e sanguinosa


Blindati con a bordo soldati ucraini in viaggio verso il fronte di Bakhmut

IL CASO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Il direttore della Cia, William Burns, a giugno avrebbe compiuto un viaggio top secret in Ucraina. E lì, le autorità di Kiev gli avrebbero illustrato «un'ambiziosa strategia per riconquistare i territori occupati» e poi «aprire entro la fine dell'anno dei negoziati per il cessate il fuoco con Mosca». A scriverlo è il *Washington Post*, che cita dei «funzionari ben informati». Ma mentre si parla di possibili piani e strategie, un duro avvertimento sulla terribile realtà della guerra arriva dal generale Mark Milley. La controffensiva ucraina sarà «molto difficile», «molto lunga» e «molto, molto sanguinosa», ha dichiarato l'ufficiale più alto in grado dell'esercito americano aggiungendo che «la guerra sulla carta e la guerra vera sono cose diverse» perché «nella guerra vera muoiono persone vere».

Nel suo intervento al National Press Club di Washington, Milley ha detto di non essere sorpreso dal fatto che l'avanzata ucraina appaia più lenta di quanto si aspettavano alcuni. «Va un po' lentamente, ma questo fa parte della natura della guerra», ha spiegato il generale sostenendo che le truppe ucraine starebbero comunque «avanzando costantemente» e si starebbero facendo strada «attraverso campi minati molto difficili» coprendo «500, 1.000 o 2.000 metri al giorno». Difficile confermare le parole di Milley, la situazione al fronte resta avvolta nella nebbia informativa come molti dei fatti che riguardano la guerra. L'unica certezza purtroppo è che moltissime persone sono morte e continuano ogni giorno a morire.

Nel suo discorso, il capo di Stato maggiore americano ha detto che gli Usa stanno ancora decidendo se inviare all'Ucraina i missili a lungo raggio Atacms. Ma ha toccato anche un altro tema delicatissimo: quello delle possibili forniture a Kiev delle munizioni a grappolo. Secondo il generale, la Casa Bianca starebbe valutando se inviare alle truppe ucraine queste armi devastanti, considerate una grave minaccia per i civili. «Gli ucraini le hanno chieste e altri Paesi europei ne hanno fornito una parte, i russi le stanno usando», ha detto Milley, precisando che una decisione non è stata ancora presa.

Esplodendo, le bombe a grappolo sparano in vaste aree decine o addirittura centinaia di ordigni più piccoli, le submunizioni. Queste rappresentano un terribile pericolo per i civili, e lo sono anche dopo i bombardamenti perché possono restare inesplose sul suolo diventando come delle mine antiuomo.

Se dovessero decidere di fornire queste armi all'esercito ucraino, gli Usa rischierebbero di creare tensioni con gli alleati. Oltre due terzi dei 31 Paesi Nato hanno infatti siglato la convenzione del 2008 che vieta l'utilizzo, la produzione e lo stoccaggio delle bombe a grappolo. Ma quest'accordo non è stato siglato né da Washington, né da Mosca né da Kiev. E, secondo Human Rights Watch, l'anno scorso queste munizioni «hanno ucciso o ferito centinaia di civili in Ucraina». «Le forze russe sono responsabili della stragrande maggioranza degli attacchi con le bombe a grappolo - spiega l'Ong - ma sembra che le forze ucraine le abbiano usate diverse volte».

Torniamo alla presunta visita segreta in Ucraina del capo della Cia. William Burns avrebbe incontrato Zelensky e i suoi collaboratori, e gli sarebbe stato detto che Kiev punta a riconquistare «un territorio considerevole entro l'autunno», spostare artiglieria e missili alle porte della Crimea - importante anche perché ospita la Flotta russa sul Mar Nero - e infine aprire i negoziati con Mosca per un cessate il fuoco.

Ovviamente questi sarebbero i piani di Kiev e resta da vedere se saranno portati a termine. Secondo gli esperti di questioni militari, «l'obiettivo dell'Ucraina di costringere» Mosca «a un negoziato è ambizioso viste le difese fortificate russe, ma non fuori discussione». —

L'ANALISI

Selfie, sorrisi e baci ai piccoli fan al nuovo Putin non crede nessuno

I bagni di folla ritraggono un presidente "simpatico" mai visto in 23 anni

ANNA ZAFESOVA

È lui o non è lui? Nella settimana successiva al tentato golpe di Evgeny Prigozhin, perfino alcune testate serie e commentatori non inclini a speculazioni di fantapolitica si sono interrogati sulla possibilità che Vladimir Putin abbia un sosia. Non solo le apparizioni in pubblico del presidente russo si sono fatte molto più frequenti, quasi quotidiane, ma era un Putin come non lo si era visto da vent'anni. In Russia è cresciuta un'intera generazione che non si ricordava nemmeno che una volta l'immutabile e insostituibile leader nazionale potesse essere vivace, comunicativo, a tratti quasi spiritoso, che tra lui e i suoi interlocutori non dovessero venire interposti diversi metri di tavolo e diversi giorni di quarantena. A Derbent, nel Dagestan, Putin si è prestato a un autentico bagno di folla, circondato da braccia protese, mani che stringeva, donne che gli gridavano dichiarazioni di amore e bambini che si facevano baciare da lui mentre scattavano dei selfie. A Mosca, a una fiera di start-up, il solitamente inaccessibile presidente ha girato da uno stand all'altro, ha collaudato "con prudenza" una poltrona da gamer che il suo inventore pubblicizzava come il primo prodotto nel suo genere autenticamente russo, e ha disegnato con tratto sorprendentemente agile su una lavagna interattiva uno strano faccino sorridente.

Una strategia per dimenticare il golpe ma i commentatori credono sia un sosia

Gli psicologi intervistati dai media russi si stanno ora scervellando sul significato del disegno, e i blogger di opposizione postano le diverse foto delle apparizioni di Putin per trovare le dieci differenze che dimostrerebbero finalmente che il presidente viene sostituito in pubblico da un sosia. Alcuni canali Telegram si sono spinti perfino ad analizzare i colori delle cravatte sfoggiate da Putin: «la scelta di un colore scuro, come prima della polo nera, invece del bordeaux, il suo colore preferito, manda un segnale: una decisione è stata presa, protestare è inutile», scrive Politjoystick, un blog superputiniano da 200mila follower. Determinazione, durezza, inflessibilità: questi erano stati i messaggi che il padrone del Cremlino avrebbe voluto lanciare. Dopo un lungo silenzio all'inizio del golpe, le prime apparizioni erano state in linea con lo stile degli ultimi anni: un presidente che dall'interno del suo ufficio guardava la telecamera per scandire parole di fuoco – «coltellata alla schiena», «traditori» – e rievocare la grande storia russa. Allo stesso obiettivo serviva l'improvvisa apparizione di Putin nella piazza delle Cattedrali del Cremlino, una scenografia densa di storia cui aveva fatto ricorso in precedenza soltanto in un paio di circostanze molto solenni, circondato da truppe in alta uniforme, Putin ha inneggiato alla «unità del popolo» e all'eroismo dell'esercito, anche se tutti i presenti in piazza sapevano che i Wagner si erano fermati da soli, e che Putin li aveva appena amnistiati dopo che avevano abbattuto otto tra elicotteri e aerei con una dozzina di piloti.


Immagini insolite del presidente russo. Putin in un bagno di folla in Daghestan giovedì scorso

L'"operazione simpatia" di un Putin che stringe le mani e bacia i bambini ha come obiettivo quello di mostrare un presidente che si è già lasciato alle spalle come irrilevante la rivolta dei Wagner. Bisogna far dimenticare il suo nervosismo delle prime ore, e la gente di Rostov che osannava Prigozhin in mezzo ai carri armati. Bisognava far tacere lo scontento dei militari di fronte alle voci di arresti e interrogatori dei generali vicini ai Wagner. Bisognava cancellare lo scivolone di Putin che in un accesso di rabbia aveva snocciolato in pubblico i numeri del finanziamento statale all'armata di mercenari e galeotti di Prigozhin. I sondaggi ufficiali segnalano un sostegno quasi immutato dei russi ai vertici dello Stato, mentre l'istituto indipendente Vziom rileva un dimezzamento della popolarità di Prigozhin, dal 58 al 29%. Ma la testata indipendente Meduza cita fonti del Cremlino che parlano di sondaggi «segreti», con un «meno 9-14 punti per il presidente». Il fatto che il merchandising della Wagner nei negozi online russi sia raddoppiato di prezzo, e il canale Telegram di Prigozhin abbia raddoppiato i follower, potrebbe segnalare un paradosso: i russi che hanno tolto le loro simpatie al "cuoco di Putin" non l'hanno fatto perché ha lanciato un golpe, ma perché l'ha fermato, come testimonia anche quel mezzo milione di faccine di clown che il suo pubblico gli ha regalato sul suo profilo sotto l'annuncio della fine della marcia su Mosca. —

Il personaggio



L'ex presidente della Slovenia: «Il mio futuro? Farò l'accademico o l'imprenditore. Oppure entrambe le cose»

Pahor: «Quel giorno con Mattarella così nacque l'idea di tenerci la mano»

L'INCONTRO

MAURO MANZIN

Jeans, camicia azzurra e sneakers bianche, l'ex presidente della Slovenia Borut Pahor ci spiazza con il suo casual da ufficio mentre noi incravattati sudiamo in rigoroso abito scuro. Il nuovo Pahor, quello che per 10 anni fu presidente della Slovenia, oggi ha diritto (per un anno) a un ufficio (e che ufficio), al 17mo piano della Torre 3 di piazza della Repubblica e a un assistente. Davanti a due ottimi caffè (rarità in Slovenia) gli ricordo che poco meno di un anno fa a Bled gli chiesi che cosa avrebbe voluto fare da grande. Allora non mi rispose, oggi le prospettive ci sono e sono già molto concrete. «Il mio futuro? O farò l'accademico oppure l'imprenditore, oppure le due cose insieme». Dunque professore di politica internazionale? «Ma neanche per sogno, insegnerò tradizioni popolari». E gli affari? «Qualcosa si sta muovendo con la Bank of America». Ad attenderlo sono tre atenei. Quello ovviamente di Lubiana, l'Università europea di Firenze e la Columbia University di New York. «Il problema è che io non sono laureato - spiega Pahor - ho solo la laurea honoris causa dell'Università di Lubiana, per questo motivo potrei lavorare solo come professore o lettore ospite e non come parte di un vero e proprio corpo accademico».

Dunque per ora non si fermerà a guardare i cantieri come fanno i pensionati in Italia? «No, no, replica sorridendo, devo lavorare ancora 5 anni per maturare la pensione e poi, chissà, forse piacerà anche a me questo "passatempo italiano"».

Rilassato, nel suo ufficio, circondato dalle onorificenze ricevute nel corso dei suoi anni da presidente della Slovenia, esclude che il suo futuro coniughi il concetto di politica. Nessun incarico a Bruxelles? La buttiamo lì pensando alla presidenza del Parlamento europeo o del Consiglio europeo. «Sa - dice - per quei posti bisogna continuare a fare politica, rimanere nei giochi e io ne sono fuori. Ma se qualcuno mi chiamasse sono qui, pronto a dare la mia esperienza». Ma è stato un atto politico, la sua recente dura presa di posizione sulla cancellazione della Giornata del ricordo delle vittime dei comunisti dopo la seconda Guerra mondiale in Slovenia. «Quello è stato un errore grave, molto grave», annota Pahor, e poi glissa.

Cerchiamo, vista la buona atmosfera, di rubargli qualche indiscrezione un po' più gossipara. E così scopriamo che una delle situazioni più buffe che ha vissuto da presidente è stata una nottata intera passata nel giardino di un albergo in Libia mentre si trovava in visita a Gheddafi con l'allora presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi, recentemente scomparso. «Mi sembra che trattavamo per la liberazione di un gruppo di donne svizzere». «Beh, quella notte fu una delle più divertenti della mia vita, con Berlusconi scattò subito l'empatia e ci raccontammo per la notte intera, bevendo anche molto, episodi personali a volte riservati, ma che con Silvio diventavano subito delle gag quasi da cabaret. Era un uomo particolare che amava la vita e i suoi risvolti più positivi».


In alto Mattarella e Pahor; qui Pahor, oggi ex presidente, a Lubiana

Pahor ha anche più volte incontrato il presidente russo Vladimir Putin: che idea se ne è fatto? «Un uomo carismatico che sa quello che vuole e lo ottiene con tutti i mezzi. Qui a Lubiana si incontrò con l'allora presidente Usa Bush e sembrava che si potesse creare lo status di un nuovo mondo dopo la caduta del comunismo, ma così non fu perché Putin si sentì considerato come il leader di un Paese sconfitto, mentre la seconda Guerra mondiale l'Unione sovietica l'aveva vinta con grandi sacrifici. E così, nel seguente vertice sulla sicurezza a Monaco, Putin dimostrò tutta la sua nostalgia per l'ex impero sovietico e mutò posizione politica. Però le confesso che mai avrei creduto che invadesse l'Ucraina». E adesso? «Adesso dobbiamo stare tutti uniti a fianco di Zelensky, si sta giocando una partita molto importante anche per l'Europa».

Già, l'Europa. E i Balcani? «L'unica soluzione è farli entrare tutti insieme nell'Ue». Ma il Kosovo? «Lo risolveranno, e poi nell'Europa capiranno che il nazionalismo non paga ed è inutile. Lo stesso vale anche per la Bosnia, altro punto critico per i giochetti di Dodik».

E a proposito di giochetti, o meglio, di atti di prestidigitazione della politica, Pahor può dire ora come nacque l'idea tra lui e il presidente italiano Sergio Mattarella di tenersi per mano davanti alla Foiba di Basovizza e al monumento agli sloveni fucilati dai fascisti? Ecco: «Tutto parte da lontano, da un summit dell'Iniziativa Brdo-Brioni ad Atene - racconta Pahor - quando io e Mattarella ci sedemmo in disparte e cominciammo a discutere dei problemi tra i nostri due Paesi. Lì nacque l'idea della restituzione della Casa del popolo alla minoranza slovena e la visita a Basovizza. Entrambi ci siamo ritrovati sulla necessità di non buttare la storia sotto un tappeto per nasconderla, ma piuttosto di testimoniarla. Le due settimane che precedettero quel 18 luglio 2019 furono difficili. Mattarella veniva attaccato per la corona d'alloro ai fucilati sloveni, io per gli onori agli infoibati; ci fu, mi ricordo, un fitto scambio epistolare all'epoca tra me e Matarella. Il giorno fatidico ci incontrammo alla caserma di Opicina. A quattr'occhi Mattarella mi disse: "Ti ricordi la pacificazione a Verdun tra Germania e Francia con la stretta di mano tra Kohl e Mitterrand? Sì, risposi. Beh, facciamolo anche noi oggi qui a Basovizza, disse Mattarella. Fui d'accordo. E così facemmo quell'atto che mai rinnegherò nella mia vita».—

ELISABETTA II

L'incontro



«Un incontro che non scorderò mai - dice Borut Pahor - è quello a Buckingham Palace dalla regina Elisabetta II. Mi ricordo che aspettavo fuori che il cerimoniale mi facesse entrare a palazzo e guardavo tutti i monumenti attorno a me. Quando finalmente entrai e vidi la regina lei con un sorrisetto beffardo mi disse: ''Ha visto tutto da fuori, ora può ammirarlo da dentro''. Lei da palazzo osservava le mie mosse prima dell'incontro».

PREMIER

La fatica



«I miei anni da presidente non sono stati affatto faticosi, anzi mi hanno arricchito di esperienze incredibili - racconta Borut Pahor - mi hanno permesso di conoscere persone molto influenti e intelligenti, è stato molto ma molto più faticoso fare il primo ministro. Erano anni di crisi e poi di equilibri politici da mantenere, tutti che venivano da me a lamentarsi: quelli sì che furono anni molto difficili».

ZORAN JANKOVIĆ

Il sindaco



Qual è il segreto del fascino di Lubiana? «Lubiana è una città molto ordinata grazie anche all'abile amministrazione del sindaco Zoran Janković. Non abbiamo le stesse idee politiche - risponde Borut Pahor - ma quando una persona lavora bene è giusto dargli credito. Poi qui tutti parlano almeno tre lingue, lo sloveno, l'inglese e il tedesco per cui il turista si sente come a casa propria, simo dei cittadini molto accoglienti».

Regione

L'ASSESSORE

La Conferenza



L'assessore Riccardo Riccardi ricorda che la Conferenza delle Regioni ha scritto al governo per sollevare problemi che sono di tutti: sottofinanziamento statale e incremento dei costi di energia, materie prime e servizie. La lettera parla di «situazione drammatica» ed evidenzia scenari che per Riccardi «hanno poco a che fare col controllo della spesa, che qui è comunque adeguato, con conti molto migliori che altrove».

I DATI

Da Asugi ad Asufc



I numeri sono contenuti nei Rendiconti economici infrannuali delle Aziende sanitarie: il primo punto nave sull'andamento finanziario dell'anno che prevede relazioni trimestrali per il controllo di gestione. Scostamenti tra il bilancio preventivo e la situazione effettiva: l'Azienda sanitaria giuliano isontina (Asugi) stima di chiudere il 2023 con rosso da 125 milioni; 117 per l'Azienda sanitaria Friuli centrale (Asufc); 55 nell'Azienda Friuli occidentale (Asfo).

IL FENOMENO

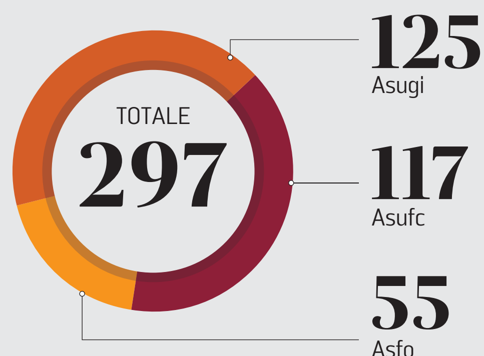
Strutture lontane



Sul sistema pesano molte variabili, come la fuga dei pazienti fuori regione, con prestazioni che devono essere rimborsate dall'Azienda sanitaria di appartenenza della persona. Asugi riscontra «un peggioramento complessivo del saldo»: nel 2022 si spendevano 41,2 milioni per coprire le fughe e nel 2023 si arriverà a 46,2, mentre l'attrazione di non residenti da parte dell'Azienda varrà – sempre nelle previsioni – solo 19,2 milioni.

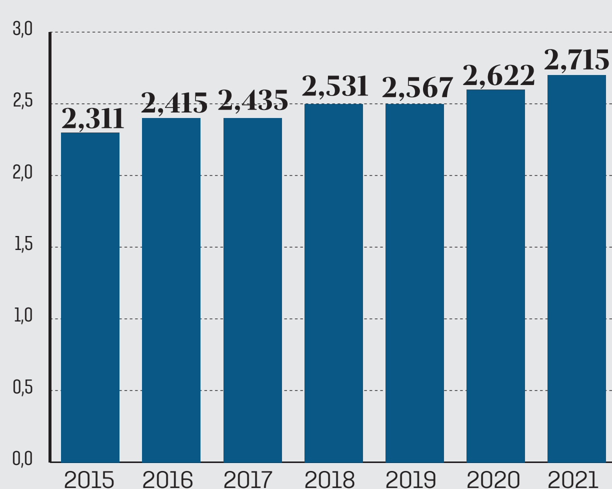
I CONTI DELLA SALUTE

Il rosso previsto a fine 2023 nelle Aziende sanitarie del Fvg
(dati in milioni di €)



Fonte: Rendiconti economici infrannuali aggiornati al 31 marzo 2023

Il costo della sanità regionale
(dati in miliardi di €)



Fonte: Agenas
WITHUB



Le proiezioni in rosso delle Aziende sanitarie: 297 milioni a fine anno

Costi in crescita: lo scostamento fra bilancio preventivo e situazione aggiornata
Riccardi: «Altri fondi in arrivo, giù le stime». Risorse in assestamento di bilancio

Diego D'Amelio

Trecento milioni da ripianare entro l'anno. È il buco che il sistema sanitario accumulerà nel 2023, stando ai conti economici previsionali delle tre Aziende sanitarie regionali. Il rosso di dicembre è un classico, ma la sua dimensione è un inedito assoluto, sebbene da anni - e indipendentemente dalle maggioranze politiche - il trend della spesa sia in costante aumento. L'assessore Riccardo Riccardi annuncia che in assestamento la giunta comincerà a ripianare «con 35-40 milioni di euro», ma che il conto finale sarà sensibilmente meno impattante di quello attuale.

I numeri sono contenuti nei Rendiconti economici infrannuali delle Aziende sanitarie. Si tratta del primo punto nave sull'andamento finanziario dell'anno, che prevede relazioni trimestrali per il controllo della gestione degli enti del Ssr. I report mostrano un forte scostamento tra il bilancio preventivo scritto nel 2022 e la situazione effettiva: l'Azienda sanitaria giuliano isontina stima di chiudere il 2023 con un rosso da 125 milioni, che diventa di 117 per l'Azienda sanitaria Friuli centrale e di 55 nell'Azienda Friuli occidentale. In totale sono 297 milioni di risorse mancanti rispetto al già ricco bilancio della sanità regionale, senza contare Burlo e Cro: numeri senza precedenti. Nei prossimi mesi serviranno manovre di riduzione dei costi, ma soprattutto nuove iniezioni di risorse che cominceranno appunto già dall'assestamento di bilancio.

L'aumento dei costi è generalizzato. Nel caso di Asugi il documento registra una stima di 38,1 milioni in più del previsto per l'acquisto annuale di beni, 50 per l'acquisto di servizi sanitari (12,5 per i medici di base, 12,2 per la farmaceutica, 5,5 per l'assistenza integrativa e 8,1 per le prestazioni sociosanitarie), 24 per l'acquisto di servizi non sanitari, 5,1 per le manutenzioni e 4,9 per il personale. Nelle relazioni di tutte le Aziende si evidenzia la crescita della voce farmaci e dispositivi medici, connessa all'inflazione e «al previsto recupero delle liste d'attesa per l'attività sanitaria e chirurgica», che è tuttavia ancora in forte ritardo.

Sul sistema pesano anche altre variabili, come la fuga dei pazienti fuori regione, con prestazioni che devono essere rimborsate dall'Azienda sanitaria di appartenenza della persona. Asugi riscontra «un peggioramento complessivo del saldo»: nel 2022 si spendevano 41,2 milioni per coprire le fughe e nel 2023 si arriverà a 46,2, mentre l'attrazione di non residenti da parte dell'Azienda varrà solo 19,2 milioni.

L'assessore Riccardi risponde alla situazione prospettando una prima iniezione di ulteriori risorse in assestamento di bilancio e scommettendo

> «Mai chiuso in disavanzo e non accadrà nemmeno stavolta, ma dovremo fare ristrutturazioni importanti»

che le proiezioni delle Aziende sanitarie si riveleranno a fine anno molto meno pesanti dei 300 milioni di perdite inseriti nei rendiconti di Asugi, Asufc e Asfo. «Stanzieremo 35-40 milioni in assestamento sul fondo sanitario», dice Riccardi, sottolineando che «la stima della Direzione centrale parla di numeri diversi dai 300 milioni, perché c'è ancora da distribuire una parte di risorse e c'è una quota di payback non ancora impiegata. Sulle cifre pesa poi il mancato riconoscimento da parte dello Stato di quote rilevanti, fra cui il ristoro dei costi Covid».

Riccardi non nega l'esistenza di problemi strutturali: «La fisiologica incidenza dei contratti di lavoro indicizzati all'inflazione vale decine di milioni all'anno. Spendiamo un miliardo all'anno per il personale: un dato incomprimibile». L'assessore ricorda che la Conferenza delle Regioni ha scritto al governo per sollevare problemi che sono di tutti: sottofinanziamento statale e incremento dei costi di energia, materie prime e servizie. La lettera parla di «situazione drammatica» ed evidenzia scenari che per Riccardi «hanno poco a che fare col controllo della spesa, che qui è comunque adeguato, con conti molto migliori che altrove. Non abbiamo mai chiuso in disavanzo e non accadrà nemmeno quest'anno, ma anche noi dovremo fare ristrutturazioni importanti».

Il Fvg parte da una delle spese sanitarie pro capite più alte d'Italia. Lo dicono i dati della Corte dei conti: nel 2022 a livello nazionale la sanità è costata in media 2.241 euro per cittadino (2.001 nel 2019, 2.116 nel 2020, 2.194 nel 2021). I dati regionali sono più alti: 2.180 nel 2019, 2.244 nel 2020, 2.351 nel 2021 e 2.414 nel 2022. Se si guarda agli altri territori, emerge come il Fvg sia la regione dove si spende proporzionalmente di più dopo le Province autonome di Bolzano (2.836) e Trento (2.710), la Valle d'Aosta (2.705) e la Liguria (2.462). Spendono meno sistemi di alto livello come Emilia Romagna (2.334), Veneto (2.290), Toscana (2.281), Piemonte (2.224) e Lombardia (2.223). —



I dati contenuti nell'ultimo report Agenas aggiornato al 2021
Sesta posizione invece per quanto riguarda i medici

Infermieri pubblici rispetto ai residenti: nel nostro territorio i numeri più alti d'Italia

FOCUS

MARCO BALLICO

Il Friuli Venezia Giulia, davanti a Emilia Romagna e Liguria, è la regione con il maggior numero di infermieri, circa 6,8 ogni 1.000 abitanti. Sesta posizione tra le regioni invece quanto ai medici: 2,3 sempre ogni 1.000 residenti, alle spalle di Valle d'Aosta, Sardegna, Toscana, Umbria, Liguria. Il dato, aggiornato al 2021, emerge da un'elaborazione a cura dell'Agenzia nazionale per i Servizi sanitari regionali. In un contesto in cui il personale dipendente del Ssn ammontava in Italia, al 31 dicembre di quell'anno, a 670.566 unità (68,7% donne e 31,3% uomini) in Fvg si contavano 2.666 tra medici e odontoiatri (lievissima differenza, -12, rispetto al 2020) e 8.215 infermieri, 64 in meno del 2020. I 10.881 medici e infermieri del Fvg sommano poco più di 9 ogni 1.000 residenti (la media Paese è 6,2), il valore più alto tra le regioni. Nello specifico dei medici di medicina generale, si è passati dagli 809 del 2019 ai 790 del 2020 e ai 768 del 2021. In calo nel triennio (121-119-116) pure i pediatri di libera scelta. Il report Agenas evidenzia inoltre che il rapporto tra cittadini e mmg nel 2021 è di un professionista ogni 1.337 assistiti, un dato superiore alla media nazionale (uno ogni 1.237) e inferiore a Provincia di Bolzano (uno ogni 1.494), Lombardia (uno ogni 1.450), Calabria (uno ogni 1.423), Veneto (uno ogni 1.370) e Provincia di Trento (uno ogni 1.367).

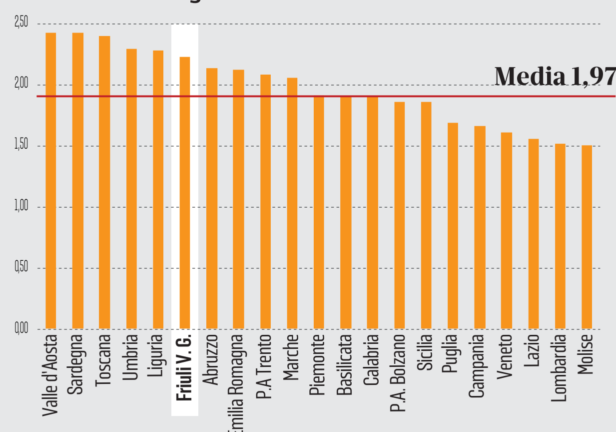
Nella settimana in cui si è risolta la vicenda del rinnovo dei tempi determinati in Asugi, col via libera al superamento dei limiti di spesa fissati nella linee guida della Regione, l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, letto anche il dato del costo del personale pro capite nel 2020 (813 euro contro una media italiana di 607), si sofferma sul dato degli infermieri. «Se noi siamo in difficoltà sul fronte degli organici, figuriamoci come stanno altri territori – osserva –. Ma il dossier Agenas va approfondito. Da un lato va verificato quanti infermieri stanno dietro una scrivania e quanti invece lavorano in corsia. Dall'altro, i numeri confermano che il costo del personale è elevato in Fvg causa presenza di più punti erogatori». Nessuna chiusura in vista, assicura Riccardi: «Ma è certo che si rende necessaria la specializzazione, altrimenti il sistema non reggerà. Gli ospedali spoke, in sostanza, non possono dare un uguale servizio, ma saranno efficaci solo se, con scelte forti, alcuni saranno vocati all'urgenza, altri all'attività elettiva».

È il riassunto dell'applicazione della riforma del 2019 che il centrodestra ha come obiettivo di legislatura, «superando il sindacalismo e il comitatismo territoriale – aggiunge l'assessore – per il bene della comunità. In questo modo saranno gli stessi professionisti a scegliere la struttura in cui si vede casistica maggiore e conflitto inferiore. Risulteranno decisivi nei prossimi anni anche l'allungamento dell'offerta sulla sanità territoriale e l'innovazione tecnologica che inevitabilmente determinerà la possibilità di vincere o meno la sfida della trasformazione di un impianto organizzativo fermo a troppi anni fa».

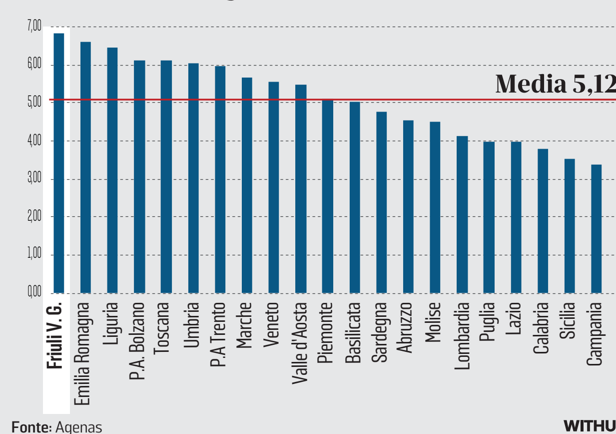
In una nota, Uil Fpl e Nursind Fvg, coi segretari Stefano Bressan e Luca Petruz, dichiarano che «se il report Agenas rileva che la nostra è una situazione ottimale rispetto al resto d'Italia, allora va fatta un'attenta analisi sull'impiego delle risorse all'interno del Ssr per accertarci che non vi siano aree alle quali è stato assegnato troppo personale a discapito di altre che sono in gravissime criticità. Va pensata una riorganizzazione del sistema». —

PERSONALE SANITARIO

Medici nel SSN ogni 1.000 abitanti al 31/12/2021



Infermieri nel SSN ogni 1.000 abitanti al 31/12/2021



Fonte: Agenas

WITHUB

LA GRADUATORIA
N FVG CIRCA 6,8 GLI INFERMIERI OGNI MILLE ABITANTI

L'assessore: da verificare quanti sono i professionisti in corsia. Sugli ospedali occorrerà una specializzazione

Uil e Nursind: analizzare bene l'impiego delle risorse, va pensata una riorganizzazione del sistema

Scenario aggravato dall'emergenza Covid

Dalla giunta Serracchiani agli anni di Fedriga Spese sempre all'insù

IL TREND

I 300 milioni di rosso stimati dalle Aziende sanitarie per il 2023 sono una proiezione che andrà verificata a dicembre per verificare l'effettiva entità del buco di bilancio, ma il passato racconta che alla fine di ogni anno la Regione deve ripianare gli ammanchi, stanziare per l'esercizio successivo un budget pari a quello dell'anno appena concluso e ritrovarsi poi puntualmente con altre decine milioni da stanziare a copertura del nuovo deficit.

I costi insomma aumentano sempre. Nel 2015 la Regione spende 2,311 miliardi. Nel 2016 si sale a 2,415. Nel 2017 si arriva a 2,435. Il 2018 registra infine un bilancio chiuso a 2,531 miliardi, dopo un ripianamento da 61 milioni. Fra 2014 e 2018 la spesa corrente incrementa di 220 milioni: il 9,5% del totale. Nello stesso periodo il volume del finanziamento nazionale sale da 109,9 a 113,4 miliardi: il +3,5%. Sei punti in meno.

Quelli appena citati erano gli anni della giunta Serracchiani, finiti nel mirino della Corte dei conti per i costi di personale, farmaci, dispositivi medici e servizi del privato convenzionato. Nel frattempo la guida della Regione passa di mano, ma anche sotto Massimiliano Fedriga la tendenza rimane. Subito dopo il suo insediamento nel maggio 2018, il centrodestra grida allo scandalo per i conti in rosso della sanità e parla di «sistema al collasso». L'allora vicepresidente Riccardo Riccardi rileva come fra le cause vi sia una maggiore quantità di personale rispetto al resto d'Italia (tanto che il peso delle retribuzioni sui bilanci aziendali è dell'8% in più della media nazionale) e annuncia una razionalizzazione dei costi.

La spesa continua però a salire, tanto che nel 2019 si comincia a parlare del rischio di un piano di rientro imposto da Roma, prima che il Covid mandi tutto nel dimenticatoio. Le relazioni di Agenas mostrano un 2019 consuntivato a 2,567 miliardi, un 2020 a 2,622 e un 2021 a 2,715. Nel 2019 la Regione ripiana 80 milioni rispetto alle previsioni, nel 2020 il rosso è di 85 milioni, poi la contabilità si confonde per l'emergenza Covid, con le sue molte spese ma pure i grandi finanziamenti giunti da Roma per affrontarla. —

D.D.A.

FRANCESCA FRATIANNI

Le valutazioni



Secondo Francesca Fratianni (Cgil Fp), «i dati si fanno scrivere, ma le valutazioni sono altre. Il numero degli infermieri del report Agenas non è accompagnato da un'analisi sulle prestazioni, su cui, a leggere Gimbe, il Fvg è terz'ultimo, mentre una decina di anni fa era ai primi posti. Altro tema – prosegue Fratianni – è quello degli appalti dei servizi. Specie a Udine, si spende di più e non mi pare si abbia un servizio migliore».

GIORGIO IURKIC

L'età in aumento



«L'aumento di personale c'è, ma segue la notevole riduzione del periodo 2012-17», osserva Giorgio Iurkic (Cisl Fp). «La verità è che la carenza negli organici è seria e che mai prima si erano visti tanti professionisti abbandonare il pubblico. Senza dimenticare le previsioni sui pensionamenti e il fatto che l'aumento dell'età in cui si lascia il lavoro ha incrementato la platea delle persone che faticano a svolgere attività pesanti».

FABIO POTOTSCHNIG

Le condizioni



«Nel 2021 in Friuli Venezia Giulia c'era meno privato di oggi: forse il dato Agenas andrebbe aggiornato», osserva il segretario Fials Fabio Pototschnig. «Restiamo un Paese in cui gli infermieri sono poco più di 6 ogni mille abitanti, contro i 18 di Svizzera e Norvegia, i 13 della Germania, gli 11 della Francia. E rimane il problema di infermieri e altre professioni sanitarie che chiedono riconoscimenti economici adeguati e migliori condizioni lavorative».

Commercio

PREZZI GIÙ DAL 6 LUGLIO

Stagione dei saldi al via scattate le nuove regole per vedere i veri sconti

In vigore la normativa che fa chiarezza sulle promozioni
Uniformati i criteri per i negozi fisici e quelli online



Saldi: le nuove norme valgono anche per il commercio online

Giulia Basso

Maggior chiarezza nella scontistica in caso di saldi e vendite promozionali, regole molto più rigide sulle pratiche di commercio sleali, sanzioni per comportamenti ingannevoli nei confronti del consumatore, come le false recensioni. C'è chi ha parlato del decreto legislativo numero 26 del 7 marzo 2023, con cui il Governo mette mano al Codice di tutela del consumatore, come di una mezza rivoluzione. È la prima volta infatti che una legge va a intervenire sull'online, uniformando le regole per l'e-commerce e i negozi tradizionali. In realtà la norma, che è entrata in vigore nella giornata di ieri e che avrà il proprio battesimo di fuoco con l'inizio dei saldi estivi di giovedì 6 luglio, va semplicemente a recepire una direttiva Ue datata 2019.

Certo è che l'impatto sarà a tutti i livelli, dalla bottega di quartiere alle maxi catene fino appunto ai portali di vendita online. E richiede adeguamenti dei sistemi informatici gestionali e, nei negozi fisici, dei cartellini dei prezzi nella gestione delle vendite promozionali, di fine stagione e liquidazione. Il decreto si applica alla vendita di qualsiasi prodotto: fanno eccezione solo i prodotti agricoli, quelli deperibili e vengono esclusi i cosiddetti "prezzi di lancio" e le "vendite sottocosto". Le nuove norme indicano come il prezzo di riferimento nell'annuncio di sconto debba essere il più basso praticato dal venditore nei trenta giorni precedenti: perciò se già c'era stato un ribasso, sarà quello il prezzo indicato nel cartellino e quello il riferimento per indicare la percentuale di sconto. Le sanzioni previste per i trasgressori vanno da 516 a 3.098 euro.

Per preparare i propri soci a questa piccola rivoluzione Confcommercio Udine ha promosso anche un appuntamento informativo per le imprese sotto forma di webinar online. In Venezia Giulia «siamo in attesa che gli uffici romani di Confcommercio analizzino la nuova direttiva», dice per ora Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio della Venezia Giulia e di Confcommercio Trieste.

Con la nuova normativa in ogni caso cambia moltissimo anche per l'online: si rafforza l'azione di contrasto dell'autorità pubblica, si obbliga alla trasparenza nelle ricerche, si interviene sulle recensioni false e s'impone la chiarezza nel caso di un prezzo dinamico, deciso da un algoritmo. «Con questa normativa si è voluto mettere mano per la prima volta anche all'e-commerce, secondo il principio "stesso mercato stesse regole" - è il commento di Alessandro Tollon, presidente di Confcommercio Federmoda Udine -. E in effetti ci sono molti esempi di piattaforme che presentano prezzi che salgono e scendono come la borsa di Wall Street, con percentuali di sconto che spesso non corrispondono a verità: ora non si potrà più fare».

La svolta è rilevante, secondo Tollon, perché la psicologia insegna che, soprattutto in alcune logiche distributive online e outlet, ciò che guarda principalmente il consumatore prima di fare un acquisto è la percentuale di sconto. «La normativa fa chiarezza su questo punto fondamentale, perché il consumatore non va ingannato. Ciò vale anche per i negozi fisici, per quanto da anni nel nostro circuito non ci siano segnalazioni di scorrettezze di questo tipo». —

LA PROCEDURA

E la Regione prepara una circolare per gli operatori

«Inizialmente i commercianti sono rimasti sbalorditi da una norma apparentemente complessa da gestire, ma poi hanno capito che i destinatari sono soprattutto le piattaforme online e che questo decreto ristabilisce, almeno per quanto riguarda il tema degli sconti e promozioni, le stesse regole per tutti. Per questa ragione Confcommercio Federmoda nazionale e regionale fanno un plauso al recepimento di questa direttiva europea». Dice così Alessandro Tollon, presidente di Confcommercio Federmoda Udine, secondo il quale non c'è dubbio in merito alla bontà del nuovo decreto che va finalmente a intervenire sul Codice del consumo, adeguando la situazione italiana a tutti gli effetti a quella europea.

«Certo a partire dal primo luglio i fanali degli enti regolatori stanno ben accesi e è dunque importante non farsi cogliere impreparati», spiega ancora Tollon: per il consumatore si tratta di un guadagno certo in termini di tutela. «L'Antitrust, che a volte appare lontana dal consumatore, quando riceverà anche semplicemente uno screenshot relativo a un sito, attraverso il quale si dia prova di un atteggiamento disinvolto sui prezzi, potrà avviare immediatamente un'indagine», dice Tollon.

A rimetterci un po' in questa prima fase saranno i commercianti che negli ultimi trenta giorni avevano già messo in promozione alcuni articoli, cosa che in Friuli Venezia Giulia si può fare, evidenzia il presidente di Federmoda: «Ma si tratta di un sistema che, una volta entrato a regime, avrà una sua logica. E che non si applicherà a Vip Card o Fidelity card: lo sconto alla cassa potrò continuare a farlo, ma dovrò essere più preciso nell'annunciare riduzioni di prezzi per tutti».

Interpellato sulla questione, l'assessore regionale alle Attività produttive e al turismo Sergio Emilio Bini ricorda innanzitutto che «la legge regionale 5 del 2022, la quale ha semplificato le procedure nel settore commerciale, in concerto con le associazioni di categoria aveva già recepito queste novità sul fronte della tutela del consumatore. Perciò da questo punto di vista siamo stati dei precursori. In settimana comunque emaneremo una nuova circolare - conclude l'assessore - che ricorderà le regole rispetto alla procedura dei saldi, in modo che tutti gli operatori siano informati e allineati». —

G.B.

A Fiume Veneto





I locali posti sotto sequestro nella villetta (foto sopra) di Severino Sist a Fiume Veneto in Bassi F.BRISOTTO/PETRUSSI

IL GIALLO DI FIUME VENETO



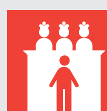
Nella mattinata di mercoledì 28 giugno le assistenti domiciliari del comune di Fiume Veneto, recatesi come di consueto in via Bassi per assistere **Luisa Pin, 74 anni**, inferma e da circa un anno costretta a letto, l'hanno trovata priva di vita. Il **marito Severino Sist, 75 anni**, era sul posto



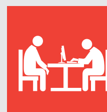
Il medico di base Massimo Roman ha individuato **ecchimosi sospette al mento e alla fronte della donna**, morta da almeno un giorno. Nel suo referto, trasmesso all'obitorio, ha così richiesto un esame autoptico. Di qui il coinvolgimento dei carabinieri e del pm Del Missier



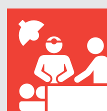
Sist, sottoposto a interrogatorio alle 18.30 di venerdì 30 giugno, dopo oltre 6 ore è uscito dal confronto con l'**accusa di omicidio. Sottoposto a fermo, è stato condotto in carcere** a Pordenone



Nel 2018 l'uomo fu accusato di maltrattamenti nei confronti della moglie. Patteggiò la pena, la donna fu accolta in una casa protetta e al marito fu imposto l'obbligo di allontanamento dalla dimora di famiglia. Successivamente i coniugi sono tornati a vivere insieme



Nel corso dell'interrogatorio Sist ha negato gli addebiti, ha riferito di non essersi accorto del decesso della donna e ha ipotizzato una caduta per spiegare i lividi della donna. Ma **l'anziana era impossibilitata a muoversi da sola** e per questo e altri elementi allo stato non divulgati **il pm ha deciso per il fermo**



Nella settimana entrante Sist dovrà essere interrogato dal gip per l'eventuale conferma del provvedimento di fermo. **L'autopsia dovrà chiarire la gravità delle lesioni e le cause della morte di Laura Pin.** La villetta è stata posta, intanto, sotto sequestro per consentire ulteriori accertamenti tecnici

WITHUB

Inferma trovata morta Il marito finisce in cella accusato di omicidio

In stato di fermo Severino Sist, 75 anni. Si farà l'autopsia, villetta sequestrata

Ilaria Purassanta
FIUME VENETO

Per Severino Sist, pensionato di 75 anni, di Fiume Veneto, si sono aperte nella notte fra venerdì e ieri le porte del carcere: dopo sei ore e mezza di interrogatorio al comando provinciale dell'Arma è stato fermato quale indiziato dell'omicidio della moglie Laura Pin, 74 anni, trovata morta nel suo letto mercoledì mattina dagli assistenti domiciliari.

Il pm Andrea Del Missier ha ritenuto sussistente il quadro indiziario per emettere un provvedimento di fermo in questa prima fase delle indagini preliminari, sulla scorta degli approfondimenti del nucleo investigativo dei carabinieri e di quanto emerso nel corso dell'interrogatorio di Sist, iniziato venerdì alle 18.30 e finito all'una di notte.

Gli atti dell'accusa saranno trasmessi al gip Monica Biasutti, alla quale spetterà poi la decisione di convalidare o meno il fermo. In base ai tempi tecnici, l'udienza dovrà essere fissata all'inizio della prossima settimana. A Sist sono contestate le aggravanti della minorata difesa, poiché la vittima era sola con lui in casa e inferma, e del legame di convivenza. Il pm ha ravvisato come unica esigenza cautelare il pericolo di fuga.

Il medico di base ha informato l'Arma: non poteva stabilire la causa del decesso

L'indagine è partita dalla segnalazione del medico di base. Mercoledì mattina le assistenti domiciliari, che accudivano Laura Pin tre volte la settimana, hanno trovato l'anziana morta nel suo letto, supina, nell'abitazione in via Bassi a Fiume Veneto. Il marito Severino Sist era in casa. Da svariati mesi la donna non riusciva più a muoversi a causa dell'aggravamento della sua patologia ed era costretta a letto. Per la constatazione del decesso, verso mezzogiorno, è stato chiamato il medico di famiglia Massimo Roman. È stato il primo a notare i lividi sul volto dell'anziana, alla fronte e al mento.

Nel suo referto, trasmesso all'obitorio, Roman ha richiesto un esame autoptico, collocando la morte della donna fra le 12 e le 18 ore precedenti il rinvenimento. Quando la salma è arrivata all'obitorio con tale richiesta, dall'ospedale hanno chiamato il professionista, dicendogli che era necessario informare i carabinieri.

Giovedì Roman ha chiamato la stazione di Fiume Veneto e nel pomeriggio si è subito recato in caserma, spiegando di non essere riuscito a stabilire le cause del decesso della pensionata, da qui la richiesta di un approfondimento. Subito è stato informato il pm di turno Del Missier, che ha preso in mano il caso, affidando l'indagine al nucleo investigativo provinciale dell'Arma.

A far suonare un campanello d'allarme negli investigatori il fatto che Sist avesse patteggiato un anno e due mesi di reclusione per maltrattamenti ai danni della moglie, con pena sospesa. Proprio il pm Del Missier aveva seguito le indagini, nel 2018, partite d'ufficio dopo che la donna era stata medicata al pronto soccorso. Non aveva infatti mai denunciato il marito. Sist era stato allontanato dalla casa familiare nel marzo 2019, poi però dopo un periodo di separazione i coniugi erano ritornati a vivere insieme a Fiume Veneto. Non c'è traccia di attriti nella coppia dopo il ricongiungimento.

Venerdì mattina il consulente medico-legale del pm Antonello Cirnelli ha effettuato la ricognizione esterna della salma, riscontrando la presenza di ecchimosi e di ematomi localizzati solo su capo e volto. Le lesioni sono state fotografate anche dai carabinieri. Se il decesso della donna sia attribuibile a tali traumi o ad altre cause dovrà stabilirlo l'autopsia, la prossima settimana. L'esame chiarirà anche a quando risalga la morte. I militari hanno ricostruito attraverso le testimonianze il contesto familiare, apprendendo che l'anziano si era rifiutato di ricoverare la moglie in una struttura specializzata, preferendo continuare ad accudirla in casa.

Ecchimosi ed ematomi solo su capo e volto Il pm ha ravvisato il pericolo di fuga

Sist è stato portato in caserma venerdì. Alle 18.30, con l'arrivo del legale assegnatogli d'ufficio Antonino Di Pietro, è cominciato l'interrogatorio, condotto dallo stesso pm Del Missier. L'anziano ha negato gli addebiti, spiegando i lividi sul volto della consorte con una caduta accidentale dal letto. Quanto al fatto di non aver mobilitato i soccorsi, non si era reso conto mercoledì mattina che sua moglie fosse morta. La sua versione è apparsa contraddittoria agli occhi degli inquirenti: l'anziana non riusciva a muoversi da sola, come ha fatto a cadere dal letto?

In attesa dell'udienza di convalida, le indagini proseguono. La villetta è sotto sequestro, in vista di accertamenti tecnici: sarà effettuato un sopralluogo a caccia di tracce utili per precisare la dinamica dei fatti. —

L'11 ottobre il figlio ha sparato alla docente con la pistola a pallini: «Non ha scuse, ma ora è stretto dal bullismo»

Il padre del 14enne che ha sparato alla prof «Se mente la denunciamo per diffamazione»

IL COLLOQUIO

Laura Berlinghieri / ROVIGO

«In ogni classe c'è il ragazzo più furbo e c'è quello più debole, c'è chi ha carattere e c'è chi è più chiuso. A me, se avessero messo in mano una pistola, gliel'avrei fatta mangiare, ma mio figlio è diverso. Un somaro con la "S" maiuscola. Un compagno lo ha filmato mentre sparava alla prof, e lui non se ne è nemmeno accorto. Però quella è una classe particolare...». Il "figlio" è quel ragazzo di 14 anni che, l'11 ottobre, ha preso in mano la pistola a molla di un compagno e l'ha puntata contro l'insegnante di Scienze, sparandole addosso alcuni pallini. È stato promosso alla classe successiva, la seconda del professionale Viola-Marchesini di Rovigo, con il 7 in condotta. Ma solo dopo l'intervento del Ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, che aveva chiesto la ripetizione del Consiglio di classe, letto il "9" che era stato assegnato al ragazzo in un primo momento. Ma ora quel gesto – che i genitori non giustificano: «Nostro figlio non ha scuse, non lo perdoniamo e accettiamo qualsiasi punizione» – viene stretto dallo spettro del bullismo. Una prova di coraggio, una challenge, come verrebbe definita ora. Forse per questo la professoressa Maria Cristina Finatti non si è limitata a denunciare i cinque ragazzi protagonisti della vicenda – lo studente che ha sparato, quello che ha fornito la pistola, quello che ha portato i pallini, quello che ha ripreso la scena e pubblicato il video sui social e quello che si è sbarazzato dell'arma –, ma l'intera classe. Probabilmente per questo la psicologa chiamata in aula dopo l'episodio ha parlato proprio di bullismo.


Un fermo immagine del video dove la docente viene colpita

Il papà del ragazzo è a casa, seduto accanto alla moglie. È lui a parlare, la donna non ha retto l'urto di uno sconvolgimento totale. Non lancia accuse: «Ho proposto a mio figlio di cambiare classe, ma non ha voluto. Forse ha paura. In ogni caso, l'esecutore materiale è lui. Il resto sarà valutato nelle sedi opportune: se è stato plagiato, obbligato, se era una sfida. Io mi occupo di mio figlio, che ha sbagliato, gli eventuali "altri" risponderanno di quello che hanno fatto». Non può parlare oltre. Concluse le indagini che la Procura dei minori ha avviato d'ufficio nei confronti di tre studenti (il figlio, il proprietario della pistola e l'autore del video) e in attesa della richiesta di archiviazione o di rinvio a giudizio, c'è un altro procedimento in corso: quello che l'insegnante ha avviato a gennaio, querelando la classe. Ma poi c'è un terzo processo, denunciano i genitori del ragazzo: quello mediatico. «Perché da nove mesi la professoressa appare tutti i giorni sui giornali dicendo falsità. Racconta di essere stata lasciata sola, di non avere ricevuto le nostre scuse: è falso» scandisce il padre, rivolgendosi direttamente all'insegnante: «Dice che nostro figlio ha agito per le "views" su internet, quando non è nemmeno sui social. Lei, invece, sulla stampa appare tutti i giorni: mi chiedo chi sia a cercare visibilità».

La professoressa aveva dichiarato a più riprese di non avere mai ricevuto le scuse sincere dei ragazzi: «Non si sono resi conto della gravità dell'accaduto. Mi hanno sparato addosso, è imperdonabile».

Nel primo quadrimestre, il 14enne era stato punito con cinque giorni di sospensione, con obbligo di frequenza. In quel breve periodo aveva prestato volontariato in un'associazione per disabili, ed è un servizio che continua a prestare tuttora, in un altro ente.

«Perché non è vero che non ha capito di avere sbagliato. E ora è annientato» dice il padre, «Viviamo in un piccolo paese, dove tutti sanno cosa ha fatto. Non ha più amici, non ha più una vita sociale. I ragazzi gli stanno alla larga, e lo stesso sta accadendo agli altri nostri figli. Vogliamo che questa storia finisca. Ma se la professoressa dovesse continuare con le bugie, allora saremo noi ad agire nei suoi confronti per diffamazione e danni morali» dice il padre. «Replicheremo alla causa civile che ha detto di voler intentare per diffamazione e danni morali. Ma sarà la famiglia a dire di avere subìto le dichiarazioni false dell'insegnante» precisa Nicola Bergamini, l'avvocato del ragazzo.

Lo dice mentre il padre scandisce tutte le occasioni di incontro tra il ragazzo e la professoressa. Una lunga riunione con la preside, una prima mail all'insegnante e una telefonata di oltre un'ora, lo stesso 11 ottobre. Poi i ripetuti incontri con la docente, altre telefonate, gli auguri a Natale. «Abbiamo continuato a dimostrarle in ogni modo la nostra vicinanza. Poi lei ha smesso di rispondere». Mentre cade dalle nuvole Tosca Sambinello, avvocata della professoressa: «Non ci aveva mai detto di avere ricevuto tutte queste scuse».

«Abbiamo incontrato tutti gli insegnanti di nostro figlio quest'anno» va avanti il padre, «Erano soddisfatti, perché era riuscito a prendere le distanze dai compagni che continuavano ad avere comportamenti scorretti con i docenti. E mettersi contro il branco, a questa età, è difficile. Non lo ha fatto all'inizio, lo ha fatto ora. Perché ha capito cos'è il rispetto». Il branco: potrebbe essere uno dei nuovi volti della verità di questa vicenda. —

«Confesso ho ucciso Michelle»

L'interrogatorio dell'accusato della morte della ragazza: «Mi ha offeso, l'ho colpita»
Domani manifestazione organizzata dall'ex di Forza Nuova Giuliano Castellino



IL CASO

Edoardo Izzo / ROMA

Prima nottata nel carcere minorile di Casal del Marmo per O.D.S., il 17enne accusato di aver ucciso a coltellate la propria coetanea Michelle Maria Causo, in un appartamento del quartiere Primavalle, e aver cercato poi di occultarne il corpo in un sacco dei rifiuti abbandonato davanti ai cassonetti del quartiere.

Il ragazzo è stato ascoltato ieri mattina dal gip del tribunale di minori, Anna Di Stasio, che, al termine dell'interrogatorio di garanzia, ne ha convalidato l'arresto, disponendone il trasferimento dal centro di prima accoglienza di via Virginia Agnelli, dove era ospitato da quando era stato fermato con le scarpe ancora sporche di sangue. Nel corso dell'interrogatorio - durato circa 4 ore – il ragazzo ha confermato la prima versione fornita in Questura al momento dell'arresto: tutto sarebbe scaturito da un piccolo debito non onorato. «Avevo preso da lei della droga, dell'hashish. Per questo era venuta da me: voleva che la pagassi 20-30 euro», ha dichiarato il 17enne. «È stata lei ad aggredirmi - ha aggiunto il ragazzo -. A quel punto non ho capito più nulla: ho preso il coltello e l'ho colpita». Una versione che non convince fino in fondo e che per ora resta agli atti assieme alle tante altre circolate, tra cui quella opposta - un debito di Michelle verso il ragazzo -, smentita però dalla famiglia e dalla presenza dei piccoli risparmi dell'adolescente nella sua abitazione.

La versione dell'indagato non convince fino in fondo gli inquirenti

Il ragazzo avrebbe comunque negato un coinvolgimento sentimentale: «Eravamo solo amici». Dati tutti da verificare, anche se dall'autopsia sul corpo di Michelle è emerso che la ragazza non ha subito aggressioni di tipo sessuale. Secondo i primi rilievi, i due erano soli in casa quando è esploso il litigio, udito anche da testimoni che abitano nello stabile dove O. viveva con la madre. Armato di coltello, ha colpito Michelle al collo, al torace e alla schiena mentre lei cercava prima di difendersi - come dimostrano le ferite da taglio sulle braccia - e poi di fuggire, inseguita per tutta casa, come testimoniato dalle macchie di sangue un po' ovunque nell'abitazione.

Tutto è accaduto tra le 11 - quando la 17enne è arrivata a casa del ragazzo, dopo aver ottenuto un passaggio dalla zia - e le 15, quando il 17enne si è organizzato per il maldestro trasporto del cadavere verso i cassonetti. Cosa ha fatto nel frattempo? Il giovane è probabilmente rimasto un paio d'ore inebetito assieme al cadavere, forse confuso e comunque impegnato nel tentativo di far sparire le tracce di sangue: quando poco dopo la polizia ha bussato alla sua porta non ha negato nulla. Ancora da chiarire - in attesa degli esami tossicologici - se al momento dell'omicidio lui o Michelle fossero sotto l'effetto di stupefacenti. Ipotesi credibile: a casa del ragazzo sono state trovate sostanze e l'attrezzatura per la produzione artigianale di droghe sintetiche, forse le stesse che pubblicizzava e vendeva sui suoi social.

Proprio sul contenuto dei social e sui cellulari ritrovati nell'abitazione del ragazzo - tra cui vi sarebbe anche quello di Michelle - si concentrano le analisi degli inquirenti, in relazione alle telefonate intercorse tra i due prima dell'incontro. Analisi che potrebbero dare risposta anche ad un'altra ipotesi avanzata dalla mamma della vittima: Michelle potrebbe essere intervenuta in difesa di un'amica visto che «il ragazzo metteva sui social video di ragazzine».

Molto insomma resta da chiarire sulla tragedia che ha scosso il quartiere. «Per una cosa del genere non esiste perdono - ripete il papà della 17enne -. Lo Stato deve fare giustizia, altrimenti c'è la giustizia della strada». Nel nome della ragazza uccisa, si terrà domani sera alle 19 una fiaccolata alla quale potrebbero partecipare il sindaco, Roberto Gualtieri, e il presidente della Regione, Francesco Rocca,

Il giovane avrebbe comunque negato un coinvolgimento sentimentale

che partirà dal liceo frequentato da Michelle per arrivare nel cuore di Primavalle. Sempre intestata a Michelle, nella stessa piazza, alle 18, la manifestazione lanciata ieri da Giuliano Castellino - ex di Forza Nuova e oggi leader di "Italia Libera", imputato nel processo per l'assalto No Vax alla sede romana della Cgil di Roma - con un invito alla mobilitazione «di tutti i ribelli e i dissidenti» al grido «riprendiamoci i quartieri». Mercoledì i funerali. —



28/06/2023
Roma, fiaccolata in ricordo della 17enne Michelle Maria Causo uccisa a coltellate da un suo coetaneo

LA VICENDA



L'omicidio
Michelle Maria Causo, 17 anni, viene uccisa a coltellate la mattina di mercoledì 28 giugno. Il suo corpo viene lasciato vicino ai cassonetti



L'arresto
Dall'alba di giovedì 29 giugno è in carcere O. D. S., coetaneo accusato di averla massacrata con sei coltellate



L'interrogatorio
Ieri il ragazzo accusato dell'omicidio è stato ascoltato per quattro ore dal gip, che ha convalidato il fermo

IL SENTIERO DEGLI DEI

Morta ventunenne finlandese probabile la caduta accidentale

Una ragazza finlandese di 21 anni è stata trovata morta ieri in un dirupo sotto il sentiero degli Dei, un percorso escursionistico che si snoda tra la Costiera Amalfitana e quella Sorrentina. A indagare sulle cause della morte della giovane sono i Carabinieri del comando provinciale di Napoli: la pista che si segue è al momento quella della caduta accidentale. La ragazza stava percorrendo il sentiero al confine con Positano, in compagnia di un ragazzo, quando, intorno alle 11.30 del mattino, è precipitata nel vuoto. Il corpo esanime è stato rinvenuto verso le 13.15 grazie all'intervento degli elicotteri del 118 e dei Vigili del fuoco.

✝

"Più forte della morte è l'amore"
(Ct 8,6)

Si è spento serenamente dopo lunga malattia

Sandro Benvenuti

Marito e padre che ha saputo donarci infinito amore.
Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Fulvia con i figli Marco, Luca e Francesco.
Ringraziamo con affetto l' amico fraterno dottor Fabrizio Briganti Piccoli.
Lo saluteremo con una Santa Messa mercoledì 5 luglio alle 9 nella Chiesa di Notre Dame de Sion.

Trieste, 2 luglio 2023

Si uniscono all'immenso dolore per la perdita di

Sandro

la sorella FRANCA, il cognato CLAUDIO, i nipoti MATTEO e MARGHERITA con ALESSANDRA, ANDREA e BIANCA.

Trieste, 2 luglio 2023

Gigliola, Claudio e Roberto con le rispettive famiglie partecipano commossi al dolore della sorella Fulvia e dei suoi figli Marco, Luca e Francesco per la prematura scomparsa di

Sandro

marito e padre esemplare.
Si uniscono nipoti e pronipoti tutti.

Trieste-Copenaghen-New York, 2 luglio 2023

Le cugine GIANNA FURCHT, ARIELLA e MARINA CAPOVILLA con ADRIANO MONTINARI partecipano all'immenso dolore della famiglia del caro

Sandro

Trieste, 2 luglio 2023

Ciao

Sandro

ci mancherai tantissimo.
GRAZIA e CORRADO

Trieste, 2 luglio 2023

Caro

Sandro

ci mancheranno tantissimo la tua grande bontà e il tuo contagioso sorriso. Ricordando i bei momenti passati assieme ci stringiamo a FULVIA, MARCO, LUCA e FRANCESCO con grande affetto e cordoglio.
GIOVANNI e FRANCESCA con SCIPIO, ALBERTO e GIACOMO, ARTURO e ROSAMARIA con RENATA, ANDREA e LUDOVICO.

Trieste, 2 luglio 2023

Vicini a FULVIA e famiglia nel ricordo dell'amico

Sandro

GUIDO e MARIA.

Trieste, 2 luglio 2023

Ricordando il tuo garbo, la tua intelligenza, il tuo impegno, la tua umanità, ancora un forte abbraccio caro Sandro
CIRO CARANO

Trieste, 2 luglio 2023

Alla fine del tuo cammino puoi respirare l'aria pura come hai fatto tante volte giunto in vetta. Gli amici della XXX sono vicini a FULVIA, MARCO, LUCA e FRANCESCO.

Trieste, 2 luglio 2023

Per sempre nel cuore

Sandro

compagno di scuola e compagno di gite.

Chiara con Andrea

Trieste, 2 luglio 2023

La Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di FRIULIA partecipano al lutto che ha colpito la famiglia per la dolorosa scomparsa.

Trieste, 2 luglio 2023

Un commosso saluto a

Sandro

stimato professionista e riferimento per molte realtà regionali. Con affetto partecipo al dolore della famiglia. MARCO SIGNORI direttore FRIULIA.

Trieste, 2 luglio 2023

Ciao

Sandro

il tuo sorriso rimarrà per sempre nei nostri cuori.
Ti ricorderemo con tanto affetto. I tuoi colleghi di FRIULIA.

Trieste, 2 luglio 2023

Caro Amico di tanti bei momenti

Sandro

resterai sempre con noi

FAIMAN, PETRONIO, DELROSSO

Trieste, 2 luglio 2023

✝

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Danieli (Anica)

I funerali con le ceneri si svolgeranno mercoledì 5 luglio alle 14.30 nella chiesa di San Bartolomeo a Opicina.

Opicina, 2 luglio 2023

Sarai sempre nei nostri cuori
- FLAVIO e WALLY.

Trieste, 2 luglio 2023

Ciao Anči!
- Salone MAIDA.

Opicina, 2 luglio 2023

✝

Elio Vazzoler

Resterai sempre nei nostri cuori, la moglie MILENA, i figli DORIANO con ROSANNA e MAURIZIO con MARA, i nipoti DANIEL con ARIANNA e STEFANO con VALENTINA.
Lo saluteremo mercoledì 5 dalle ore 9 in via Costalunga.

Muggia, 2 luglio 2023

✝

Ha raggiunto la sua adorata ANNA MARIA

Nerio Vidmar

addolorati lo annunciano la figlia VALENTINA con ENRICO e famiglia e la cognata LUANA.
Lo saluteremo sabato 8 Luglio alle 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 2023

Vola nel cielo

Federico Jan Huisman

Sarai per noi la stella che brilla più forte.

Eri luce, bontà, energia, libertà, ora lo sarai per tutti noi.

Continuiamo a camminare insieme.

Ciao Fede!

Mamma e Papà, la sorella Caterina con Niccolò, nonna Orietta, opa Jan e oma Renata, zia Sandra e tutta la famiglia.

Ti saluteremo sabato 8 luglio dalle ore 9 alle ore 10.50 nella Sala Azzurra in via Costalunga dove alle ore 11 sarà celebrata la funzione ecumenica.

La sepoltura avverrà alle ore 12.30 al Cimitero Evangelico.

Trieste, 2 luglio 2023

Federico

rimane vivo nei nostri cuori e ricordi per sempre.

Gli zii CARLA, GIANNA, ENIO, MARIA, i cugini CRISTINA con MASSIMO, DANIELA con LUIGI, MIKAEL e i nipoti LORENZO, GIANLUCA, ELIO, FRANCESCO e ETTORE.

Trieste, 2 luglio 2023

Vicini a MICHELA e famiglia, il "Comitato Genitori Insieme sull'Altipiano".

Trieste, 2 luglio 2023

Dispiaciuto per la perdita che vi ha colpiti partecipo al vostro dolore.

ROBERTO BENEDETTI

Trieste, 2 luglio 2023

Da una passione in comune è nata un'amicizia per sempre.

Mi mancherai

TOMMASO

Trieste, 2 luglio 2023

PAOLO MALTESE e tutti i colleghi della Siram SpA si stringono forte a MARCO e MICHELA per la tragica perdita di

Federico

Trieste, 2 luglio 2023

Ciao

Fede

Vi siamo vicini. Famiglie FRANDOLIC, GREGORI e PERTOT.

Trieste, 2 luglio 2023

Federico

Vicini a Marco e famigliari, partecipi nel dolore, gli amici dello Studio MHK

Trieste, 2 luglio 2023

Ciao

Fede

vicini con il cuore a Michela, Marco, Caterina, e a tutta la famiglia

Caia, Emma, Ennio

Trieste, 2 luglio 2023

Federico

La famiglia RICCESI assieme a tutta l'impresa è vicina a Marco e Michela in questo triste momento e partecipa al loro dolore.

Trieste, 2 luglio 2023

Profondamente colpite, siamo vicine alla nostra cara MICHELA in questo momento di dolore.

Un abbraccio da tutto il personale del tuo Nido e delle tue scuole.

Trieste, 2 luglio 2023

✝

Ci ha lasciati il nostro amato

Antonio Palin

Lo annunciano col cuore pieno di dolore la moglie ALICE, il figlio LUCA, la nipote DANIELA e la nuora JOSEFINA.
Lo saluteremo mercoledì 5 luglio alle ore 11.00 in via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 2023

I titolari ed il personale delle pelletterie Cattaruzza partecipano al dolore di LUCA e famiglia

Trieste, 2 luglio 2023

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Pozar ved. Gombas

Ne danno il triste annuncio i figli DARIA, WILLIAM, WALTER con MARIA e parenti tutti.

La saluteremo lunedì 3 luglio alle ore 9.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 2023

Ha raggiunto il suo Pietro

Bruna Perak ved. Voce

Lo annunciano il figlio MARCELLO con FILLY e la nipote FRANCESCA.

La saluteremo mercoledì 5 luglio, alle ore 10.50, in via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 2023

IX ANNIVERSARIO

Giovanni Trinca (Gianni)

Sei stato, e resterai sempre, l'amore e la forza della mia vita.

GIANNA

Trieste, 2 luglio 2023

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Vitri

Ne danno il triste annuncio la moglie GLORIA, la figlia ELISA con DANIEL e AYELET, i cognati GABRIELLA e MARIO, il fratello MAURIZIO e parenti tutti.
Le Esequie si terranno lunedì 3 luglio alle ore 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 2023

La R.le Loggia Nazario Sauro Mare Adriatico 527 all'Oriente di Trieste piange la scomparsa del suo

MAESTRO VENERABILE

Paolo Vitri

I Fratelli tutti della L. sono vicini alla famiglia e lo ricorderanno sempre come grande uomo ed eccezionale Fratello.
Riposa in Pace e che la terra ti sia lieve.

Trieste, 2 luglio 2023

ALESSANDRO, ELISABETTA, ANDREA, FEDERICA sono vicini al dolore di GLORIA ed ELISA.

Trieste, 2 luglio 2023

Ci mancherai.
LILIANA e FERRUCCIO.

Trieste, 2 luglio 2023

L'Oriente Eterno ed il Grande Architetto accolgano il nostro caro Fratello Paolo.
Il Collegio Circoscrizionale del Friuli Venezia Giulia, il Consiglio dei Maestri Venerabili di Trieste e tutti i Fratelli che ti hanno voluto bene.

Trieste, 2 luglio 2023

✝

Ci ha lasciate la nostra cara mamma

Marta Slavez ved. Meulia

Lo annunciano SILVA, TEA e famiglia.
La saluteremo con una S. Messa giovedì 6 alle ore 10.50 nella Chiesa del cimitero.

Trieste, 2 luglio 2023

✝

Ci ha lasciati

Giovanna Ellison in Fanzella

lo annuncia il marito FRANCESCO,i figli MASSIMO e RICCARDO con rispettive nuore, nipoti e parenti tutti.
La saluteremo martedì 4 alle 10.50 presso la Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 2 luglio 2023

E' mancata

Zita Svetina Rondi

La ricordano con amore MARA e NICOLO'.
Grazie al Dott. RONALD TRAMARIN ed a tutto lo staff dell'Hospice Pineta del Carso.
Grazie a MARIA GIOVANNA, EUGENIA, LORENA ed al Dott. DANIELE VEGLIA, sempre vicini.

La saluteremo martedì 4 luglio alle ore 10.30 presso la Chiesa di Santa Barbara.

Muggia, 2 luglio 2023

Conserverò per sempre il ricordo della cara

Zita

e sono affettuosamente vicina a MARA e NICOLO', nel grande dolore per la dipartita della loro mamma e nonna.
- MARIA GIOVANNA LIZZUL

Trieste, 2 luglio 2023

Ciao

Zita

SONIA EMIDIA CLAUDIO.

Muggia, 2 luglio 2023

✝

E' mancata

Ida Morselli

Lo annunciano la figlia DONATELLA con EDI, il compagno GIANFRANCO e le nipoti VANESSA, GIULIA ed EDEN.

La saluteremo giovedì 6 luglio alle ore 10 in via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 2023

Partecipa al dolore il fratello CARLO con ALESSANDRO, PAOLA e famiglie.

Trieste, 2 luglio 2023

E' mancata

Giuditta Lili Ferfolia ved. Gustin

Lo annuncia la famiglia.
Il funerale si terrà martedì 4 luglio alle 14.15 nella cappella a Santa Croce. Alle 14.45 seguirà la messa nella chiesa e alle 15.30 la tumulazione.

Santa Croce, 2 luglio 2023

RINGRAZIAMENTO

Silvia Covacci ved. Sinigoi

Ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al mio dolore.

Giuliana Sinigoi

Trieste, 2 luglio 2023

Una serie di consigli illustrati in un video visibile su varie piattaforme
L'obiettivo è quello della sostenibilità: «Una sorta di codice etico»

Ragusa spiega ai visitatori come rispettare la città: «Vestiti acconci in centro e niente trolley sul selciato»

RISPETTO

MAURO MANZIN

Il turista deve adeguarsi al luogo che visita, rispettare gli abitanti e i monumenti che ne contraddistinguono le peculiarità. Regole che ancora di più valgono per una città come Ragusa - Dubrovnik, patrimonio mondiale dell'Unesco, un vero museo a cielo aperto. Così, per evitare contrasti e contestazioni tra visitatori e residenti - posto che la città è sul podio delle mète turistiche della Croazia - l'amministrazione comunale ha presentato di recente un filmato video informativo di qualche minuto - trasmesso su varie piattaforme - che si propone di fare il punto su quelli che sono comportamenti e regole da osservare, dall'abbigliamento agli schiamazzi spesso oggetto di lamentele da parte dei residenti. «Nel video - fa sapere l'amministrazione - si indica in modo semplice il comportamento che non vorremmo vedere da parte dei turisti, come il non indossare vestiti quando si passeggia nel centro storico, consumare cibi e bevande nelle aree pubbliche, arrampicarsi su monumenti culturali e simili». Nel filmato è stata inserita anche «una raccomandazione sulla gestione dei bagagli nel centro storico, che, soprattutto nelle prime ore del mattino, producono con le ruote un rumore molto forte mentre vengono trascinati lungo le pavimentazioni in pietra» del nucleo storico. Bene sollevare le valigie a mano, insomma. Ma i media croati hanno parlato di vero e proprio divieto annunciato dal sindaco con tanto di multe previste: fino a 265 euro. Il sindaco ha anche aggiunto che in ogni caso l'amministrazione spera di risolvere il problema introducendo un servizio di corrieri che trasporteranno i bagagli agli alloggi. Ma intanto la notizia delle multe è stata ripresa dai media di diversi Paesi europei. Al punto che è arrivata una smentita: «L'intenzione della Città di Dubrovnik non è quella di imporre sanzioni, ma di fornire informazioni ai visitatori sui comportamenti accettabili, e per questo motivo che sono state utilizzate forme di comunicazione morbide, universali e facilmente comprensibili. La polizia municipale non ricorrerà alle multe, ma informerà i visitatori su questa sorta di "codice etico" che la città si è imposta».



TROLLEY E LA BUONA EDUCAZIONE
A DUBROVNIK È CHIESTO DI PORTARLI A MANO. FOTO DA DUBROVAČKI VJESNIK

«Multe per chi trascina i bagagli? No, vogliamo informare sulle regole»

Come che sia, l'iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto "Respect the City", con cui la città sta promuovendo «un turismo sostenibile» che non lasci troppo spazio alle lamentele che soprattutto d'estate arrivano dai residenti: «Crediamo che quando i nostri residenti sono felici e soddisfatti, i visitatori della città saranno ancor più soddisfatti e la qualità del servizio offerto sarà ancor più elevato», precisa la Città. Che cerca di conciliare turismo, tutela dei monumenti e qualità della vita dei residenti.

Le prime settimane di giugno hanno fatto segnare un calo negli arrivi
Hotel a quota –27%. Solo i campeggi hanno registrato buoni risultati

Inflazione e cantieri abusivi Presenze in calo a Macarsca

ANDREA MARSANICH

I prezzi ben più alti rispetto al 2022 (la stima è di un +19%), un mese di giugno contraddistinto da instabilità meteo e la cementificazione selvaggia e abusiva di gran parte della riviera. Un mix, questo, che ha portato risultati turistici negativi a Macarsca, da sempre una delle destinazioni più frequentate in Dalmazia. Alla metà di giugno l'Assoturistica locale aveva registrato 5.321 pernottamenti, contro i 6.967 di un anno fa. Un calo non lieve per la rinomata località situata 60 chilometri a sud di Spalato. A mancare sono stati soprattutto i tedeschi, mentre la contrazione maggiore ha riguardato gli alberghi (-27%); gli affittacamere hanno denunciato un quarto di pernottamenti in meno mentre i campeggi - uniche strutture a non subire cali - hanno pareggiato rispetto ai dati dello scorso anno.

L'inflazione non è certo alleata degli operatori turistici, ma a contare sono anche gli edifici eretti come funghi nell'ultimo anno, mentre da un biennio si lavora al nuovo piano regolatore di Macarsca. In attesa del varo, i cantieri aperti si moltiplicano con una forte cementificazione della zona che sta perdendo il suo aspetto. Il sindaco socialdemocratico Zoran Paunovic ha denunciato la situazione mentre il suo vice Antonija Radic Brkan ha scritto una lettera al governo chiedendo un rapido intervento. Secondo la vice sindaca, a Macarsca (dati in possesso dell'amministrazione comunale) i posti letto sono circa 10 mila, molti di più di quelli ufficialmente registrati, con un forte mercato sommerso. Ancora un dato indicativo: durante la stagione invernale il consumo mensile di acqua potabile è di circa 100 mila metri cubi, numero che sale a 800 mila in agosto.



MACARSCA
UNO SCORCIO DELL'AREA LUNGO LA COSTA DALMATA (CROATIA.HR)

Il sindaco ha sollevato anche il tema dei numerosi posti letto abusivi

Il sindaco Paunović ha avuto un colloquio informale con la ministra del Turismo, Nikolina Brnjac, la quale gli ha fatto presente che, grazie alla nuova legge sul Turismo, le autonomie locali avranno una maggiore ingerenza in materia di controlli delle presenze turistiche. —

ECONOMIA

Il Nordest non attrae fra le regioni Ue: «Senza innovazione i giovani vanno via»

Per i ricercatori di Fondazione Nordest serve un istruzione più elevata, cultura imprenditoriale, brevetti e formazione

LUIGI DELL'OLIO

Le regioni del Nordest faticano ad attrarre giovani talenti. Certo, mostrano maggiore appeal rispetto ad altre aree del Penisola, ma escono con le ossa rotte dal confronto internazionale. E non si tratta di una cosa da poco, considerato che proprio mentre si entra nell'era digitale emerge con forza crescente il ruolo delle risorse umane per poter fare la differenza in un contesto nel quale le tecnologie diventano commodity, e quindi sono disponibili per tutti, o quasi. La Fondazione Nord Est ha messo a punto il Rai-Regional Attractivness Index, elaborato sulla base di 26 parametri raggruppati in cinque aree. L'indicatore, permettendo di individuare i fattori di maggior ritardo, cioè quelli nei quali il punteggio è più lontano da quello delle regioni migliori, è utile per disegnare le politiche necessarie a riconquistare più rapidamente posizioni e, quindi, giovani.

La graduatoria europea è guidata dall'area di Stoccolma, seguita dall'Ile de France (Parigi) e dall'Alta Baviera (Monaco). Tra le prime venti regioni (nella graduatoria non sono inclusi Regno Unito e Svizzera per carenza di statistiche omogenee), ce ne sono otto tedesche e tre olandesi, senza alcuna presenza tra le italiane. Per trovare la prima regione della Penisola occorre scendere fino al 38esimo posto, dove si incontra la Lombardia. Il Veneto è seconda, al 58esimo posto continentale, mentre il Friuli-Venezia Giulia è sesto – preceduto da Lazio ed Emilia-Romagna – alla posizione numero 69. Con il Trentino Alto-Adige alla 72esima piazza.

Tra il 2011 e il 2021, rilevano gli autori dello studio Shira Fano e Gianluca Toschi, l'Italia ha perso oltre 111mila giovani laureati under 40 a favore degli altri Paesi. La ricerca ha selezionato le variabili che spiegano le differenze di effettiva attrattività di giovani, considerando cinque macro-categorie: enable, cioè l'abilitazione economica; attract, data dalla presenza di persone con altra nazionalità e dalla capacità di innovare; grow, cioè il potenziale innovativo dato dagli occupati in attività di frontiera; retain, cioè la capacità di trattenere le persone attraverso il riconoscimento del merito; infine global-knowlegde-skills, ossia l'intensità della presenza di persone con elevate competenze. Così, pur essendo il Triveneto un territorio fortemente orientato all'imprenditoria e all'innovazione, fatica ad attirare talenti dall'esterno e questo costituisce un indubbio limite in termini di energie e competenze, in grado di aiutare le aziende a fare la differenza. Le regioni più attrattive verso i giovani, anche quelli nati e formatisi nel Triveneto, sono Lussemburgo, Paesi Bassi e Svezia, seguiti da Irlanda, Germania, Danimarca, Austria, Slovenia e Belgio. La distanza tra le regioni europee migliori e quelle italiane del Nord-est è significativa. Non tanto per livello e distribuzione del reddito, che anzi sono non lontani da quelli delle aree di testa. E nemmeno per la qualità delle istituzioni. Quanto piuttosto per il basso numero di laureati rispetto alla media europea, per la ridotta quota di lavoratori impiegata in settori creativi e di lavoratori della conoscenza, nonché per la minore produzione di marchi e brevetti, quest'ultima effetto più dell'arretratezza della cultura imprenditoriale che della dimensione delle imprese. Come recuperare il gap? Per i ricercatori della Fondazione Bord-Est, «istruzione più elevata, migliori infrastrutture per la mobilità e maggiore ricerca e brevettazione e brandizzazione sono gli ambiti in cui è più urgente intervenire per evitare di aumentare il divario con le più performanti regioni europee e riguadagnare competitività». —

REGIONI ITALIANE: POCA ATTRATTIVITÀ DI TALENTI, MOLTI GIOVANI IN FUGA

(Posizione nella classifica delle regioni europee in base al RAI)

Posizione	Regione	RAI*	Expat**	
38	Lombardia	47,76	-2,37	-92.033
58	Veneto	44,59	-2,73	-50.098
62	Lazio	44,38	-1,56	-34.157
63	Emilia-Romagna	43,92	-2,05	-34.337
69	Friuli-Venezia Giulia	43,41	-2,66	-11.251
72	Provincia Autonoma di Trento	43,28	-3,34	-7.562
76	Piemonte	42,92	-2,28	-35.197
89	Liguria	41,66	-2,02	-10.342
99	Umbria	40,39	-2,10	-6.508
104	Toscana	39,90	-1,43	-18.868
118	Marche	39,03	-2,77	-15.125
154	Provincia Autonoma di Bolzano	35,55	-3,34	-7.562
157	Abruzzo	35,02	-1,98	-9.372
175	Molise	32,38	-2,36	-2.506
182	Sardegna	31,54	-2,56	-13.829
186	Basilicata	31,02	-1,58	-3.235
190	Puglia	30,39	-1,73	-26.652
197	Valle d'Aosta	29,68	-3,12	-1.420
207	Campania	28,05	-1,49	-35.976
211	Sicilia	27,20	-2,65	-52.241
222	Calabria	25,84	-2,38	-17.702

*Regional Attractivness Index; più basso il numero, minore l'attrattività
** Saldo cittadini italiani 0-39 anni reimpatriati-espatriati negli undici anni 2011-2021 in % della popolazione residente di 0-39 anni all'inizio del 2023 e in valore assoluto

Fonte: elaborazione Fondazione Nord Est su dati proprietari e ISTAT

WITHUB



SCHEDA

Indagine condotta in base a 26 parametri L'Italia ha perso oltre 11 mila laureati

La Fondazione Nord Est ha messo a punto il Rai-Regional Attractivness Index, elaborato sulla base di 26 parametri in cinque aree. Tra il 2011 e il 2021, rilevano gli autori dello studio Shira Fano e Gianluca Toschi (nella foto), l'Italia ha perso oltre 111mila giovani laureati under 40 a favore degli altri Paesi. La ricerca ha selezionato le variabili che spiegano le differenze di attrattività di giovani.

L'ex ministro Costa: «Infrastrutture inadeguate, il Nordest rischia di essere tagliato fuori dalla ricostruzione dell'Ucraina»

«La quarta corsia in A4 non è sufficiente bisogna intervenire tra Venezia e Trieste»

L'INTERVISTA

Giorgio Barbieri

«Sulla questione delle autostrade di rilevo due livelli di errore. Il primo riguarda la politica che non può lasciare al concessionario il ruolo di attore che spiega cosa si deve fare. E il secondo è che si continua a procedere con ragionamenti monomodali senza pianificazioni di lungo periodo». Ne è convinto il professor Paolo Costa, già ministro ai Lavori pubblici del governo Prodi dal '96 al '98, poi sindaco di Venezia e presidente della Commissione Trasporti del Parlamento europeo, per il quale la quarta corsia tra Brescia e il Passante è solamente una piccola parte del problema perché «se non si risolve il disastro a Est di Venezia fino a Trieste l'Italia sarà comunque tagliata fuori anche dalla ricostruzione dell'Ucraina».

L'A4 è un'infrastruttura strategica per i collegamenti con l'Europa e motore di sviluppo, non solo industriale, dell'intero Nordest. Il concessionario A4 Holding ha ora annunciato il progetto di costruire la quarta corsia. È necessaria?

«In linea di massima credo non vada bene che sia il concessionario a dire alla politica cosa si deve fare. Il ministero dovrebbe rispondere "grazie ma stabilisco io le priorità, intanto potresti fare un po' di più per collegare la Pedemontana all'A4". Il problema è che, anche comprensibilmente, ognuno guarda al suo *particulare* senza avere una visione di insieme. Sia Abertis che la Regione mostrano un approccio monomodale, che non contempla alternative, facendo finta che a est di Padova le cose funzionino».

Questo anche perché la concessione della Brescia-Padova è in scadenza e sia A4 Holding che la Regione sono interessate.

«Sul tema la mia posizione è che è sempre meglio andare a gara. Nel 1998 firmai, assieme a Carlo Azeglio Ciampi, la direttiva che prevede che gli investimenti non ammortati dal concessionario cessante gli siano doverosamente rimborsati dal concessionario che subentra a seguito di gara. Basterebbe farla funzionare».





Sopra un tratto della Brescia-Padova. A destra Paolo Costa

«Non deve essere il concessionario a indicare alla politica gli interventi da fare Servono pianificazioni di lungo periodo»

Il concessionario A4 Holding afferma che la tratta Brescia-Padova è destinata all'intasamento anche quando entrerà pienamente in funzione la Pedemontana. È d'accordo?

«Andrei più cauto. Ma il tema è che la Pedemontana arriva con un ritardo di trent'anni perdendo quel ruolo di motore dello sviluppo che avrebbe avuto all'epoca, trasformando questa area del Veneto in una vera e propria area metropolitana. Avrebbe avuto un effetto eccezionale. Alcune piccole imprese sarebbero cresciute, il Veneto si sarebbe modernizzato. Il ritardo nella Pedemontana si aggiunge proprio a quello dell'alta velocità nell'asse Est-Ovest. Questa lentezza non ha consentito di creare un vero polo intermetropolitano in Veneto, con infrastrutture adeguate come il sistema metropolitano di superficie».

Afferma che poco cambierà se non si affronteranno i problemi a Est di Padova. Perché?

«Viviamo come se a Trieste si fermasse tutto. Ma Lubiana sta diventando il vero snodo: sulla direttrice tra la capitale slovena e Milano si gioca il futuro. Per andare da Venezia a Lubiana in auto ci impieghiamo due ore e mezza, in treno oltre sei. In Europa c'è stata una revisione dei grandi assi immaginando la "Solidarity lane" da Mariupol a Rotterdam. Andrà a sostituire la famosa Barcellona Kiev. Non mi sembra che ci sia stato un dibattito politico su una decisione così strategica per il nostro futuro».

Ma il governo continua a ripetere che il Nordest, con i porti di Trieste e Venezia e l'Interporto di Verona, sarà l'hub per la ricostruzione dell'Ucraina.

«Per ritagliarsi un ruolo così importante non è sufficiente fare qualche viaggio a Kyiv, ma è necessario avere infrastrutture di collegamento adeguate di cui però siamo sprovvisti. Il rischio concreto è invece quello di restare tagliati fuori da un mercato da 40 milioni di persone come sarà quello dell'Ucraina».

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza può essere lo strumento per sistemare le criticità dell'Italia e del Nordest?

«Per come si stanno mettendo le cose mi sembra l'ennesima occasione persa». —

Tribunale di Trieste



VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

02 LUGLIO 2023

prossima inserzione: 09/07/2023

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE
R.G.E. 28/2022
AVVISO DI VENDITA



Professionista delegato e custode giudiziario: dott. Stefano Germani, con studio in Trieste, via del Coroneo n.4, mail: **stefano.germani@studiorenier.it**
Si rende noto che il giorno **28 settembre 2023 alle ore 12.00**, avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto del diritto di proprietà dell'immobile pignorato, di seguito descritto, adottando le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore "**Astalegale.net S.p.a.**" sulla piattaforma di vendita **www.spazioaste.it**:

Lotto unico

Descrizione

Ufficio posto al 1°piano dello stabile in Trieste, piazza Carlo Goldoni n.9 (edificato anteriormente al 1833), composto da n.8 locali, una doccia wc, due bagni wc, un atrio/corridoio, una terrazza ed un ripostiglio esterno con accesso dalla stessa; superficie lorda commerciale mq.274 con circa 3 mq di ripostiglio esterno e circa 15 mq. di terrazza, ad essi vanno aggiunti la consistenza di metà del pianerottolo scale, ovvero di circa 2 mq.

Risultanze Tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste

P.T.65169 del C.C. di Trieste, c.t. 1°, unità condominiale costituita da alloggio con terrazza sito al 1° piano della casa civ.n.9 di Piazza Goldoni, costruita sulla p.c.2890 in P.T.844 marcato "21" in verde chiaro. Piano al G.N.8916/95. Si rende evidente che all'unità condominiale c.t.1° sono di pertinenza 100/1000 i.p. di permanente comproprietà del c.t.1° in P.T.844 nonché ½ p.i. del c.t.1° in P.T.65176.

Risultanze catastali presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio del Territorio di Trieste

Comune di Trieste (L424) catasto fabbricati – Zona censuaria 1

sez.	foglio	Particella	Subalterno	Piano	rendita	categoria	classe	Vani	mq.
v	17	2890	21	1		A/10	3	10	271

Prezzo

L'immobile viene posto in vendita, in unico lotto, al prezzo base di **€ 346.000,00 (trecento- quarantaseimila/00)**, ridotto rispetto al valore di stima.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il **75% del prezzo base** sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dare corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00 (mille/00).**
L'immobile è posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al Testo Unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n.380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, così come descritto nella relazione di stima del Geom. Gianfranco Tattoni, datata 14 settembre 2022, pubblicata sui siti **www.astalegale.net - www.astegiudiziarie.it** e sul PVP – Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero di Giustizia **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**; la relazione di stima è parte integrante del presente avviso e ad essa si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento e dettaglio, ponendo particolare attenzione al contenuto dei seguenti paragrafi : 2) Concordanza tavolare e catastale; 5) Ubicazione e descrizione delle parti comuni, consistenza e dimensioni, finiture, impianti tecnologici; 7) Situazione urbanistica ed assoggettamento a vincoli (bene soggetto a tutela); 9) Abusi da condonare; 11) Oneri condominiali; 16) Attestato di prestazione energetica.
La vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dare luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.
La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dare luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione assegnata ai beni.
L'unità immobiliare necessita della predisposizione dell'attestato di qualificazione energetica, i relativi oneri sono stati considerati dal perito nella determinazione del valore dell'immobile.
L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e di sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura.

Domande di partecipazione

Le domande di partecipazione potranno essere presentate in via cartacea (c.d. analogica) ovvero in via telematica e saranno, in entrambi i casi, irrevocabili. Le offerte di acquisto potranno essere presentate su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato ovvero, in alternativa, con modalità telematica, entro e non oltre il termine delle **ore 12,00 del 25 settembre 2023.** Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico parteciperanno all'esperimento di vendita comparendo innanzi al professionista delegato.
In caso di offerta di acquisto su supporto analogico, essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro di seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito l'assegno circolare non trasferibile, così intestato : "**Tribunale Civile di Trieste – Esecuzione immobiliare RGE 28-2022**" ovvero, in alternativa, la ricevuta del bonifico bancario a favore del conto corrente come sopra intestato, **IBAN: IT77Z0306902222100000010764**, per importo pari al **10% del prezzo offerto**, a titolo di cauzione.
Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza od il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno effettuate presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico, nonché, nel caso in cui l'offerente sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale si evinca il potere di rappresentanza di chi sottoscrive l'offerta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi provvede al deposito dell'offerta.

In caso di offerta d'acquisto telematica, essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita Astalegale.net S.p.a. presso il sito **www.spazioaste.it** ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link.

Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale stesso.

L'offerta deve contenere :

a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o partita IVA;

b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura (Tribunale di Trieste);

c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura (**R.G.E. 28-2022**);

d) il numero o altro dato identificativo del lotto (lotto unico);

e) la descrizione del bene;

f) l'indicazione del referente della procedura (dott. Stefano Germani);

g) la data (**28.09.2023**) e l'ora (**12.00**) fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;

h) il prezzo offerto (non inferiore al **75 %** del prezzo base di vendita) ed il termine per il relativo pagamento;

i) l'importo versato, a titolo di cauzione, con bonifico bancario a favore del c/c intestato alla procedura esecutiva: "**Tribunale Civile di Trieste – Esecuzione immobiliare RGE 28-2022" - IBAN : IT77Z0306902222100000010764**

l) la data, l'ora e il numero di CRO del bonifico disposto per il versamento della cauzione;

m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l) (conto bancario di provenienza);

n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;

o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

L'offerta deve, infine, essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro **90 giorni** dall'aggiudicazione, mediante bonifico bancario a favore del conto corrente intestato alla procedura, più sopra specificato.

Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.

Il presente avviso di vendita è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet. **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**pubblicato sui siti internet **www.astalegale.net** e **www.astegiudiziarie.it** - sul "Newspaper Aste" in versione digitale, della società Astalegale.net S.p.a., per estratto sul quotidiano "Il Piccolo" ed ai siti ad esso collegati. La partecipazione alle operazioni di vendita non esonera gli offerenti dal compiere le visure tavolari ed ipotecarie - catastali

Si precisa che la richiesta per la visita dell'immobile dovrà essere presentata esclusivamente tramite il Portale delle Vendite Pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste, 12 maggio 2023

Il professionista delegato
dott. Stefano Germani

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 1254/2022
AVVISO DI PRIMO ESPERIMENTO
DI VENDITA SINCRONA MISTA



Professionista delegato: dr. Mario Giamporcaro, con studio in Trieste, via Santa Caterina da Siena n. 7 (tel. 040 763709, fax 040 634534);

Coadiutore di custodia: sig. Maurizio Bucci, con studio in Trieste, via Timeus n. 7 (tel. 040 370547, cell. 348 1300469).

Si rende noto che il giorno **27 luglio 2023 alle ore 12.00**, avanti al professionista delegato, presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto**, mediante modalità di vendita sincrona mista, dell'immobile qui di seguito descritto:

LOTTO UNICO
RISULTANZE TAVOLARI
presso l'Ufficio Tavolare di Trieste
Alloggio:
P.T. 15215 del C.C. di Trieste, c.t. 1°
Foglio "A" (Prima parte)

Ente indipendente costituto dall'alloggio sito al secondo piano della casa al civ. n. 7 di via Conti, costruita sulla P.T. 133 di Chiadino Città, composto di una stanza, cucina, corridoio e gabinetto, orlato in verde e marcato "I" nel piano al G.N. 3708/1955.

P.T. 15215 del C.C. di Trieste, c.t. 1° - Foglio "A" (Seconda parte)

Si annota che con la proprietà di questo ente è inscindibilmente congiunta la comproprietà di 55/1.000 i.p. della P.T. 133 di Chiadino Città (Pres. 28.09.1955 G.N. 3708).

RISULTANZE CATASTALI
presso l'Ufficio del Territorio di Trieste
Catasto Fabbricati
Alloggio:

Comune di Trieste (L424) (TS), Sezione V, foglio 23, p.c.n. 3722/3, sub. 14, via Conti n. 7, piano 2, zona censuaria 1, categoria A/4, classe 4, consistenza 2 vani, superficie 51mq, rendita € 227,24

Trattasi di alloggio di tipo economico composto da un corridoio per il tramite del quale si accede ad un wc e ad un locale cucina dal quale, a sua volta, si accede ad una camera. Dallo stesso corridoio si accede anche ad una proprietà di terzi (alloggio sub H) che gode del diritto di passaggio e di uso del servizio igienico. Si ritiene opportuno precisare che la dicitura riportata in planimetria catastale relativa a "corridoio" e "w.c. comune" non trova corrispondenza con quanto in atti presso il Libro Fondiario; dalle iscrizioni tavolari rilevate si evince, infatti, che tali vani ricadono nella consistenza della P.T. 15215 (quindi in proprietà esclusiva per la quota di ¼ all'esecutato) e che sugli stessi l'alloggio adiacente gode unicamente del diritto di passaggio a piedi attraverso il corridoio e di uso del servizio igienico. Dall'ingresso si accede ad uno spazio suddiviso tra un wc con accesso dal corridoio e un bagno posteriore con accesso dall'alloggio posto di fronte a quello sopra descritto, ovvero il sub H. Il bagno con accesso dall'alloggio sub H è allestito con lavabo, doccia, vaso e bidet; è piastrellato, dotato di finestra ed in ottime condizioni di conservazione.

I rivestimenti visibili, per l'aspetto esteriore, appaiono coprire strati inferiori la cui composizione non è stato possibile identificare e qualificare. Riguardo le finiture descritte si precisa che non sono state classificate in ragione della loro composizione. Le pareti si presentano con cavillature e fessurazioni e i solai non risultano complanari e in bolla. I serramenti (porte interne e di ingresso e finestre) sono in legno, e le finestre sono dotate di oscuranti in legno. L'unità è dotata di impianto elettrico e idrico. Per il riscaldamento è presente una stufa a gas. Gli impianti presenti risultano obsoleti e per tutti non sono state esibite le dichiarazioni di conformità.

Complessivamente lo stato di manutenzione dell'alloggio è pessimo.

Risulta presente un abuso edilizio in quanto il bene risulta non corrispondente a quanto rappresentato nel disegno approvato con decreto n. 114231 dd. 24.04.1882, dove è stato disegnato solo il primo piano, e alla planimetria catastale dd. 29.04.1940. In particolare il corridoio di ingresso è stato limitato in profondità realizzando dalla parte opposta all'ingresso il wc esistente, chiudendo la porta di accesso al wc originario. Pertanto la stessa conformazione catastale e tavolare non risulta corrispondente allo stato reale.

Risulta esistere un APE con codice 69202-2020-TS-E-DEF con protocollo INSIEL TS1-REGA-PE-2020-0004383 dd. 26.02.2020, allegata al contratto di compravendita al GN 3919/2020,a ma non risulta essere stata prodotta al perito.

L'immobile risulta essere libero.

L'immobile viene posto in vendita **al prezzo base di Euro 32.900,00** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia di stima redatta dal dott. ing. Giulio sulla base del sopralluoghi effettuati in data 6 e 18 gennaio 2022 e pubblicata sui siti **www.astegiudiziarie.it**, **www.astalegale.net/Pages/Newspaper** e **www.tribunale.trieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet:

https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, evidenziando che:

- Il Nuovo P.R.G.C. della Città di Trieste in vigore dal 05.05.2016 colloca l'area in zona omogenea B0 Aree della conservazione dei caratteri storico-architettonici – Centro urbano di pregio ambientale e ricomprende l'edificio tra le ville ed edifici di interesse storico-testimoniale. La ricognizione dei vincoli contenuta nel Nuovo P.R.G.C. di Trieste non pone l'area tra i beni soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/04;
- La costruzione dell'edificio è stata approvata con decreto n. 114231 dd. 24.04.1882;
- L'agibilità è stata rilasciata con atto Magistrato civico, esibito n. 26831/1882 F 3/10-1/1882 dd. 30.08.1882. Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.. L'**offerta minima di partecipazione** alla vendita deve essere pertanto almeno pari **ad Euro 24.675,00 (75% del prezzo base d'asta).**

La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Si precisa che gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-esilizia, ove consentito, sarà possibile ricorrere alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47, come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura. Ai sensi dell'art. 560, c.p.c. novellato, se l'immobile posto in vendita è occupato dal debitore o da terzi senza titolo, nel decreto di trasferimento sarà ordinato l'immediato sgombero, mentre l'azione legale eventualmente necessaria ad ottenere coattivamente la liberazione dei locali sarà svolta dal Custode Giudiziario senza oneri per l'acquirente, salvo espresso esonero. L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato **entro e non oltre le ore 12.00 del 24.07.2023** o, in alternativa, con modalità telematica **entro e non oltre le ore 12.00 del 24.07.2023.** Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.

Come si svolgono le vendite immobiliari del Tribunale di Trieste

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, 3° comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto, unitamente alla quota di compenso del professionista delegato posta a carico dell'aggiudicatario ai sensi del D.M. 15.10.2015, n. 227 ed alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario, **andrà versato entro 90 gg. dall'aggiudicazione**; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. L'importo degli oneri tributari, interamente a carico dell'aggiudicatario, sarà indicato allo stesso dopo l'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate. Nei casi previsti dalla legge saranno a carico dell'aggiudicatario eventuali spese condominiali da soddisfare con le modalità e nei termini previsti dalla legge. Rimarranno a carico dell'aggiudicatario gli adempimenti ed i costi relativi alla certificazione energetica dell'immobile. Qualora si tratti di procedura esecutiva individuale e tra i creditori vi siano Istituti di Credito Fondiario, parte del prezzo – che sarà successivamente indicata – corrispondente al credito dell'Istituto predetto, per capitale, accessori e spese, sarà versato direttamente al creditore fondiario, salva la facoltà per l'aggiudicatario di subentrare nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore esecutato ai sensi dell'art. 41, V co. D. Lgs. 385/93

Come partecipare alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico, essa deve essere redatta in carta resa legale (bollo da € 16,00) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato), ovvero il 24.07.2023, presso lo Studio del professionista delegato alla vendita. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile con intestazione a "R.G.E. 1254/2022 Tribunale di Trieste" di importo pari al 10% del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato alla procedura esecutiva. In alternativa all'assegno circolare l'offerente potrà versare l'importo a mezzo bonifico bancario sul conto intestato a "ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 1254/2022 - TRIBUNALE DI TRIESTE" IBAN: IT 70 N 05484 02201 CC0741001259 che dovrà risultare accreditato e visibile sul conto stesso al momento dell'apertura della gara. La ricevuta del bonifico andrà inserita nella busta contenente l'offerta. Si evidenzia che il mancato accredito del bonifico entro il termine di apertura della gara determina l'invalidità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale, un recapito telefonico, un indirizzo di email ordinaria ed un indirizzo di email PEC, se ne è in possesso, e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta.

Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta.

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche (**www.astetelematiche.it**). Le istruzioni sono reperibili al seguente link: **https://astetelematiche.it/contenuti/partecipazione.**

L'offerta deve contenere:

a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA, allegando fotocopia del documento d'identità e del proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale);

b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;

c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;

d) il numero o altro dato identificativo del lotto;

Le idee

PNRR, FRA CONTROLLI E CONTROLLORI

SERGIO BARTOLE

A giorni ci sarà il secondo passaggio parlamentare della normativa che elimina il cosiddetto controllo concomitante della Corte dei conti sugli interventi previsti o finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (next generation). È un'occasione di impegno per la maggioranza di governo, che vede, però, l'avversione delle forze di opposizione. Dall'esecutivo l'innovazione viene giustificata con ragioni di efficienza e scioltezza dell'azione amministrativa. A queste ragioni si obietta che non si possono velocizzare le procedure amministrative abbassando la soglia dei relativi controlli. Si sostiene che nel caso il fine non giustifica i mezzi e, quindi, che ragioni di opportunità non possono prevalere sulla disciplina costituzionale della materia.

In ballo la normativa che elimina il controllo concomitante della Corte dei conti sugli interventi

In sostanza, secondo l'opposizione, dovrebbe essere preferito l'attuale sistema di continui controlli e rapporti anche su un singolo progetto, in quanto metterebbe sull'avviso l'amministrazione del rischio della possibile insorgenza al riguardo di problemi e criticità. A questa posizione si è autorevolmente obiettato che siffatti controlli preventivi e concomitanti a tappeto si risolverebbero nel coinvolgimento dei controllori nella gestione degli affari di cui si tratta con alterazione della distribuzione delle responsabilità al riguardo. Il controllo per essere tale dovrebbe risultare focalizzato sui risultati di singoli provvedimenti e sulle relative aspettative di risultato.

Chi ragiona a sostegno della posizione del governo, ritiene evidentemente che quella dei controlli amministrativi è materia rilasciata alle scelte del legislatore, pur in presenza di un vincolo ad assicurare la legittimità dell'azione amministrativa, salvaguardando al tempo stesso la posizione di indipendenza dell'autorità controllante. Tale è in effetti la posizione garantita dalla Costituzione alla Corte dei conti, che però ha nel sistema anche circoscritte funzioni giurisdizionali in materia di contabilità pubblica. Sul punto si è creata una qualche confusione giacché nelle file dell'opposizione vi è stato chi ha assimilato l'iniziativa del governo italiano - perché lesiva di alcune attribuzioni della Corte - agli interventi lesivi dell'indipendenza dei giudici dei governi polacco e ungherese recentemente censurati dalla Corte europea di giustizia per violazione di principi fondamentali di questa. Mossa, questa, inopportuna, in quanto il trattamento dovuto alle funzioni di controllo amministrativo cui appartiene quella di controllo concomitante di cui si ragiona, non è assimilabile a quello spettante alle attribuzioni giurisdizionali della Corte, e dei giudici in genere.

Le attribuzioni giurisdizionali sono puntualmente predefinite e, quindi, nel loro complesso identificate e garantite in Costituzione là dove all'art. 24 si dispone che tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti ed interessi, mentre, come appunto si è detto, l'individuazione delle funzioni di controllo amministrativo è rimessa al legislatore. Forse non sarebbe stata inopportuna una maggiore cautela nell'uso di argomenti polemici che rivelano un cattivo uso delle sue competenze da parte dell'opposizione.

Questo governo non pare capace di bilanciamenti e compensazioni fra princìpi diversi

Il fatto che non siamo dinanzi a un attentato a funzioni giurisdizionali non esclude tuttavia che della proposta del governo vada fatto uno scrutinio penetrante. Il quale ci conduce anzitutto a constatare con sorpresa quello che è il tratto tutto peculiare di un'iniziativa di un governo tendenzialmente sovranista che rinuncia all'esercizio di un controllo interno a favore dell'esclusività di un controllo esterno di organi dell'Unione europea. L'esistenza di un preesistente controllo concomitante avrebbe consentito di distinguere i vari interessi in giuoco. A evitare che l'intervento emendativo risulti solo una mossa pretestuosa a giustificazione del preteso efficientismo del governo, sarebbe stato forse opportuno meglio individuare i tronconi di rilievo europeo delle procedure in atto distinguendole da quelli di rilevanza interna.

L'esistenza di un preesistente controllo concomitante avrebbe consentito di distinguere i vari interessi in giuoco. L'assenza di tale distinzione compromette principi di ragionevolezza ed eguaglianza la cui inosservanza – questa sì – inquina la posizione della Corte dei conti. Ma questo è un tratto caratteristico dell'approccio legislativo riformatore di questo governo che non pare capace di bilanciamenti e compensazioni fra principi diversi, com'è dimostrato dalla draconiana decisione di abrogare l'abuso di ufficio senza considerare la possibilità di una riforma della normativa vigente che elimini la possibilità di interpretazioni ambigue al tempo stesso conservandone gli aspetti positivi. Una soluzione siffatta avrebbe consentito un dialogo con il Pd che è spinto a cercare soluzioni intermedie dalle preoccupazioni dei suoi sindaci. Adottare questa linea significherebbe però tenere in Parlamento comportamenti duttili e compromissori che a quanto risulta da recenti vicende a questo governo non piacciono. —

Le idee



Lavoratori di Wärtsilä fuori dallo stabilimento di Bagnoli della Rosandra durante l'assemblea tenuta lo scorso 23 giugno Foto Andrea Lasorte

PER WÄRTSILÄ UNA SOLUZIONE CHE POSSA STARE SUL MERCATO

ROBERTO MORELLI

Un futuro per Wärtsilä è possibile: purché stia in un'operazione ambiziosa e capace di stare sul mercato, e non in un carrozzone di salvataggio che rinvierebbe semplicemente il problema, anziché risolverlo. A dispetto del sostanziale fallimento del tentativo del gruppo finlandese di trovare un compratore, e del suo ributtare la palla dall'altra parte preannunciando le casse integrazioni prodromiche dei licenziamenti a partire da ottobre, il sito di Bagnoli ha una sua appetibilità. Non sappiamo quanto l'ottimismo manifestato dal governo sia giustificato dalle trattative che discretamente si conducono (ed è bene che sia così), o sia un dovuto atto di fede per guadagnare tempo in attesa di trovare una qualche soluzione. Ma che dietro le quinte sia in atto un lavorìo febbrile e speriamo concreto, è indubbio. Che Mitsubishi (finora rimasta accuratamente sottotraccia) sia un potenziale partner di assoluta affidabilità, lo è altrettanto. E che un nuovo progetto industriale vada incardinato nell'ambizioso e innovativo distretto dell'idrogeno che sta prendendo forma tra la nostra Regione, la Slovenia e la Croazia, è auspicabile.

Lungi da noi gettare nomi a casaccio sul tavolo, ma anche la Fincantieri – che ai grandi motori non inquinanti affida saggiamente una parte del proprio futuro – potrebbe guardare con interesse alla partita. Purché sia, per l'appunto, una partita di mercato. E non un modo surrettizio per far sì che il ministero dell'Economia, attraverso la controllata Cassa depositi e prestiti (che di Fincantieri è il principale azionista con il 71%), metta in moto un salvataggio senza idee e senza costrutto: il problema si riaprirebbe tale e quale nel giro di un paio d'anni, dopo aver gettato via un bel po' di soldi pubblici.

Proviamo a ricostruire tasselli, attori e opportunità della partita in atto. Nella ricerca di un compratore, Wärtsilä non ha partorito alcunché ed è un bene che si sia fatta da parte. Dei sei proponenti inizialmente sbandierati è rimasta in campo una start-up di 27 dipendenti che produce elettrolizzatori per l'idrogeno, H2Energy, troppo piccola per essere vera: dietro di lei si è sempre visto – e lei ha lasciato credere che vi fosse – il colosso giapponese Mitsubishi, che tuttavia finora non si è palesato. Giunti a questo punto, era scontato che Wärtsilä riavviasse la procedura che porterà al ridimensionamento se non alla dismissione del sito, pur avendo rassicurato sulle sue intenzioni di permanenza (ma tante rassicurazioni essa aveva dato fino a oggi, regolarmente smentendole poi).

> Il punto chiave è l'idrogeno. I tasselli sono troppi, tutti da confermare ma coerenti fra loro. E consentono di guardare non a un salvataggio bensì a una evoluzione industriale

C'è da chiedersi se nell'attività di ricerca di un acquirente, svolta attraverso un consulente sconosciuto ai più, il gruppo finlandese abbia veramente sondato anche i concorrenti (non molti per la verità) che avrebbero potuto ambire a Bagnoli. In ogni caso, qui siamo arrivati: poco più di nulla. Va da sé che al gruppo finlandese sarà richiesto di astenersi dall'avviare la "cassa" almeno sino a fine 2023. E anche per questo i dipendenti – che sciopereranno venerdì – fanno bene a rialzare la voce. Se non si è trovato uno straccio di compratore in molti mesi, come pretendere di riuscirci a Ferragosto?

È evidente che dietro le quinte i dirigenti ministeriali, insieme con la Regione, hanno sostituito Wärtsilä nella ricerca di un acquirente. Al di là del fatto che il nome di Mitsubishi trapela quotidianamente da quel colabrodo che sono i ministeri, è la coerenza dei possibili intenti a infondere speranza. Il punto chiave è l'idrogeno. Il gruppo giapponese sta investendo ingenti risorse nella produzione e nello stoccaggio della nuova fonte energetica. A oggi lo sta facendo solo negli Stati Uniti, in particolare in Utah, Georgia e Texas. Supponiamo che guardi all'Europa. Quale migliore area di uno snodo internazionale in cui sta nascendo una "Valle dell'Idrogeno"? Quale migliore città di quella che ospita il porto più strategico nel cuore del continente? Quale migliore spazio di un sito produttivo in cui si producono grandi motori? E quale migliore partner di un leader mondiale nella produzione di grandi navi come la Fincantieri? Proprio alla Fincantieri la Msc ha commissionato lo scorso anno la costruzione delle sue prime due navi alimentate (anche) a idrogeno. E come ha recentemente spiegato l'amministratore delegato Folgiero, il gruppo cantieristico si propone anzitutto di abilitare a idrogeno le operazioni in porto, per abbattere l'inquinamento.

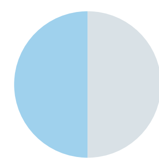
Sono molti, troppi tasselli, tutti teorici e tutti da confermare. Ma sono tutti coerenti tra loro. E, soprattutto, consentono di guardare a Wärtsilä non come a un salvataggio, ma come una possibile evoluzione industriale all'avanguardia dell'innovazione energetica. Spesso le crisi industriali si risolvono con un salvataggio di quel che c'è. Talvolta, con un salto nel futuro. —

FRIULOVEST BANCA dal 1891 CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Banca TER Credito Cooperativo FVG BANCA DEL TERRITORIO

1 Luglio 2023.
A distanza di 132 anni siamo pronti a scrivere una nuova pagina per lo sviluppo economico, sociale e culturale del nostro territorio.

59 FILIALI



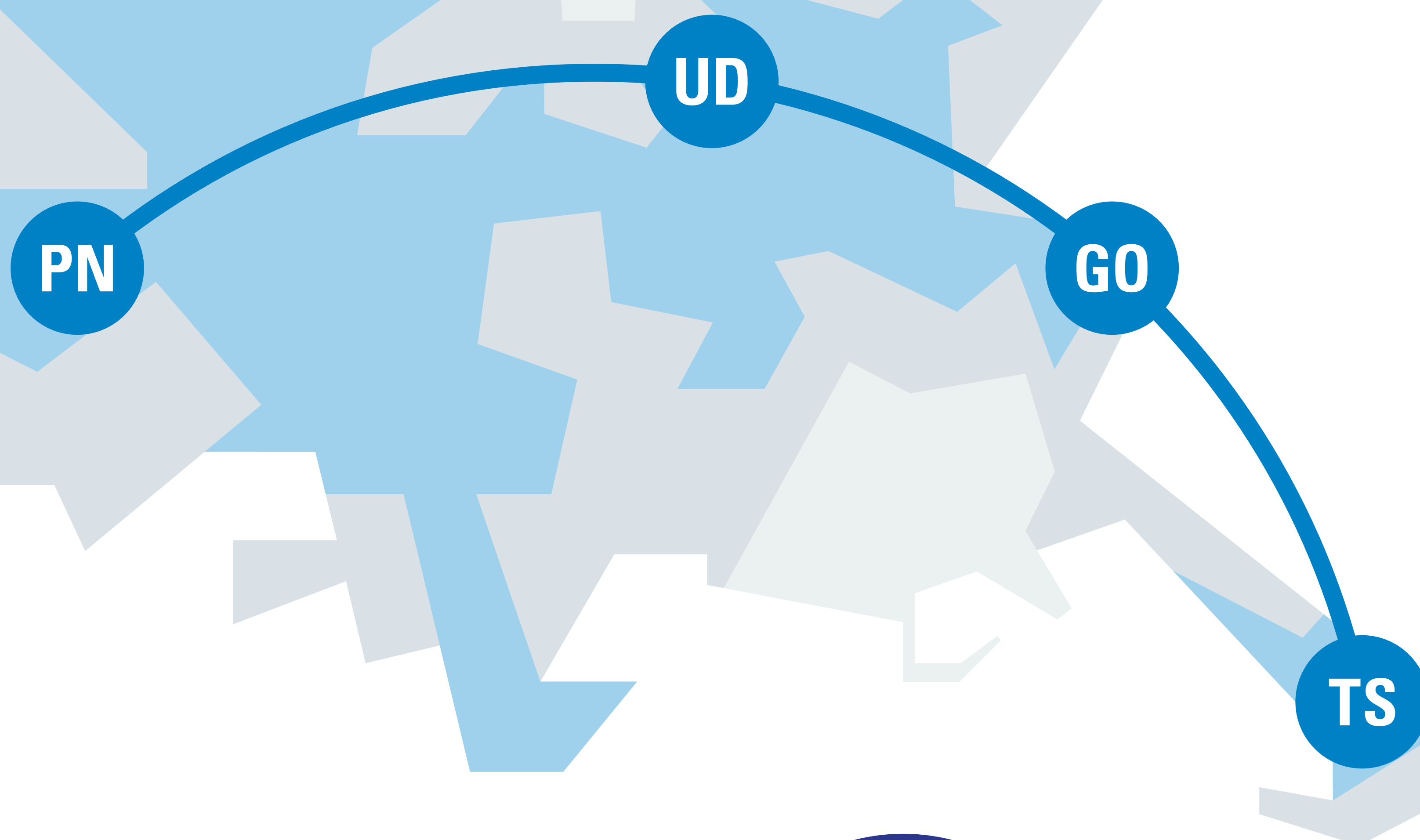
154 COMUNI DI COMPETENZA

19.740 SOCI

95.366 CLIENTI

402 COLLABORATORI

banca360fvg.it





Banca 360 FVG. Totalmente FVG.

TRIESTE

L'evento



EVI TONNAER

«Da Tilburg assieme a un'amica»

Evi Tonnaer fa il tecnico farmaceutico a Tilburg, Paesi Bassi. «Ma mi sto anche dando da fare per costruirmi un reddito passivo, grazie a un'attività col mio ragazzo. Verrò a Trieste con una delle mie migliori amiche, eravamo compagne di stanza da studentesse».



IN VERSIONE RAMIN KARIMLOO

Cosplayer che si trasforma in 5 ore

Evi Tonnaer è anche una cosplayer, ossia realizza con le sue mani e indossa costumi per travestirsi da Ramin Karimloo, imitandone anche i gesti e le pose. Per entrare nel personaggio con il trucco le ci vogliono 5 ore. «Ma è un lavoro fatto con tanto amore e passione».



JOHAN BYLIN

«Grandi aspettative sui protagonisti»

Johan Bylin è un insegnante e vive in Svezia. «Voglio vedere il musical in Italia perché penso che Ramin Karimloo sia uno dei migliori in questo ruolo. Ho grandi aspettative anche sulla nuova Christine… e poi sarà molto eccitante vedere quel lampadario in fiamme!».

Da Svezia, Australia, Stati Uniti o Malesia: «Un lungo viaggio per il "Fantasma"»

Il musical al debutto martedì sul palco del teatro Rossetti
Le emozioni dei fan in arrivo in città da ogni parte del mondo

Martina Seleni

Ci sono giovani ammiratrici della superstar Ramin Karimloo, che sognano di incontrarlo e magari strappargli anche una foto. Ci sono coppiette di professionisti che non vedono l'ora di farsi una bella vacanza culturale a Trieste, prima andando a teatro e poi tuffandosi nelle tradizioni locali. E ci sono anche arzille vecchiette che, lasciando a casa il marito, stanno per imbarcarsi su un volo internazionale per vivere un'avventura indimenticabile.

È il pubblico de "Il Fantasma dell'Opera", che sta per invadere la città travolgendola con il suo entusiasmo. «Vengo da Tilburg nei Paesi Bassi – racconta la 26enne Evi Tonnaer – e non sto nella pelle. Ramin Karimloo è il mio artista preferito. Sono una cosplayer e mi travesto da lui molto spesso. Per questo, lui mi chiama la sua "sosia ufficiale"! E a me piace scherzare dicendo che lui è la mia… sorella gemella! Finora, ho visto "Il Fantasma dell'Opera" solo in streaming, e non vedo l'ora di vedere Ramin esibirsi dal vivo».

Johan Bylin, invece, ha già visto lo spettacolo molte, moltissime volte. «Tutto è iniziato – dice il super fan svedese – quando i miei nonni mi hanno fatto conoscere questo musical. Avevo 9 anni, e ne sono rimasto totalmente folgorato. Da allora, vado dovunque posso per vederlo. Se conto anche Trieste, Milano, Montecarlo, Madrid e Vienna, posso dire di aver visto "Il Fantasma dell'Opera" in 20 città e in 16 Paesi diversi: Atene, Bialystok, Budapest, Copenaghen, Dubai, Dublino, Göteborg, Amburgo, Helsingfors, Kristianstad, Londra, Madrid, Montecarlo, Milano, New York, Oslo, Praga, Stoccolma, Trieste e Vienna. Penso che il mio sia un record abbastanza difficile da battere».

Tra i fan dello spettacolo c'è anche la 58enne giapponese Ikuko Sunada, che vive a Monaco e verrà a Trieste assieme alle figlie. Stessa scelta per Jean Harris, insegnante in pensione che verrà con la figlia Sarah: vuole condividere con lei la gioia di assistere a un'esibizione di Ramin, che per ora ha visto soltanto alla tv ma «con il suo talento riesce a brillare anche attraverso lo schermo».

Il 30enne Andreas Friis, in arrivo dalla Danimarca assieme alla fidanzata 28enne Sofie, sta invece pregustando anche il momento in cui potrà «camminare per le bellissime strade di Trieste e bere alcuni dei migliori caffè del mondo».



ANDREW LLOYD WEBBER
IL SUO MUSICAL È PRONTO A ESORDIRE IN ITALIA, A TRIESTE

> Il danese Andreas non vede l'ora anche «di bere alcuni dei migliori caffè»

E poi, ci sono loro. Le vivacissime 70enni. Quelle con un'energia tale che potrebbero mangiarsi vivi certi quarantenni. Come Margaret Bamford, che vive in una piccola città costiera nel New South Wales, in Australia. «Viaggio da sola – spiega la signora – perché mio marito non è un fan dello spettacolo… e nemmeno dei lunghi voli aerei! Una volta arrivata a Trieste, mi incontrerò con altri appassionati di questo musical». Un'altra di queste donne piene di vibrante vitalità si chiama Roslyn Hume e viene da Amelia Island, nel nord est della Florida. «Ho 73 anni e lavoravo nel mondo della finanza – racconta la statunitense – ma ora che sono andata in pensione mi diverto con la fotografia, e poi adoro viaggiare per vedere Ramin Karimloo. Beh, non sono due attività con cui mi guadagno da vivere… ma sicuramente mi permettono di vivere alla grande».

Una storia molto bella è quella di Yuri Takezawa, ragazza giapponese residente a Kuala Lumpur, in Malesia. «Ho visto "Il Fantasma dell'Opera" solo online, grazie alla generosa pubblicazione, da parte di Andrew Lloyd Webber, della versione West End sul canale YouTube "The Shows Must Go On", all'inizio della pandemia. In quel periodo ero depressa, ma sentir cantare Ramin Karimloo mi ha smosso dentro. Ho pianto a dirotto e ho deciso: sopravvivrò alla pandemia e un giorno, quando sarà finita, andrò ovunque per ascoltarlo e vederlo cantare dal vivo. Trieste è molto lontana da Kuala Lumpur, tuttavia non avrei potuto per alcun motivo ignorare l'opportunità di incontrare il Fantasma, che ha salvato la mia mente deserta, come una pioggia di benedizioni». —

NOTIZIE IN BREVE

Il Pd su musica e limiti

«La giunta non vuole porsi il problema della mancanza di spazi attrezzati per la musica dal vivo». Così il dem Giovanni Barbo sulla stretta al regolamento "movida".



Foiba di Basovizza

Oggi, alle 9, cerimonia dell'alzabandiera alla Foiba di Basovizza. L'evento sarà curato dalla sezione di Trieste dell'Associazione nazionale della Polizia di Stato.



Lavori stradali

Lavori di rifacimento della segnaletica stradale da domani al 7 fra via Piccard, via Beirut, Grignano, viale Miramare, Rive, corso Italia, Opicina. Lo comunica il Comune.



MARGARET BAMFORD

«Scenario bello e città incantevole»

Margaret Bamford viene dall'Australia e ha 70 anni. «Ho visto "Il Fantasma dell'Opera" per la prima volta dal vivo alla Sydney Opera House, a ottobre. Non potevo perdermi l'opportunità di vedere Ramin nel Fantasma in un teatro così bello, in una città incantevole».



ROSLYN HUME

«Un'opportunità da non perdere»

Roslyn Hume vive in Florida. «Quando ho saputo che Ramin Karimloo avrebbe interpretato "Il Fantasma dell'Opera" a Trieste ho afferrato al volo l'opportunità. Non sono super ricca, ma niente avrebbe potuto impedirmi di venire ad applaudirlo qui».



YURI TAKEZAWA

«Porto e piatti tipici, oltre allo show»

Yuri Takezawa, giapponese, ha 39 anni ma sta per compierne 40. «Ho comprato il biglietto anche come una sorta di "regalo d'addio" ai miei 30 anni. Una prima volta a Trieste. Ho anche tanta voglia di ammirare la vista panoramica del porto e assaggiare i piatti tipici».



Ramin Karimloo sarà protagonista de "Il Fantasma dell'Opera" sul palco del teatro Rossetti. Foto Matthew Murphy

L'IDEA DI CONFCOMMERCIO

Vetrine a tema: sessanta adesioni da parte dei negozi fra centro e rioni

L'INIZIATIVA

MICOL BRUSAFERRO

La città si veste a festa per celebrare l'arrivo del musical "The Phantom of the Opera" di Andrew Lloyd Webber al Politeama Rossetti, in programma dal 4 al 16 luglio. Sono una sessantina i negozi cittadini, del centro e della periferia, ad aver aderito all'iniziativa promossa d'intesa da Confcommercio Trieste e dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Tutti hanno allestito o stanno preparando vetrine a tema, con il posizionamento di pannelli predisposti dallo stesso Politeama, e dedicati all'atteso spettacolo, disponibili in tre dimensioni diverse in base agli spazi delle varie attività. Immagini ufficiali alle quali abbinare gadget o altre decorazioni con fantasia, purché, come richiesto, siano ispirate al musical che si prepara a sbarcare in città con numeri da record sul fronte dei biglietti venduti e un pubblico in arrivo da tutta Italia e dall'estero.

C'è chi si è sbizzarrito sfruttando al meglio gli ambienti del proprio punto vendita ben visibili dai clienti e chi sta sistemando gli ultimi dettagli, per una novità, collegata al teatro, accolta con entusiasmo e divertimento. Come aveva ricordato Antonio Paoletti, presidente di Confcommercio, presentando la proposta, l'idea è nata «per approfittare di questa circostanza, che costituirà una vetrina per l'intero territorio, per dare un'opportunità anche al nostro tessuto commerciale. È innegabile, infatti, che l'organizzazione di eventi di alto livello generi ricadute positive per vari segmenti del terziario, dalla ricettività, ai pubblici esercizi, ai negozi, ad altre realtà economiche». Le vetrine saranno quindi un modo per attirare l'attenzione delle tante persone che giungeranno da fuori città per assistere all'evento e che magari si fermeranno anche per scoprire Trieste e passeggiare tra gli esercizi commerciali e le altre attività. Le iscrizioni sono state inviate a Confcommercio entro il 23 giugno e l'iniziativa è stata promossa anche dal Convention Visitors & Bureau (Cvb) Trieste. —



ANTONIO PAOLETTI
PRESIDENTE
DI CONFCOMMERCIO TRIESTE

Il Politeama stesso ha fornito pannelli ad hoc, preparati in tre diversi formati

SARÀ PRONTO NELLA PRIMAVERA 2024

Studentato bis in via Gozzi a cura della Fondazione CrT

Progetto per dodici stanze singole, cucina, lavanderia e spazi comuni
Un impegno per 2 milioni. Al termine dei lavori l'immobile sarà locato all'Ardis

Massimo Greco

Quei quattro livelli, in fondo a via Gaspare Gozzi al civico 7, hanno finalmente trovato una loro ragion d'essere: diventeranno uno studentato, proprio di fianco a una grande, analoga struttura inaugurata nel 2014 e dedicata ai giovani universitari al civico 5, un tempo pubblico dormitorio.

La proprietaria Fondazione CrTrieste, d'intesa con la Regione Fvg e con Ardis (ex Erdisu) suo braccio operativo nel settore, ha ripreso i lavori di riqualificazione che erano stati fermati nel 2017. Il progetto dell'architetto Dario Piatelli prevede che dall'ammezzato e dai tre piani saltino fuori 12 camere singole, corredate da cucina, lavanderia, spazi comuni. L'edificio, risalente alla fine dell'Ottocento e vincolato dalla Soprintendenza, ha una superficie complessiva di 500 metri quadrati, ai quali ne vanno aggiunti altri 110 di giardino interno.


L'edificio in via Gozzi che ospiterà lo studentato. Foto Silvano

La Fondazione impegnerà nella ristrutturazione dello stabile 2 milioni di euro, l'impresa incaricata è la triestina Ruini. Una curiosità: una volta concluso il recupero nella primavera del 2024, l'edificio sarà locato all'Ardis, lo stesso ente (sia pure con denominazione diversa) dal quale la Fondazione l'aveva acquistato nel 2015 per 163.000 euro.

Quando via Cassa di risparmio effettuò l'acquisizione, l'immobile di via Gozzi avrebbe dovuto avere un'altra destinazione, cioè era previsto che diventasse un dormitorio per persone senza fissa dimora. Era stato il Comune, allora guidato da Roberto Cosolini, a chiedere l'intervento della Fondazione al riguardo.

Ma nel 2016 rivinse Roberto Dipiazza e la linea del Municipio cambiò. Si pensò dapprima a riconvertirla in accoglienza per coniugi separati, poi anche questo esito evaporò, cosicché la Fondazione decise di fermare il cantiere. Che invece, alla luce della nuova prospettiva studentesca, si è rimesso in moto il 24 maggio, giornata cara alla Patria.

Per la Fondazione si tratta di un ritorno, quand'anche in scala minore, in un ambito già esplorato: ricordiamo infatti la trasformazione dell'ex Ospedale militare in struttura vocata a ospitare studenti, inaugurata nel 2015. Trasformazione disegnata dall'architetto fiorentino Marco Casamonti, lo stesso professionista che ha lavorato sull'ex Magazzino vini. Sempre sul fronte edile, ci sarà un nuovo round a favore del patrimonio immobiliare Caccia Burlo, mentre non ci sono novità per l'ex Pescheria, dove pareva che il Comune fosse interessato a un allestimento tipo "vetrina hitech" a tutta nazione.

Una stagione operosa per l'ente "persona giuridica privata senza fine di lucro", che oltre ad aver ripreso la direttrice edil-universitaria, ha lanciato due bandi distinti per contrastare la povertà e la fragilità sociale. Una nota, diffusa ieri mattina, spiega gli obiettivi della Fondazione, che nel voler affrontare queste forme di disagio, stanzia 500.000 euro. Al bando sulla povertà ne andranno 350.000, a quello sulla fragilità sociale 150.000.

I soggetti interessati hanno tempo fino al mezzogiorno di giovedì 31 agosto per inoltrare le domande: coinvolte le realtà afferenti al cosiddetto "terzo settore", quindi volontariato, promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali coop comprese, reti associative, società di mutuo soccorso ecc. Può essere trasmessa una sola istanza per tipologia di bando, redatta sul modello reperibile nel sito della Fondazione. I soggetti proponenti debbono operare nel territorio provinciale di Trieste.

I due bandi fanno esplicito riferimento all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che venne sottoscritta nel 2015 dai 193 Paesi membri delle Nazioni unite. L'Agenda presenta a sua volta 17 obiettivi. Il bando anti-povertà si concentra sui primi due, relativi alla sconfitta dell'indigenza e della fame. Più articolato il secondo bando ispirato a salute e benessere, istruzione, parità di genere, lavoro dignitoso e crescita economica, riduzione delle diseguaglianze: priorità il disagio giovanile, la tutela dell'infanzia, l'assistenza agli anziani e ai disabili. —

Era stato comprato nel 2015 per farne un dormitorio destinato ai senzatetto

L'ALLARME

Rolex, torna la psicosi: altri due casi in centro

Una tentata rapina in via Roma e un furto in via Madonna del Mare dopo gli arresti delle scorse settimane. Indagini aperte

Gianpaolo Sarti

Una tentata rapina di un Rolex in pieno centro, all'angolo tra via Torrebianca e via Roma. E un altro Rolex rubato, assieme ad alcuni gioielli, in un'abitazione di via Madonna del Mare.

Dopo gli arresti messi a segno dalla Polizia, a Trieste tornano a imperversare gli specialisti dei furti di orologi. A dimostrazione che con ogni probabilità sono in azione più bande di malviventi.

L'episodio di via Torrebianca è avvenuto giovedì a mezzogiorno: la vittima è un noto medico triestino di 75 anni, R.N. le sue iniziali. L'uomo era a passeggio con il suo cagnolino, un bassotto, quando è stato avvicinato da una donna. «Prima mi ha salutato da qualche metro di distanza – racconta il settantacinquenne – poi si è avvicinata dicendo di conoscermi. In un primo momento pensavo fosse una mia ex paziente. Poi, quando ormai era di fronte a me, mi ha preso le mani tra le sue, parlandomi ancora, e in pochi istanti mi ha sfilato l'orologio dal polso. Tra l'altro è un Submariner e il meccanismo per aprire il cinturino non è immediato perché ha una doppia chiusura. Ma lei è riuscita a farlo lo stesso con estrema rapidità e facilità. Io – ricorda ancora il medico – me ne sono accorto subito e l'ho bloccata prima che riuscisse a fuggire. L'ho afferrata per i capelli, placcata e strattonata costringendola a lasciare il Rolex. A quel punto lei lo ha fatto cadere a terra, si è divincolata ed è scappata via. Se non avessi avuto il mio cagnolino al guinzaglio, la avrei tenuta ferma ancora e avrei chiamato la Polizia».

Alla scena hanno assistito alcuni passanti. «C'erano delle persone che hanno visto tutto – spiega il medico – in un primo momento hanno pensato che stessi litigando con una donna».

Inizialmente l'uomo ha riferito i fatti a una pattuglia della Polizia incontrata nelle vicinanze, ma poi si è rivolto ai Carabinieri di via Hermet a cui fornirà un identikit della rapinatrice: «Aveva un accento balcanico, credo fosse rumena. Aveva i capelli neri corti, era di bell'aspetto, truccata ma non in modo eccessivo e vestita a modo».

Mercoledì 21 giugno, invece, si è verificato un furto all'interno di un appartamento di via Madonna del Mare: è stata derubata una trentatreenne. I ladri hanno forzato la porta blindata e hanno portato via un Rolex, anche in questo caso, e alcuni gioielli. Su questo episodio indaga la Polizia di Stato a cui la vittima si è rivolta per sporgere denuncia. —



L'angolo via Torrebianca-via Roma teatro della tentata rapina. Silvano

L'OPERAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO



Una pattuglia della Polizia di Stato (foto di archivio)

In cella per pedofilia il triestino Ivaldi, ex manager di Redox

La Polizia ha arrestato il cinquantaquattrenne triestino Antonello Ivaldi, su cui pendeva un mandato di cattura internazionale per pedofilia. Come rende noto un comunicato della Questura, l'uomo era ricercato per scontare una condanna per i reati di violenza sessuale aggravata, sfruttamento sessuale di bambini e pornografia infantile.

Ivaldi, ex amministratore della Redox di San Dorligo, società per cui era stato chiesto il fallimento, è stato portato in Italia, con un volo diretto a Fiumicino, dalle Filippine, dove si trovava già in arresto.

Il cinquantaquattrenne, destinatario di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Trieste, deve ora espiare una pena residua di 7 anni 11 mesi e 19 giorni di reclusione. «Ivaldi si era reso irreperibile, facendo perdere le proprie tracce, già dal 2017», scrive la Questura. «Dai primi accertamenti del personale della sezione criminalità organizzata della Squadra mobile di Trieste e del Servizio Centrale Operativo di Roma, era emerso che nel febbraio del 2019 il ricercato aveva effettuato, tramite l'ambasciata italiana di Abu Dhabi, la richiesta di rilascio del passaporto. Presumibilmente – precisa la nota – al solo fine di conoscere la sua posizione nei confronti della giustizia italiana. Le attività volte alla ricerca di Ivaldi hanno avuto una svolta allorché lo stesso è stato inserito nell'elenco dei ricercati attenzionati nell'ambito del progetto Wanted 3, finalizzato alla cattura di latitanti».

Per arrestare l'uomo, la Polizia ha costruito un team investigativo composto da esperti della Mobile e del Servizio Centrale Operativo. Dalle verifiche sugli account social gli agenti sono risaliti al luogo in cui Ivaldi si trovava, vale a dire nelle Filippine.

La Cooperazione Internazionale di Polizia ha quindi informato le autorità del posto che, a loro volta, si erano occupate dell'arresto. L'uomo è stato poi condotto in Italia dalla polizia filippina, con un volo diretto all'aeroporto di Roma Fiumicino. —

G.S.

L'ASSESSORE BABUDER SUGLI INTERVENTI IN CORSO



Proseguono gli interventi in piazza della Libertà. Foto Silvano

«Recinzione fissa in piazza Libertà attorno alla statua»

Laura Tonero

È alle battute finali l'intervento di pulizia e di sistemazione degli impianti di piazza della Libertà avviato a inizio settimana. Giovedì scorso con un piccolo trattore è stata dissodata e livellata la terra della maggior parte delle aiuole, mentre dietro al monumento dedicato a Elisabetta d'Austria la terra è stata asportata e sostituita con nuovo terriccio.

Questo ha consentito ai tecnici di AcegasApsAmga di accedere alle centraline che guidano gli impianti di illuminazione e di irrigazione, e di verificarne il funzionamento. Gli ugelli dislocati su tutta l'area verde sono stati in alcuni casi sostituiti, in altri riparati, e da un primo test effettuato dai tecnici l'impianto che non irrigava più quella piazza da anni, ora risulta perfettamente funzionante. Fino a che la centralina dell'impianto che assicura l'irrigazione in maniera automatica non verrà sostituita – è questione di giorni –, il sistema verrà azionato manualmente.

La piazza ha già un altro volto e l'assessore comunale con delega al Verde pubblico Michele Babuder anticipa che «a tutela del monumento dedicato all'imperatrice d'Austria», assunto a mo' di wc da chi staziona su quella piazza, intende «mettere attorno alla statua, all'aiuola che la circonda, una recinzione, simile a quella utilizzata per piazza Hortis». Gli addetti di Its Ecologia anche ieri mattina con le idropulitrici hanno provveduto al lavaggio della piazza, dove verso le nove stazionava solo una decina di persone. Nei primi giorni della prossima settimana dalla piazza spariranno gli attuali cestini e al loro posto verranno posizionate due isole ecologiche per la raccolta differenziata, simili a quella già sistemata accanto alla Prefettura, a prova di gabbiani e cornacchie. In via di definizione anche il posizionamento del modulo sanitario con lavandino e wc: potrebbe essere sistemato sull'altra porzione della piazza, in prossimità della cabina del gas. —

PER ANNI NEL TEAM DELLA BAVISELA

Il mondo del podismo in lutto per la scomparsa di Lo Gatto

Micol Brusaferro

Ha trasmesso la sua passione per la corsa a tanti triestini, che con lui hanno iniziato ad allenarsi fino a partecipare alle maratone. Poi un malore lo aveva frenato, con gravi deficit permanenti, ma era rimasto nel mondo del podismo, con la sua carrozzina spinta sempre da amici e sportivi, in tutto il mondo. Si è spento a 74 anni Pino Lo Gatto, storico istruttore e direttore sportivo della Bavisela.

Nel 2011 il suo fisico era stato duramente minato da un ictus, a cui, negli ultimi anni, si erano aggiunti altri problemi di salute. Al suo fianco la moglie Alessandra Butti, conosciuta proprio durante gli allenamenti e sposata nel 2008. Insieme avevano corso una decina di maratone ovunque prima del malore, compresa la più ambita dai runner, quella di New York. E insieme erano tornati nella Grande Mela nel 2015, con lo staff della Bavisela, dove Butti era impegnata, per una corsa su una distanza più breve, ma per vivere comunque le stesse emozioni di un tempo. Già nel 2013, come in altre occasioni, proprio gli amici della Bavisela avevano accompagnato Lo Gatto a Klagenfurt, dove a turno avevano spinto la carrozzina fino al traguardo, sostenendolo in piedi, con le braccia, negli ultimi metri. Tra chi l'ha conosciuto prima e dopo la malattia c'è Fabio Carini: «Con Pino ho cominciato a correre nel 2007, appassionandomi di running e di Bavisela anche grazie al costante impegno che, insieme all'inseparabile Alessandra, ha profuso a favore di costruzione e sviluppo di un team amatoriale di anno in anno più numeroso. Da organizzatore della Bavisela, trasformata poi nel "Trieste Running Festival", ho tratto forza e coraggio da quella sua voglia di non cedere al destino. Il momento che mai dimenticherò, però, è quel traguardo della mezza maratona di Klagenfurt tagliato insieme a chi gli ha sempre voluto bene».



Pino Lo Gatto

Stefano Bernobich, anche lui allora nel team Bavisela, ha nella mente l'immagine «di Pino nella sede della Bavisela prima della malattia, sempre attivo. Poi un periodo molto difficile ma che grazie a Alessandra ha potuto affrontare più serenamente. Insieme abbiamo partecipato a diverse gare». Giuseppe Mandorino, fotografo, mostra un'immagine di Lo Gatto: «Per me è uno scatto particolare, la sua ultima gara, la Miramarina il 27 agosto del 2011. Qualche settimana dopo purtroppo sarebbe iniziato il suo dramma». Per Dora Bandel, anche lei appassionata di corsa, «è stato bello scoprire con lui non solo la fatica, ma anche le gioie e le condivisioni delle difficoltà, una conoscenza che poi è diventata amicizia e legame con lui e Sandra».

I funerali sono stati celebrati nei giorni scorsi all'estero, dove da qualche anno la coppia si era trasferita. A settembre ci saranno una funzione a Trieste, una corsetta e un "rebechin" finale a Basovizza: «Ricorderemo Pino – così la moglie – con le cose semplici che più amava». —

Territorio

L'OBIETTIVO

Passeggiate tra siti inconsueti dove girare film

Il gasometro è stato aperto a un gruppo di visitatori in occasione della passeggiata Esterno/Giorno, organizzata dall'associazione Casa del Cinema. Itinerari speciali e tematici, alla scoperta di location di film, serie Tv, videoclip e spot girati in città e in regione, tra location insolite raccontate da un punto di vista cinematografico. La passeggiata sul set del secondo "Ragazzo invisibile" di Gabriele Salvatores del 2018 - con la guida di Elisa Grando - è stata organizzata nell'ambito del festival ShorTS, in programma a Trieste fino all'8 luglio.





Ieri mattina la visita organizzata dalla Casa del cinema per trovare un set per la seconda serie del "Ragazzo invisibile" di Salvatores

Cattedrale moderna ma dimenticata Il gasometro in cerca di soldi e ammiratori

IL CASO

FRANCESCO CODAGNONE

Il custode accompagna i caschetti gialli fino all'ingresso del vecchio gasometro del Broletto. L'impatto visivo è di un palazzone solitario, d'altri tempi. Incastrato tra un cartellone pubblicitario di una compagnia telefonica e un container verde con scritto "Evergreen". L'edera che cresce sulle pareti esterne ne dichiara lo stato d'abbandono. L'interno, appena visibile da una finestra rotta, restituisce invece il senso di smarrimento di uno spazio ampio, che fu deposito di gas e set di un film di fantascienza. Il vecchio gasometro è lì, dimenticato, tra via Svevo e via d'Alviano, tra le gru del porto e la Pam di viale Campi Elisi. Il monumento che nessuno vuole, di proprietà del Comune ma nel distretto di AcegasAps, sul rimessaggio dei bus di Trieste Trasporti. Il tutto separato da un dislivello, un muro di diversi metri, decenni di disinteresse. Il confine della città popolata dei rioni di San Giacomo e Chiarbola: all'ombra della sopraelevata, prima delle Torri d'Europa, delle Ferriera. In un'area tanto dimenticata quanto centrale nel contesto urbano. L'accesso è da via d'Alviano: si passa oltre due mega poster scrostati, annunciano un incontro su Pasolini. In cielo le auto sfrecciano sulla San Vito-Servola. In tanti ci passano, tutti passando lo osservano, in pochi ci entrano: i tredici permessi sono stati firmati in occasione della passeggiata Esterno/Giorno organizzata dalla Casa del Cinema, alla ricerca dei set del secondo "Ragazzo Invisibile" di Gabriele Salvatores. Il gasometro si staglia imponente nel distretto dell'energia, in mezzo a magazzini, autobus, tubi e teli di plastica. La cattedrale dell'industria urbana: 35 metri d'altezza per 43 di diametro, poteva contenere 20 mila metri cubi di gas. L'edificio fu tirato su nel 1901 nell'allora via Broletto, in un'area e in anni di forte sviluppo industriale: cantieri, fabbriche, il Lloyd Triestino. Fu il primo deposito a garantire il gas per l'illuminazione nelle case della città, ma dopo qualche decennio di attività passò dall'avanguardia all'obsoleto. Nel 1947 venne chiuso, oggi è poco più di un gigante appartamento sfitto. È sopravvissuto alle bombe, alla guerra, alle devastazioni edilizie degli anni Settanta.

LA VISITA
LE TRE FOTO DI FRANCESCO BRUNI TRA INTERNO ED ESTERNO DEL GASOMETRO

Proprietà del Comune vicina alle aree di Acegas e di Trieste trasporti. Al momento nessun interesse

Un gigante inutilizzato alto 35 metri con diametro di 43 Aperto nel 1901 e chiuso nel 1947

Nel 1988 fu dichiarato "bene d'interesse culturale" in tempo per salvarlo dalla demolizione, e da allora è un cruccio dei sindaci che si sono seguiti. Il gasometro, cosa farsene? Planetario, discoteca, archivio, balera rock, palestra da arrampicata: nei fatti è lì, abbandonato. «In questo momento non c'è niente di concreto» commenta brevemente l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi. Il custode si ferma al cancello: può farsi il perimetro del comprensorio, ma senza permesso neanche lui può entrare nell'edificio. La curiosità non lo inganna, neanche nelle giornate più desolate: «tanto dentro non c'è niente». Lì dentro, nel gasometro, non c'è davvero niente. Le pareti sono tutte scrostate. Il pavimento, sul quale all'epoca poggiava la grossa campana del gas, oggi è ricoperto da escrementi di piccioni. La luce entra da 14 monumentali finestre lungo la circonferenza: i vetri, quelli non rotti, sono ricoperti di polvere. La struttura metallica che le regge è arrugginita.

Lasciando l'edificio, Rosanna Gandusio si chiede come mai nessuno - il Comune, la multiutility, il mondo del cinema, i cittadini, «davvero nessuno» - non cerchi una soluzione. Il palazzone che nessuno vuole, invisibile come il ragazzo di Salvatores. Davvero non se ne può fare niente, così grande e vuoto? Rosanna si toglie il caschetto giallo, si dà la risposta da sola: «No se pol». Il custode del gasometro saluta di fretta, chiudendosi il cancello alle spalle. —

L'ISTITUZIONE DI BUDAPEST VORREBBE FARNE UN CENTRO CULTURALE E ARTISTICO

Porto vecchio, Magazzino 27/B meta del progetto magiaro Aqb

Ugo Salvini

C'è un candidato privato per la ristrutturazione del magazzino 27/B del Porto vecchio, si tratta della Art Quarter Budapest, istituzione culturale ungherese, intenzionata a riproporre, a Trieste, un'iniziativa già realizzata con successo nella capitale ungherese. A Budapest l'Aqb gestisce, negli spazi restaurati dell'ex birrificio Haggenmacher, un centro artistico che ospita atelier, studi di registrazione, una sala di esposizione e spazi comunitari.

Ieri, nel corso di un incontro promosso e organizzato da Italia nostra, è stato il referente della Aqb, Wolfang Baretsch, a spiegare le motivazioni dell'interesse dell'istituzione culturale magiara sul Porto vecchio: «Trieste – ha detto – costituisce il polo essenziale di un ideale perimetro che coinvolge il Centro Europa, caratterizzato da filoni culturali comuni. Per questo motivo siamo pronti a utilizzare risorse, di cui disponiamo, per il restauro del magazzino 27/B in modo da insediarvi nuove attività».



La presentazione del progetto Aqb in Porto vecchio. Foto Silvano

«Gli unici restauri dei monumenti di archeologia industriale finora realizzati in Porto vecchio sono quelli del Magazzino 26, della Centrale idrodinamica e della Sottostazione elettrica – ha ricordato Antonella Caroli, presidente di Italia Nostra – tutti realizzati su iniziativa e con fondi pubblici». «Da anni attendiamo investitori privati – ha aggiunto – e la Aqb potrebbe essere la prima di questi, perché sono pronti a operare per il restauro e nel riuso dei magazzini storici, come il 27/B, peraltro sottoposto a vincolo della Soprintendenza, per insediarvi attività compatibili con la salvaguardia della storicità dei luoghi».

All'incontro ha partecipato, in qualità di project manager, l'ex assessore Umberto Drossi Fortuna: «Quello presentato dagli ungheresi sarebbe il primo vero progetto di questo genere». La palla passa ora al Comune, che dovrà valutare la proposta, quando sarà presentata ufficialmente all'amministrazione. «Ricordo – ha detto a questo proposito l'assessore Everest Bertoli – che la rigenerazione urbana del Porto vecchio dovrà essere globale. Quando avremo definito il quadro complessivo, prenderemo in esame anche le singole proposte come questa». —

Ricerca

In via Tiepolo fra biblioteca e giardino della sede Inaf-Oats, aperta al pubblico per l'occasione, non solo studiosi del settore ma anche curiosi e appassionati. Il fuori-programma finale

«Che emozione il lancio» Il via alla missione di Euclid visto dall'Osservatorio



ALL'OSSERVATORIO
TRE IMMAGINI DEL POMERIGGIO DI IERI NELLA SEDE DI VIA TIEPOLO. FOTO BRUNI

L'APPUNTAMENTO

ALESSANDRA TOGNOLLI

«Bello vedere che ci sono tanti giovani. I nostri futuri ricercatori». Così esclama Andrea Zacchei, dirigente di ricerca all'Osservatorio astronomico di Trieste (Inaf-Oats), in apertura dell'evento per il lancio del satellite Euclid. L'iniziativa aperta al pubblico si è tenuta all'interno della biblioteca Margherita Hack nel castello Basevi, sede cittadina dell'istituto.

Alle 17.12 di ieri pomeriggio – ora italiana – è stato lanciato da Cape Canaveral in Florida (Stati Uniti) il satellite Euclid, con il vettore Falcon 9 della SpaceX. Un satellite che è un po' "nostro", sia come italiani che come triestini. L'Italia è infatti una delle protagoniste della missione, che durerà 6 anni, vedendo coinvolti diversi enti nazionali tra cui l'Agenzia spaziale italiana, l'Istituto nazionale di astrofisica e l'Istituto nazionale di fisica nucleare. Ma anche Trieste ha avuto, e avrà, un ruolo rilevante all'interno del progetto, grazie alla partecipazione dell'Inaf–Oats, dell'Università degli studi di Trieste e della Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) durante la fase di sviluppo degli algoritmi di analisi e quella d'interpretazione dei dati.

Zacchei: «Che bello vedere tanti giovani Sono il futuro» Il direttore Fiore: «Su questo progetto lavoriamo da anni»

Il vicesindaco Tonel: «Un incontro che permette di avvicinare comunità scientifica e cittadinanza»

Il sogno di Amedeo: «Ci sono così tante cose che non conosciamo ancora, spero di poter dare una mano»

Prima del lancio si respira un'aria di attesa ed entusiasmo. Ma anche un po' di tensione, questo è il momento più delicato. La stanza è piena di persone, esperti e non. «Su questo progetto molti di noi lavorano da anni, ha aiutato a formare una nuova generazione di ricercatori. L'emozione si sente tutta», commenta Fabrizio Fiore, direttore dell'Inaf–Oats. Diversi schermi sono stati allestiti anche all'esterno, in giardino, in modo che tutti possano godersi appieno lo spettacolo. D'altronde, come sottolinea il vicesindaco Serena Tonel, «la funzione di un incontro aperto al pubblico è proprio questa, poter avvicinare la comunità scientifica ai cittadini non esperti. A maggior ragione quando l'iniziativa in questione è così legata alla città di cui si fa parte». Il satellite raggiungerà il punto di Lagrange 2 sulla direttrice Sole-Terra, a 1,5 milioni di chilometri dal nostro pianeta.

Cos'è la materia oscura? A cosa è dovuta l'espansione accelerata dell'Universo? Queste sono solo alcune delle domande a cui si spera che i dati raccolti possano dare risposta. Ma potremmo anche trovare qualcos'altro, data la quantità di informazioni fornite, Euclid potrebbe regalarci delle sorprese. Nessuna sorpresa però al momento del lancio, tutto funziona come preventivato. Un sospiro di sollievo generale riempie la biblioteca.

Tra i partecipanti più giovani c'è anche qualcuno che passerà l'estate a guardare le stelle, dopo aver appena sostenuto gli esami di terza media. Amedeo infatti è un grande appassionato del tema: «Vorrei lavorare in questo settore, mi piacerebbe capire come la materia sia composta nello spazio», racconta. «Ci sono così tante cose che non conosciamo ancora, spero di poter dare una mano per fare qualche passo avanti». All'iniziativa ha partecipato anche il suo compagno di classe Matteo, con il quale condivide l'interesse per lo spazio. «Non è il primo lancio a cui assisto ma di solito li vedo da casa. Poter avere accanto qualcuno che spiegasse nel dettaglio cosa stava succedendo è stato veramente bello».

A conclusione dell'evento un piccolo fuori-programma per il pubblico, in collegamento tramite videochiamata i colleghi sul sito del lancio: «Il bello inizia adesso – commentano –! Dopo dieci anni di preparazione è stato davvero emozionante, e ora siamo pronti per tornare al lavoro. Da agosto, sabati e domeniche comprese… d'altronde il satellite Euclid non va in vacanza». —

I PROVVEDIMENTI COLLEGATI AGLI EVENTI DI LUGLIO

Oltre ai ciak, il torneo e i buskers: nuovi divieti di sosta a Muggia

Prima la competizione giovanile di basket, poi il festival del circo contemporaneo e teatro di strada

Luigi Putignano / MUGGIA

Un luglio "tribolato" a Muggia per il transito, non solo di veicoli ma anche di pedoni, e la sosta delle auto per i numerosi eventi che sono in programma nella cittadina. Dopo l'ordinanza legata alle riprese del film "Heads of the state" che coinvolge diverse aree cittadine dal 26 giugno al 5 agosto, dal 3 al 10 luglio saranno due le manifestazioni che limiteranno giocoforza il transito e la sosta, ossia "Muggiaestate 2023" e "Muja Buskers Festival". Nel periodo compreso tra martedì 4 luglio e sabato 8 luglio 2023 si svolgerà al campetto di basket del ricreatorio parrocchiale "Penso", un ritorno dopo tre anni di stop, la quattordicesima edizione del Torneo nazionale di minibasket "MuggiaEstate 2023", organizzato dalla Asd Pallacanestro Interclub Muggia e patrocinato dal Comune di Muggia. Al torneo, che ha avuto inizio nell'ormai lontano 2007, parteciperanno numerose squadre di ragazzi e ragazze provenienti da tutto il territorio nazionale. Il torneo è suddiviso nelle categorie "Aquilotti" classe 2012/2013, 2013 e 2014, e "Gazzelle" 2012, 2013, 2014. Motivo per il quale si è reso necessario per l'organizzatore trovare spazi idonei per la sosta dei veicoli esclusivamente a supporto della manifestazione per non creare intralcio. Spazi che sono stati individuati in via San Giovanni nel tratto compreso tra il civico 1 e l'intersezione con via Mazzini, sull'area attualmente destinata al transito pedonale delimitata da paletti amovibili, dalle 8 di lunedì 3 luglio alle 24 di domenica 9 luglio.

Alcune aree destinate provvisoriamente ai mezzi a supporto degli organizzatori


Un'immagine del "Muja Buskers Festival", edizione 2021

Da 5 al 9 luglio si svolgerà invece, come noto, la settima edizione del "Muja Buskers Festival – festa del circo contemporaneo e del teatro di strada" che interesserà diverse zone del centro di Muggia. L'Associazione Sparpagliati, organizzatrice del festival, a cui il Comune di Muggia ha assegnato un contributo straordinario di 15 mila euro per la manifestazione, ha richiesto di poter usufruire di alcune aree libere da veicoli. Motivo per il quale, con apposita ordinanza firmata dal commissario di Polizia locale, Mariagrazia Vergerio, è stato istituito il divieto di sosta con rimozione forzata per tutti i veicoli, eccetto per i mezzi a seguito del "Muja Buskers Festival", dalle 8 del 6 luglio alle 19 del 10 luglio su tutta l'area rientrata lato mare in via Manzoni di fronte al civico 2; dalle 8 del 7 luglio alle 19 del 10 luglio su quattro stalli di sosta a pettine ubicati in via Roma tra i civici 8 e 10, di fronte alla biblioteca, su quattro stalli di sosta a pettine ubicati in via Tonello 2/A, dopo l'accesso carrabile dell'Oratorio, e su quattro stalli di sosta perpendicolari (ad esclusione degli stalli per disabili) ubicati in piazza Repubblica di fronte al civico 4. —

ENOLOGIA

"Malvasia in porto" fa ritorno a Muggia

MUGGIA

Ritorna nel suo habitat naturale l'evento "Malvasia in porto/Malvazije v pristanu" che si terrà il 29 luglio, dopo l'edizione dello scorso anno tenutasi a Portopiccolo. Quest'anno sarà Porto San Rocco ad ospitare l'evento organizzato dal Gal Carso/Las Kras e, patrocinato dal Comune di Muggia, che per l'evento ha deliberato lo stanziamento di un contributo straordinario di 5 mila euro. «Ritorna – ha detto il vicesindaco con delega al turismo Nicola Delconte – questa manifestazione che sosteniamo perché crediamo nello sviluppo del settore vitivinicolo e del turismo del vino. Abbiamo eccellenti prodotti che vanno valorizzati e per questo siamo entrati nell'associazione delle Città del Vino. Per l'occasione ci sarà consegnata la bandiera ufficiale». «Ancora una volta festeggiamo un prodotto, la Malvasia, che ci lega indissolubilmente alle nostre radici istriane». Gli altri due Comuni iscritti sono Duino Aurisina e San Dorligo. —

L.P.

INIZIATIVA DEL COMUNE DI DUINO AURISINA

Pagaiando con un "Sup" dal Villaggio del Pescatore alla bellezza delle falesie


L'area marina dove sarà possibile utilizzare il "Sup"

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Ammirare le Falesie di Duino dal mare, pagaiando su un "Sup", la tavola da mare oramai diventata molto nota a livello internazionale. E' questa la novità proposte dal Comune di Duino Aurisina per l'estate 2023.

Dopo le escursioni lungo i sentieri che attraversano le rocce e le uscite in barca, partendo dal Villaggio del Pescatore, si apre dunque una nuova possibilità per chi ama questo straordinario tratto del litorale triestino.

Saranno tre le escursioni, in programma il 10 e il 26 luglio e l'11 agosto, cui gli interessati potranno partecipare, per scoprire la Riserva naturale da una prospettiva privilegiata e inusuale e apprezzarne le peculiarità naturalistiche e storico geologiche. Per garantire la sicurezza di coloro che vorranno vivere questa inedita emozione, l'amministrazione ha previsto l'accompagnamento di un istruttore di Sup e la presenza di una guida naturalistica dello staff del Wwf Area marina protetta di Miramare.

In sostanza, sarà possibile osservare la conformazione rocciosa che caratterizza questa parte di Adriatico, scoprire la biodiversità di habitat, flora e fauna e, con un po' di fortuna, ammirare le specie marine e avifaunistiche presenti in questa stagione tra il mare e le Falesie.

Il tutto immersi in un paesaggio di rara bellezza, caratterizzato dai bianchi ciglioni calcarei a picco sul mare e con l'aggiunta del piacere di pagaiare a pochi metri dalle Falesie. Le escursioni dureranno circa un'ora e mezza e saranno precedute da una breve introduzione al Sup e alle tecniche di pagaiata per poter affrontare al meglio l'esperienza ed evitare inconvenienti. Gli organizzatori avvertono che le escursioni sono adatte a chi ha una minima dimestichezza con il Sup e un buon rapporto con il mare e, in ogni caso, per ragazzi di almeno 12 anni.

I Sup saranno messi a disposizione dall'organizzazione. La partecipazione sarà gratuita e comprenderà anche il noleggio del Sup, ma i posti sono limitati, perciò la prenotazione è obbligatoria.

Per iscriversi è necessario inviare una mail a info@ampmiramare.it, indicando nomi e cognomi dei partecipanti e un recapito telefonico e attendere la conferma scritta da parte dello staff. Un'occasione, comunque, per un approccio nuovo e originale con il paesaggio marino e con la natura di uno dei più bei siti dell'Adriatico settentrionale. —



Battista al Rotary Adriatico

Lo scorso 28 giugno, presso il Golf club in località Padriciano, nell'ambito delle conviviali di giugno del Rotary Club Trieste Alto Adriatico, sorto nel 1998 come Rotary Club Muggia, è avvenuto il tradizionale rito del "Passaggio del Martello" da Ileana Bussani a Stefano Battista. L.P.

SALUTE

“Estate in Movimento” tra la pineta di Barcola, Melara e Altura



L'associazione Benessere, con il patrocinio del Comune di Trieste, ripropone anche quest'anno il ricco calendario di appuntamenti di ''Estate in Movimento'', tradizione stagionale all'insegna di uno stile di vita attivo. Tra la pineta di Barcola, il quadrilatero di Melara, e da quest'anno anche il centro anziani Marenzi e il Parco Falcone Borsellino di Altura, l'offerta di corsi sarà ampia e differenziata: ginnastica dolce, yoga, zumba, pilates, danzaterapia e danza del ventre, aikido, scherma storica.
Corsi a cui si aggiungeranno tre eventi differenziati, due stage di sciabola d'abbordaggio e pugnale bolognese, e il workshop di kalari yoga. Per partecipare basta presentarsi nel luogo in base all'orario prestabilito, se necessario con un tappetino personale per gli esercizi a terra. Non servono iscrizioni e le lezioni sono gratuite.
Il referente di ''Estate in Movimento'' Saul Laganà ricorda come l'obiettivo sia sempre lo stesso ormai da molti anni, la diffusione di uno stile di vita attivo nella popolazione triestian e del binomio salute-movimento.
Per informazioni, orari consultare www.benesserea-sdc.it.

MI.B.

RACCOLTA FIRME

Dieci euro è il salario minimo



''Dieci euro è il minimo''. Ieri, dalle 17 alle 19.30, alla Casa del Popolo di Ponziana, l'Unione Popolare (che riunisce le forse politiche di Rifondazione Comunista, Potere al Popolo, DeMa e ManifestA) ha dato il via al primo appuntamento triestino per la raccolta firme per avviare una legge di iniziativa popolare per ottenere un salario minimo di 10 euro lordi orari. A Ponziana come autenticatore c'era Il consigliere regionale di Open Sinistra Fvg Furio Honsell. Foto Massimo Silvano

LE LETTERE

L'omaggio
Ezio Giust, cultore del dialetto triestino

La nostra città può vantare ancora una rosa di intellettuali che si rendono conto dell'importanza delle tradizioni linguistiche e culturali.
Mi riferisco, in particolare, a Ezio Giust che, in veste di studioso e cultore del dialetto triestino, si è impegnato ormai da tanti anni offrendo la sua collaborazione in molte scuole di Trieste di ogni ordine e grado.
Ho conosciuto Ezio Giust quando insegnavo italiano e storia alla scuola media Italo Svevo e la nostra collaborazione è continuata anche in questi ultimi anni alll'Istituto Carli serale dove ho attualmente la docenza.
Ezio è riuscito, nei numerosi interventi, a coinvolgere gli studenti con aneddoti sconosciuti al grande pubblico e che non si trovano sui libri di storia e di letteratura. Ha diffuso la conoscenza dei più importanti poeti triestini leggendo ed interpretando le poesie ispirate alla loro vita e alle loro esperienze in cui è possibile respirare l'aria della Trieste asburgica e mitteleuropea; Della Trieste vivace e popolana in cui prendono vita osterie vocianti e rumorose; della Trieste descritta anche dal noto poeta Umberto Saba.
Grazie Ezio per il tuo meraviglioso contributo.
Grazie per aver fatto in modo che le tradizioni linguistiche e culturali della nostra città non vengano dimenticate, ma possano anzi venir valorizzate e mantenute nel tempo dalla futura generazione, portatrice di rinnovamento, ma anche consapevole della fondamentale importanza delle proprie radici storiche e culturali.

Antonella Moioli

Codice della strada
Le sanzioni all'italiana

Scandinavia: un signore viene fermato ad un distributore di benzina da due agenti in borghese, lo invitano a seguirli per guardare sul loro video le infrazioni compiute negli ultimi dieci chilometri. Immediate le sanzioni di rito. New York: ore 23 fermato per sorpasso su dosso, ore 2 comparso davanti al giudice che condanna a recarsi per 30 giorni in obitorio per vedere gli effetti di guide scorrette, 3 giorni dopo richiesta di cambio di condanna per pena difficilmente sopportabile, il giudice abroga il resto della pena , messaggio recepito dal conducente.
Autostrada estera: autovettura priva di insegne con due agenti fa accostare una vettura di grossa cilindrata. Motivo del controllo: guidata da persona molto giovane rispetto al valore del mezzo.
Germania: in autostrada limiti di velocità esposti su cartelli luminosi che variano a seconda dell'intensità di traffico. Austria, gruppo di turisti fermati all'uscita da un ristorante a sera inoltrata. Scende il poliziotto e raccomanda prudenza nell'andare a casa. Monito sufficiente. In Austria autovelox mobili in zone da 30 chilometri all'ora.
Questo all'estero, dove il codice è rispettato non per moral suasion, ma perché i controlli ci sono. Da noi oltre l'autovelox poco o niente. E se l'autovelox non è annunciato perché non fare un bel ricorso? Oppure scatta la solidarietà tra sventurati ed ecco il lampeggio premonitore alle vettura che incrociano.
E così le frecce sono un optional, il cambio corsia un happening, la distanza di sicurezza sconosciuta, anzi, violarla è il metodo più usato per chiedere strada. Per contro limiti di velocità difficilmente comprensibili come sul passante di Mestre , strada a tre corsie per senso di marcia, nel deserto della notte.
Quello che all'estero è un segnale rispettato come il semaforo in Italia ha le varie interpretazioni: verde precoce, giallo lungo, rosso improvviso. All'estero negli incroci importanti un cronometro indica per quanti secondi durano ancora il rosso e il verde. Non servono i droni per scoprire l'uso insano del telefonino in autostrada, ma quante sono state le multe?
Del resto fermare qualcuno per contestare un'infrazione vuol dire accollarsi storie strappalacrime di nonne in coma, pentole dimenticate sul fornello acceso, istruzioni in diretta su come si opera a cuore aperto. Stranamente nulla di tutto questo accade quando si viene fermati all'estero: si paga e si tace. Esazione immediata con carta elettronica. Dunque nessun metodo montessoriano in strada, non serve neppure introdurre misure draconiane, le leggi ci sono già: basta applicarle. La certezza della sanzione è, purtroppo, il miglior deterrente. E lo sarebbe anche per tutti quegli stranieri con una strana sindrome Doctor Jekill e Mr. Hyde: ligi in casa, ma non altrettanto sulle nostre strade.

Fulvio Zonta

Industria
La crisi Wärtsilä e la Fincantieri

«Per Trieste sono fiducioso che si possa trovare una soluzione di alto profilo industriale. Sul tavolo c'è una proposta per la re-industrializzazione che il governo ci sta lavorando con la Regione e l'obiettivo è mantenere un polo tecnologico e industriale». Queste sono le parole che il ministro per le imprese e il made in Italy Adolfo Urso sollecitato sulla crisi Wärtsilä, ha pronunciato a Trieste pochi giorni fa e sono nella loro generalità tutte perfette tranne il fatto di rilevare la mancanza di quelle per l'assunzione della responsabilità politica nell'identificare il soggetto economico demandato che non può essere altro che la “controllata” Fincantieri.
È sul tavolo anche un problema di credibilità che la politica deve recuperare a Trieste come nel resto del nostro Paese, dopo tutto quello che è accaduto in questi ultimi anni e che riguarda sostanzialmente la portante menzognera che la ha contraddistinta durante tutto il periodo pandemico e che accade anche adesso con il conflitto ucraino russo. Siamo in presenza, secondo me di una guerra ibrida non solo militare e nemmeno economica e sanitaria, ma di una guerra per la sopravvivenza delle idee, dei valori e della cultura che non deve concludersi con la sconfitta del cosiddetto Occidente. Per questo spero che tutto ciò non riguardi Trieste, i lavoratori della Wartsila ex Grandi Motori Trieste, dove la Politica, la Fincantieri, devono fare la loro giusta parte.

Ladi Minin

Turismo
I bagni indecorosi di Miramare

Vorrei segnalare a chi di dovere lo stato indecoroso dei bagni all'entrata del castello di Miramare. È 'una vergogna per l'intera città spero in un immediato intervento di pulizia e in una più attenta manutenzione.

Dora Vittur Taccari

Poste
Gretta e Barcola senza Postamat

Abito a Gretta è da oltre 2 mesi c'è una sola impiegata e un solo sportello aperto, causando lunghe attese. Grazie vi-

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

2 LUGLIO 1973

– Il veneziano Giulio Bonafin, 39 anni, è il nuovo allenatore della Triestina, mentre Cergoli tornerà ad occuparsi delle giovanili. Intanto. Zamparo è andato al Bari; restano De Luca e Cantagallo.

– Il Ferroviario, attestato al penultimo posto della serie A di hockey a rotelle, alla decima partita di campionato ha ottenuto la sua prima vittoria, battendo il Follonica per nove a cinque.

– Le vecchie mille lire'' di Verdi se ne vanno in pensione: a partire da ieri, infatti, le banconote di colore azzurro e con riprodotta l'effige del grande compositore non sono più in corso legale.

– La Consulta rionale di San Giacomo si è riunita, presidente Giorgio Vascotto. Fra i temi, la superstrada Molo VII – Padriciano Sud e le case fra le vie Concordia, Vespucci, S. Marco e Colombo.

– Sul mini-campo di borgo San Sergio, le Calzature Di Lorenzo hanno vinto la terza edizione della Coppa Godina Sport di calcio per squadre a sette giocatori.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 1/7/2023

BARI	67	38	15	24	62
CAGLIARI	9	52	65	86	74
FIRENZE	4	83	41	23	65
GENOVA	12	71	16	38	60
MILANO	18	14	70	4	13
NAPOLI	23	85	72	62	19
PALERMO	69	64	35	84	72
ROMA	79	10	51	2	80
TORINO	22	16	90	54	15
VENEZIA	65	33	43	1	57
NAZIONALE	9	29	75	19	78

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

4	14	23	64	71
9	16	33	65	79
10	18	38	67	83
12	22	52	69	85

Numero Oro 67 — Doppio Oro 38

SuperEnalotto

17 - 39 - 41 - 43 - 87 - 89

Jolly 33 — Superstar 44

JACKPOT 21.000.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	80.163,33 €
Ai 543	4	451,67 €
Ai 23.775	3	31,02 €
Ai 382.342	2	5,99 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	45.167,00 €
Ai 110	3	3.102,00 €
Ai 1.942	2	100,00 €
Ai 12.992	1	10,00 €
Ai 31.284	0	5,00 €

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

LA LIBERAZIONE DELLA SACHER

Pochi giorni fa, proprio a Trieste, è stato scoperto il primo nucleo del Fronte Mondiale per la Liberazione della Sacher Torte. Gli inquirenti stanno valutando in queste ore la pericolosità di teglie, fruste, spatole e di svariati rotoli di carta da forno ritrovati nel covo degli insurrezionisti dolciari. Sembra che il gruppo intendesse immettere sul mercato delle Sacher torte contraffatte con lo scopo, esposto in un delirante comunicato di marzapane, di attuare il loro disegno politico di “degustare a meno, degustare tutti”. E questo, purtroppo, pare non sia l'unico gruppo eversivo recentemente apparso in città. Destano infatti grande preoccupazione anche i neonati “Kamikaze Foraggi”, sedicente formazione clandestina di automobilisti e scooteristi esasperati e pronti a immolarsi in una collettiva missione suicida di attraversamento del colle di Montebello in punti ancora non perforati. Speriamo per tutti che la vicenda della galleria si risolva per il meglio al più presto, almeno entro l'agosto 2050.

"TERSTENICO 2023"

I primi 40 anni dei pompieri volontari di Trieste



In occasione del 40° anniversario di fondazione del corpo pompieri volontari di Trieste è stata organizzata ieri un'esercitazione denominata "Terstenico 2023" di antincendio boschivo e di ricerca e soccorso a persone, che ha visto impegnate tutte le squadre dei pompieri volontari dell'Unione regionale, tra le quali Camporosso, Malborghetto, Valbruna, Ugovizza, Moggio Udinese, Trieste e quelli del Breg e Muggia oltre alle squadre comunali di Protezione civile.

sto che è stato deciso dalle Poste italiane di fare questo. A Gretta non c'è un bancomat come non c'è a Barcola nè a Sistiana. C'è un bancomat a Roiano che probabilmente è il più lento bancomat d'Italia, sempre quando funziona perchè diverse volte è fuori uso. Inoltre il bancoposta online molto spesso, non è aggiornato correttamente. Molte volte ci sono prelievi di conto pagati, ma non c'è scritta la casuale del prelievo se non dopo 48 ore. Mentre in un ufficio postale è visibile immediatamente. Allora, per favore, signori delle Poste Italiane invece di spendere soldi con pubblicità televisive, fate le cose che realmente servono. State offrendo un pessimo e antiquato servizio.

M.B.

progresso. Non esiste più traccia della Trieste dei padri e anche mia. E' sparita la caratteristica fondamentale che rendeva unica questa città ora ridotta alla mercé di turisti mordi e fuggi.
All' approdo di navi, inverosimili dormitori, che mortificano le rive della mia adolescenza ove l'intimità silenziosa di allora ci faceva sentire poeti. Una città cambiata in peggio perché non si è conosciuta la pregressa sostanza. L'antico gioiello mitteleuropeo che ora somiglia ad una grossolana bancarella di fast food. A fronte di questa apparenza, utile prevalentemente per i ristoratori, il cielo può attendere. Come il tram, la galleria, il canale, la piscina, la Wärtsilä.

Francesco Hlavaty

le non sarebbe mai sorto. Ricordare Miranda Rotteri significa ricordare una persona che, durante la sua vita, si è spesa in prima persona nei confronti dei nostri amici senza parola; lo ha fatto da codeste colonne, con il Premio "I buoni della strada" (a proposito che fine ha fatto?), aprendo il suo borsellino, sostenendo cause locali e nazionali (era delegata regionale della Lega antivivisezionista nazionale), partecipando alla stesura della prima legge regionale in tema di "animali di affezione", in un contesto "storico" ben diverso da quello attuale. Una donna che va ricordata e presa d'esempio e non vittima dell'oblio.

Massimo Gobessi

Mobilità
Il futuro inutile della cabinovia

Sull'argomento "ovovia" ho letto l'accurata segnalazione del capitano Badina. Vista la mia età, oltre che poco interessante, il progetto mi sembra teso verso un futuro piuttosto inutile. Semmai è il passato che diventa tristezza per questo presente arido cui si attribuisce il significato di

Animali
Miranda Rotteri e il Gattile

Ho letto con interesse l'articolo di Martina Seleni inerente il Gattile e pubblicato il 26 giugno. Spero che, durante la manifestazione, oltre a ricordare Margherita Hack si sia provveduto ad un pensiero nei confronti di Miranda Rotteri perché senza il suo apporto (in tutti i sensi) il Gatti-

MATRIMONI

Crepaldi Matteo e Bottiglieri Maria, Kralj Matija e Savi Veronica, De Robertis Lucio e Radivo Ileana, Rodriguez Massimiliano e Abazia Cristiana, Vagnini Miloro e Barucca Sebastiani Cecilia, Balzano Claudio e Meucci Cinzia, Lesana Lorenzo e Primavera Rachele, Tommasi Marco e Lozan Tatiana, Müllner Walter e Timola Jeffrea Clemecio, Drozina Davide e Visentin Serena.

IL CALENDARIO

Il santo San Bernardino Realino
Il giorno è il 183°, ne restano 182
Il sole sorge alle 5.19 tramonta alle 20.58
La luna sorge alle 20.38 e cala alle 03.37
Il proverbio Quando luglio è molto caldo, bevi molto e tienti saldo

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

piazza Libertà 6 040 421125
Via dell'Istria 18/B 040 7606477
via di Servola 44 040 816296
Str. per Lazzaretto 2 - Muggia 0402462462

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Via Gruden 27- Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 226165
reperibilità 040226898

In servizio fino alle 21.00:
via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via D'Alviano 23 040 3409851

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m3	O3 in μg/Nm3
29 giugno	8	121
30 giugno	14	98
1 luglio	22	95
2 luglio	20	83
3 luglio	13	82
4 luglio	15	106

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481476079**

TRIESTE VOLTI E STORIE

La lentezza improduttiva della mia "terza" giovinezza trova forza nell'amicizia della relazione con l'altro



DON MARIO VATTA

Certe giornate, alla mia età, sono un po'meno leggere di altre. Pesanti, per così dire. Allora, siccome non mi piace piangermi addosso, decido di volta in volta, di reagire prendendomi un po'in giro, tanto per passare il tempo, dicendomi che qualche lentezza, improduttiva, fa inesorabilmente parte della mia... terza giovinezza. Più che sulla parola "terza", allora, oriento il mio pensiero sul termine "giovinezza" che inevitabilmente mi porta a quell'età quando giovane lo ero realmente. Allora il pensiero si accende perché non si tratta di rimpianto ma di ricordo. A me piace la tarda età alla quale sono giunto passando naturalmente per un periodo in cui gli anni della gioventù mi hanno permesso di compiere delle scelte, alle volte con coraggio alle volte con maggior prudenza, che sarebbero poi diventate il mio percorso di vita con successi e fallimenti da me individuati come vicende naturali che l'esistenza presenta ad ogni uomo e ad ogni donna di questo pianeta. Allora il pensiero corre all'entusiasmo giovanile e si domanda quanto sia rimasto di quella stagione. L'entusiasmo rimane ancora anche se i ritmi hanno assunto delle scansioni diverse. Lo sguardo sulla realtà si fa più profondo, soprattutto indulgente. La tempistica più paziente: le cose accadranno comunque e, per la maggior parte, presenteranno aspetti positivi che alimenteranno la fiducia. Non sempre andrà così: la realtà che sembrava tanto semplice d'un tratto appare cambiata nel mostrare il suo aspetto più complicato. Ed è proprio a questo punto che le energie residue si metteranno all'opera per attingere al patrimonio di esperienza e di saggezza che si è accumulato durante tutti gli anni. Interpreterò, quindi, certi momenti di dolore con sano distacco, mentre sarò pronto a sorridere per gli episodi belli, positivi, alle volte ricchi di ilarità, vissuti lungo gli ormai numerosi decenni della mia vita. Ciò che riesce ad alleggerire le ore meno facili è il ricordo di tanti incontri gioiosi, colloqui quasi improvvisati, dialoghi su tematiche impegnative, alle volte drammatiche, sostenuti con amici e conoscenti, con persone che mi avevano cercato per scambiare due parole ed essere ascoltate; genitori di figli problematici; adolescenti e giovani scalpitanti nel confronto della vita, e altro ancora. La ricchezza di tutto ciò era ed è rappresentata dall'incontro, dallo scambio, dalla condivisione di emozioni e sentimenti profondi. I drammi, per esempio possono non aver soluzione, almeno immediata.



I progetti richiederanno fatica e determinazione: ciò che resterà importante sarà la relazione con l'"altro" con il quale condividere sogni e prospettive di vita. La forza dell'amicizia, poi, sarà il carburante che renderà meno precario il quotidiano procedere. Le parole dell'amico riscaldano il cuore quando rivelano che, malgrado il passare del tempo, affetto e simpatia continuano ad esistere esprimendo una freschezza che poteva sembrare svanita a causa di tante cose come il diradarsi della frequentazione, la lontananza o altro strettamente legato alla nostra anagrafe ricca di anni. Buona domenica. —

ELARGIZIONI

In memoria di Nerina Perossa 100 pro Alluvione Emilia Romagna

In memoria di Vittorio Fracchioni da Adriana, Loredana, Loriana, Silvana 100 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Marino Depase 50 pro L.I.L.T. - SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

In memoria del caro papà (02/07) da parte della figlia Elena 50 pro S.O.G.IT. CROCE DI SAN GIOVANNI ONLUS

In memoria della dott.ssa Nidia Rovatti ved. Maieron da Silvia Del Rosso 20 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

Un ringraziamento speciale alla dottoressa DICORATO e al reparto di S.C Oncologia dell'Ospedale Maggiore di Trieste da parte di Laura Scapin e figlio.

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

GLI AUGURI



PINO
Il traguardo degli 80 è arrivato! Tanti auguri da Uccia , Roberto, Massimo, Walter e Valentina.

ALBUM

Gli infermieri della "Ascoli" a 50 anni dal diploma

Si sono ritrovati, dopo 50 anni dal conseguimento del diploma di infermieri professionali presso la mitica e rigidissima scuola convitto "Giulio Ascoli" di Trieste, i colleghi del biennio 1971/73. Primo corso aperto anche agli allievi maschi esterni. Hanno partecipato all'evento i colleghi Loretta Babich, Francesco Caiffa, Luciano Clarich, Adriana Cociancich, Gemma Dambros Fulvia Dionis, Giuseppina Gallone, Loretta Lattanzio, Nadia Martinelli, Liliana Mazza, Aljoša Petelin, Cosetta Petris, Liliana Pirez, Selva Purgher, Stella Sacchett, Pia Zappettini. —

CULTURE

Film Festival

Oggi la consegna del Premio Prospettiva al giovane protagonista della fortunata serie televisiva
Nel calendario della giornata il workshop Cinematic VR e l'avvio della sezione Maremetraggio

ShorTS incorona a Trieste Massimiliano Caiazzo « "Mare fuori" mi cambia»

L'INTERVISTA

Elisa Grando

Massimiliano Caiazzo è già una star: su Instagram ha quasi un milione e mezzo di follower. Il fenomeno "Mare fuori", la serie tv sulle vicende dei giovani detenuti di un istituto penitenziario minorile di Napoli che solo su Raiplay ha totalizzato più di 105 milioni di visualizzazioni, è anche merito suo. Massimiliano interpreta uno dei protagonisti, Carmine Di Salvo, proveniente da una famiglia camorrista, finito dietro le sbarre per un omicidio commesso per difendere la fidanzata, ma deciso a dare tutt'altra direzione al suo destino. ShorTS – International Film Festival dedica quest'anno a Caiazzo il Premio Prospettiva, riservato ai giovani talenti tra attori e attrici, che nelle scorse edizioni ha tenuto a battesimo alcuni dei futuri protagonisti assoluti del nostro cinema, da Alba Rohrwacher a Luca Marinelli, da Michele Riondino a Matilda De Angelis. Un riconoscimento, insomma, che sa guardare lontano. Massimiliano lo riceverà oggi al Teatro Miela, in un incontro nel quale si racconterà al pubblico, seguito dalla proiezione del film "Piano Piano" di Nicola Prosatore, nel quale interpreta un ragazzo di periferia nella Napoli del 1987.



Sempre nel programma di oggi avrà inizio, alla Casa del Cinema di Trieste, il workshop Cinematic VR per realizzare un video immersivo insieme al regista Marco Fabbro. Alle 21.15 al Giardino Pubblico, comincerà la sezione Maremetraggio con i primi dieci cortometraggi in concorso da tutto il mondo, seguita da "Manuale di cinematografia per dilettanti - Vol. I" di Federico Di Corato, nella sezione riservata ai titoli italiani.

Ma chi ha amato Caiazzo in "Mare fuori", o nei panni di Riccardo, uno dei figli di "Filumena Marturano" nella versione Rai con Vanessa Scalera, non potrà rinunciare a incontrarlo di persona e, magari, capire in anteprima cos'è successo a Carmine dopo la fine della terza stagione: nell'ultima puntata viene coinvolto in una sparatoria, lo vediamo solo riaprire gli occhi in ospedale.


Massimiliano Caiazzo Foto Amilcare Incalza

«Sappiamo che sarà nella quarta stagione, ma non sappiamo come», accenna sibillino Massimiliano.

Il personaggio di Carmine ha colpito molti anche perché esula dallo stereotipo del ragazzo che proviene da una famiglia camorrista. Lei come lo ha vissuto?

«Siamo cresciuti insieme, a volte sembrava buffo come la sua storia avesse, di pari passo, dei punti in comune con la mia. Per esempio il fatto che nella prima stagione si confronta col concetto di essere pecora (i suoi compagni lo soprannominano "o piecuro", il pecorone, intendendo che è un codardo, *ndr*), nella seconda con una parte molto buia di sé, nella terza con una sorta di perdono in primo luogo verso se stesso, e poi verso gli altri. Erano dei punti in cui, in quegli stessi periodi, mi ritrovavo».

Com'è cambiata la sua vita dopo il successo enorme di "Mare fuori"?

«La serie ha molti fan fin dalla prima stagione, su Raiplay è cresciuta, e infine quando è passata su Netflix ha avuto un pubblico ancora più ampio. Questo successo ovviamente mi sta cambiando, anche banalmente essere riconoscibili in pubblico ti porta a mettere in discussione delle abitudini. Ha fatto emergere nuovi lati di me sui quali mi sto interrogando».

Durante le riprese di "Mare fuori 4" a Napoli i fan hanno assediato il set. Ci sono stati dei momenti difficili?

«Sì, ce ne sono stati. Fa parte del gioco, ma lì per lì non è semplicissimo gestirli. Tutta la troupe e la produzione hanno dovuto imparare a gestire certe dinamiche. I fan portano amore, ma a volte l'amore nelle relazioni di qualsiasi tipo ti fa fare cose che, a mente lucida, non avresti fatto».

Nel cast della serie c'è anche Valentina Romani, che a Trieste ha girato "La porta rossa". L'esperienza del set vi ha legati anche legati anche nella vita reale?

«Certo, facciamo gruppo fin dal primo giorno. Ed è stata il motivo per cui questa serie ha avuto così tanto successo. Mi piace pensarci come un gruppo di artisti che si incontrano e, a volte, si scontrano tra di loro».

Prossimamente la vedremo in una nuova serie Disney+, "Uonderboys", fra magia e mistero in una Napoli sotterranea. Qual è il suo personaggio?

«La serie, che mi piace definire un "urban fantasy", segue la falsariga dei "Goonies": ci sono cinque bambini che vivono nel mito del Munaciello, figura tradizionale del folclore napoletano, interpretato da me. È un personaggio che attinge alla realtà, in senso un po' esoterico, diverso esteticamente e interiormente da Carmine, guidato da tutt'altro bisogno. Le riprese sono state molto difficili, in pieno inverno nei sotterranei di Napoli. E c'è un bel po' di action».

Il Premio Prospettiva guarda al futuro: lei come lo sogna?

«Mi auguro di continuare a interpretare personaggi diversi tra loro e soprattutto di confrontarmi con registi che mi danno la possibilità di crescere. L'umore fa alti e bassi quando fai questo lavoro, a volte ho momenti di down, ma ho 26 anni e sto facendo una gavetta d'oro». —



LA BIOGRAFIA

Le tante vite di Claudio Rocchi il rocker che voleva fare l'uomo

Oggi la presentazione del libro di Walter Gatti a San Daniele del Friuli per Folkest, rassegna con cui l'artista morto nel 2013 ebbe molti rapporti

Elisa Russo

«Più che un mestiere io nella vita voglio fare l'uomo» cantava Claudio Rocchi. Di mestieri ne avrebbe svolti parecchi: non solo nella musica (dal debutto con gli Stormy Six al folk, rock, psichedelia e prog), il reportage giornalistico, il cinema, il videomaking, la radiofonia, la divulgazione culturale e delle filosofie orientali; lasciando la sua Milano (dove era nato nel 1951) per l'India, il Nepal, la comunità hare krishna in Toscana, la Sardegna… Tante le vite vissute, come diceva lui stesso «una da studente, una da aspirante rock star, santo indù, "normale" professionista…». Fino ad arrivare all'ultima, quella della malattia degenerativa alle ossa che l'ha portato via nel 2013.

Le ripercorre tutte il libro di **Walter Gatti "Essenza. Vite di Claudio Rocchi" (Caissa Italia, pagg 256, euro 25)** che verrà presentato oggi pomeriggio alle 16.30 alla Biblioteca Guarneriana (sala moderna) di San Daniele del Friuli per il Folkest; l'autore dialogherà assieme al violinista Michele Gazich.


Claudio Rocchi (1951–2013)

Il legame di Rocchi con il Folkest viene citato nel libro: «Nel profondo nord est friulano – si legge – Gianni Martin finalmente riesce a coronare un sogno. Lui, che ha fondato il Rocchi fan club, e che sarà poi tra gli organizzatori del Folkest, ha già messo lo zampino nella partecipazione di Rocchi al Festival del Canto spontaneo di Tramonti alla Carnia, una manifestazione promossa nell'ottobre del 2009 dall'Associazione culturale Folkgiornale per dar voce al-

FATTI & PERSONE

Nives Meroi ospite a "Tolmezzo Vie dei Libri"



È Nives Meroi, la nota alpinista e autrice che incarna il grande cuore della montagna, la protagonista di oggi del festival "Tolmezzo Vie dei Libri": le sue storie emozionanti riecheggeranno nell'incontro alle 18.30 all'Albergo Roma di Tolmezzo. Nives Meroi è reduce dall'ultima straordinaria impresa che ha tracciato una nuova via in Himalaya al Kabru IV (7.318m). Al pubblico di Tolmezzo ne parlerà in anteprima e si racconterà con la meraviglia delle tante avventure portate a termine, al centro del documentario "Io sono le montagne che non ho scalato" (2015). Nives Meroi, la seconda donna della terra ad aver scalato tutti i quattordici Ottomila senza l'uso di ossigeno né portatori d'alta quota, racconterà che in natura la forza più formidabile è la solidarietà tra le persone e ripercorrerà avventure come il concatenamento di tre Ottomila (Gasherbrum I, Gasherbrum II e Broad Peak).



Massimiliano Caiazzo con Maria Esposito in un episdoio di "Mare fuori" Foto Sabrina Cirillo

le culture minoritarie e ai luoghi dove la tradizione è ancora viva, senza rinunciare ad aprirsi agli sperimentalismi».

E il 31 luglio 2010 riesce a portare Rocchi a esibirsi in piazza a Spilimbergo per Folkest. «Una serata eccezionale - ricorda Martin -. Ho visto per la prima volta Claudio in concerto nel '72 a Tolmezzo. Poi è tornato nel '78 e siamo sempre rimasti in collegamento. La creazione del fan club è stato un po' il collante di quel periodo». «Spero – commenta Gatti – di portare alla luce la grande esperienza ed eredità artistica, culturale, spirituale di Rocchi, a dieci anni dalla sua scomparsa. Uno che è stato dimenticato perché era alternativo a tutto. Diceva sempre: "a destra mi danno dell'uomo di sinistra e viceversa, invece io sto in alto" e questa era la cifra della sua esistenza. Molti lo legano agli anni '70, a Parco Lambro, ma ha fatto cose incredibili dopo, fino alla fine, come l'ultimo disco con Maroccolo».



Il lodigiano Gatti, giornalista dagli Ottanta (Corriere della Sera, Panorama, Il Giornale, Vogue, Class Editori, Il Sabato, Radio Rai), rende un prezioso omaggio a Claudio Rocchi in questo volume ricco di fotografie, documenti, canzoni, scritti, poesie e dichiarazioni spesso inedite di chi è stato al suo fianco (tra i nomi più noti Franco Battiato, Alberto Camerini, Lucio Fabbri, Eugenio Finardi, Gianni Maroccolo, Paolo Tofani, Amerigo Verardi, traendo anche dai diari messi a disposizione dalla ultima compagna dell'artista, Susanna Schimperna), con il pregio di ripercorrere parallelamente anche la storia della musica italiana e del nostro paese. Puntando all'«Essenza» delle cose, proprio come il titolo dell'album di Rocchi che lui stesso definiva il suo "più rappresentativo". —

MUSICA

Note alla Svezia per l'Italia Alla Bartoli "Svetalia" getta un ponte fra culture

L'8 luglio concerto del tenore svedese Michael Axelsson con la pianista italiana Paola Alessandra Troili



La pianista italiana Paola Alessandra Troili

IL PROTAGONISTA

"Svetalia – il bel paese" va in scena l'8 luglio alla Sala Bartoli in doppia replica - la prima con inizio alle 19 e la seconda alle 21.30 - ed è un concerto molto suggestivo che rappresenta uno scambio spirituale e il legame tra Svezia ed Italia.

Ne sono protagonisti il tenore svedese Michael Axelsson che canta sia in svedese che in italiano, accompagnato dalla pianista italiana Paola Alessandra Troili: il programma prevede l'esecuzione di una serie di canzoni, i cui testi e la musica sono composti da Lennart Westman ad eccezione della canzone "Lasciami camminare con Te" il cui testo è stato scritto dal pastore Johanna Öhman. L'ultima canzone - "A bee or not a Bee?" è in inglese perché mette in luce un argomento attuale e universale.

Ma oltre all'innegabile spessore musicale e artistico della serata, è il messaggio che questo concerto porta con sé a possedere un particolare rilievo.

Lo ha sottolineato Cristina Sbaizero, Console Onorario di Svezia a Trieste: «La Svezia e l'Italia, realtà così lontane ma così vicine, con una natura unica e fantastica, e una spiccata cultura musicale. Invito il pubblico a seguire lo spettacolo "Svetalia" al Politeama Rossetti, in quanto opportunità per comprendere le similitudini, e ritrovare radici comuni che uniscono i due paesi attraverso le note sapientemente interpretate dagli artisti, sotto la regia del maestro Lennart Westman».

«"Svetalia" è il legame tra Svezia e Italia e vi comunichiamo a parole e in musica il tema centrale del nostro programma: spiritualità, amore, comunità, natura, fiori e api. E riflette sicuramente ciò di cui le persone hanno sempre avuto bisogno, ma forse ancora di più in un mondo caratterizzato da frammentazione, guerra, stress, odio e problemi ambientali» spiega Westman.

La regia è del maestro Lennart Westman: «Il tema è la pace contro ogni guerra»

«Vogliamo credere - prosegue il regista - che non solo gli esecutori di musica debbano sentire una reciproca interazione, ma anche che il pubblico debba sperimentare l'appartenenza ed essere coinvolto dal semplice ma spirituale, meditativo, l'amore tra le persone, l'amore per la natura. Sarebbe piuttosto facile sostenere che questa è ancora un'altra espressione culturale di un ambiente sostenibile, poiché tali appelli diretti e forti saranno inclusi nel programma del concerto». «Ma vogliamo vedere - aggiunge - anche la totalità, l'universale che una certa Hildegard von Bingen ha evidenziato molti anni fa, la prospettiva olistica. È facile agire a un livello dettagliato, ma così pochi di noi cercano di vedere le grandi pennellate esistenti, in cui tutti gli elementi interagiscono».« Con il progetto di scambio musicale "Svetalia" - continua Westman - le canzoni e la musica speriamo di presentare un programma il cui contenuto complessivo renda presenti cielo e terra, mare e vento, fiori e impollinatori, e che tutto respirerà in comune, anche se solo per poco più di un ora. Ma forse l'esperienza e il tocco potranno continuare a vivere fuori dalla sala da concerto ed a creare collegamenti tra le nostre rispettive culture. Lo speriamo». Lo spettacolo va in scena solo l'8 luglio, in due repliche. I posti disponibili si acquistano alla Biglietteria del Politeama Rossetti, negli altri punti vendita e circuiti del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia o tramite il sito del Teatro www.ilrossetti.it. Informazioni allo 040-3593511.

APPUNTAMENTI

Alle 21
Italo Svevo and Friends con il Pupkin Kabarett

Oggi, alle 21, nel Giardino del Museo Sartorio, per la rassegna Let's Play. Tre Teatri al Sartorio, andrà in scena lo spettacolo "Italo Svevo and Friends – Blues Jazz Explosion". La Trieste letteraria d'un tempo rivista da quelli del Pupkin Kabarett. Un modo al tempo stesso serio e scanzonato di rileggere le pagine migliori e quelle più sconosciute di Svevo, ma anche di Joyce, Saba, Kosovel, Giotti, Voghera e tanti altri. Biglietti su vivaticket.it.

Alle 19.30
Orchestra a fiati Ricmanje

Oggi, alle 19.30, alla Microarea Giarizzole (piazzale Giarizzole 13), per il Tact Festival, suonerà la Pihalni orkester-Orchestra a Fiati Ricmanje diretta dal maestro Aljosa Tavéar. L'orchestra spazia dai brani della tradizione slovena alla musica classica, dalle musiche da film e dei musical americani alle melodie di famosi film di animazione. Ingresso libero.

Alle 17
Drum Circle a Giarizzole

Oggi, alle 17, alla Microarea Giarizzole (piazzale Giarizzole 13), per il Tact Festival, avrà luogo un Drum Circle a cura di Ritmocentro di Marco Rossignoli. Nel Drum Circle chiunque può suonare liberamente, senza parti definite, con la guida del Facilitatore che porta il gruppo dalla iniziale fase di scoperta alla fase di consapevolezza musicale. Ingresso libero.

Mercatini
"Cose di vecchie case"

Ritorna oggi e domani lo storico Mercatino dell'Usato al Giulia a cura dell'Associazione culturale "Cose di vecchie case: tutti i primi weekend del mese nella rinnovate Gallerie del centro commerciale di via Giulia 75/2 a Trieste si potrà trovare un'elegante selezione di oggetti di piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico. Ingresso libero.

Domani
TriesteLovesJazz al Museo Sartorio

Domani, alle 21, al Giardino del Museo Sartorio, per la rassegna TriesteLovesJazz, si terrà il concerto "Our Family Affair" del Marcello & Pietro Tonolo Quartet. "Our Family Affair" è il primo disco che i fratelli Tonolo firmano assieme. Completano il quartetto Nicolò Masetto e Massimo Chiarella. Ingresso libero

Salute
Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



"Poesie porne" di Ramberti e Nuti

Oggi, alle 21, alla Microarea di Piazzale di Giarizzole, si terrà "Poesie porne" di e con Antonio Ramberti e Alfredo Nuti, evento conclusivo del Tact Festival. Un concerto fatto di episodi, piccoli fatti mai accaduti. Uno spettacolo a due teste. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18.30

I cantori Barzilai e Fisher alla Sinagoga



Appuntamento con la musica ebraica. Oggi, alle 18.30, alla Sinagoga di Trieste. si terrà il concerto "I due cantori. Canti sinagogali ed ebraici della tradizione e contemporanei". Un evento aperto a tutti che vede protagonisti due artisti internazionali di primo piano del canto tenorile ebraico, tradizionale ma non solo: Shmuel Barzilai (nella foto) e David (Dudu) Fisher. Oggi il tempio di via San Francesco sarà lo scenario, simbolico e fortemente evocativo, di un concerto in cui le voci dei due celebri cantori, eccezionalmente a Trieste, saranno accompagnate dal pianoforte (Alexander Dror), dal sassofono e dal flauto (Noah Rosenzweig) e proporranno alcuni dei brani più rinomati e apprezzati del repertorio musicale tradizionale ebraico, senza trascurare di includere nella scaletta brani contemporanei e più innovativi. Il concerto aperto alla città, con accesso gratuito fino a esaurimento dei posti disponibili, è organizzato dalla Comunità Ebraica di Trieste e dal Museo Ebraico Carlo e Vera Wagner ed è realizzato con il sostegno di Piazza Vittorio Veneto Investments srl. Una celebrazione festosa della ricca cultura musicale ebraica, che ben si affianca al calendario musicale del festival "Erev/Laila" promosso dall'associazione Musica Libera. Ingresso libero.

GRADO FESTIVAL

Cancellato Pelù, arriva Tony Hadley



Annullato il concerto in programma per Grado Festival di Piero Pelù in programma il 10 agosto. L'annullamento è dovuto a problema di salute di Pelù. Durante una registrazione a Milano ha subìto uno shock acustico forte dalle cuffie. Questa cosa ha acutizzato gli acufeni coi quali già conviveva da anni rendendoli ora molto aggressivi e dopo vari controlli. Avrà bisogno di un riposo forzato. Dunque il tour Estremo dovrà essere rimandato di alcuni mesi. Dunque, concerto di Piero Pelù annullato con rimborso del biglietto, possibile entro il 10 agosto. Alla rassegna gradese si aggiungono due nuovi appuntamenti il primo in programma il 17 luglio con Tony Hadley & The Fabulous Th Band. Tony Hadley è un'icona della musica mondiale essendo stato il leader degli Spandau Ballet che dopo il tour celebrativo dei 40 anni di carriera, sold out in tutte le tappe italiane, torna con "Mad About You" L'altro inserimento nel cartellone del Grado Festival è quello del 5 agosto con le più grandi musiche da film interpretate da Andrea, figlio del grande Ennio Morricone ("Le note dell'anima") che trasporterà il pubblico attraverso un viaggio nella storia della musica da film all'insegna de "Le note dell'anima". — AN.BO.



MUSICA

Omara Portuondo nel tour d'addio «Anche a 92 anni amo cantare»

Domani sera al Castello di San Giusto l'artista del Buena Vista Social Club

Elisa Russo / TRIESTE

«Mi definisco una performer, non una compositrice e anche a 92 anni continuo a fare quello che amo: cantare». Omara Portuondo il 29 ottobre compirà 93 anni ma assicura di voler continuare a stare in tour finché la salute glielo permetterà, rivela anche di avere tanti altri progetti: due album, un libro sulla sua vita e, perché no, un film. La cantante cubana naturalizzata spagnola, divenuta famosa in tutto il mondo grazie al fortunato progetto musical-cinematografico Buena Vista Social Club, è impegnata in un tour mondiale "d'addio" intitolato appunto "Farewell World Tour Vida 2023" (dovrebbe protrarsi poi nel 2024), in promozione anche del nuovo album "Vida": fa tappa al Castello di San Giusto lunedì alle 21.

Considerata una delle più grandi vocalist cubane sin da quando ha cominciato a cantare professionalmente negli anni '50, Omara Portuondo s'impose inizialmente in un genere che venne chiamato "filin" (parola derivata dall'inglese "feeling" usata per definire le performance "sentimentali" di Frank Sinatra, Mel Tormé, Glenn Miller e simili), se-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

Indiana Jones e il Quadrante del Destino 16.15, 18.45, 21.30

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Emily 16.30, 18.45, 21.15
A solo € 3,50. La vita della scrittrice Brontë (Cime Tempestose).

A thousand and one 19.00, 21.00 (21.00 in originale con s.t.)

La folle vita 21.00
A solo € 3,50.

Rapito 18.45
A solo € 3,50.

FELLINI
www. triestecinema. it

Monte Verità 16.30, 19.00, 21.00 (16.30 al Giotto)
A solo € 3,50.

Silent land 16.40
A solo € 3,50.

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Indiana Jones e il Quadrante del Destino 17.30, 20.00

Disney: Elemental 16.30, 17.15, 18.00, 19.45, 21.30 (17.15 al Giotto)

Spider-man: across the spider-verse 16.30, 18.50, 21.15

La sirenetta 16.30, 18.45, 21.15

The Flash 16.15, 21.15

99 Lune 18.15, 20.00
A solo € 3,50.

Lo sposo indeciso 18.40
A solo € 3,50

Fidanzata in affitto 16.30, 21.45

David Bowie - Ziggy Stardust 16.30, 18.45, 21.15
Da domani a mercoledì.

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Indiana Jones e il Quadrante del Destino 15.45 (Laser), 16.45, 17.45, 19.15 (Laser), 20.15, 21.15

Disney- Elemental 15.00, 16.15, 18.00, 19.00, 20.45

The Flash 15.00, 18.15, 21.30

Fidanzata in affitto 21.45

Un matrimonio mostruoso 15.15
A solo 3,50 €.

Marvel-Spiderman: across the spiderverse 20.30

Disney - La sirenetta 17.15

IL GIARDINO DEL CINEMA ARENA ESTIVA GIARDINO PUBBLICO
https://www.maremetraggio.com

ShorTS International Film Festival 21.15
Ingresso libero.

TEATRO MIELA
https://www.maremetraggio.com

ShorTS International Film Festival: Piano piano 19.00
Di Nicola Prosatore. Ingresso libero.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Indiana Jones e il Quadrante del Destino 16.10, 17.30, 20.15, 21.15

Elemental 16.00, 18.00, 20.40

Emily 17.40, 21.00
Cinema Revolution 3,50€.

The Flash 21.00

La folle vita 16.30, 18.15
Cinema Revolution 3,50€.

GORIZIA

KINEMAX

Indiana Jones e il Quadrante del Destino 15.45, 18.00, 20.45

Elemental 16.00, 18.30, 20.30

Elemental (versione slovena) 18.15

Emily 16.00, 20.30
Cinema Revolution 3,50€.



Harrison Ford

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 10.00-13.00 e 17.00-18.00.

FESTIVAL DELL'OPERETTA 2023. ORFEO ALL'INFERNO Operetta di Jacques Offenbach. Oggi domenica 2 luglio ore 18.00, sabato 8 luglio ore 20.30, domenica 9 luglio ore 18.00. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO MIELA

MUSEO SARTORIO – Oggi, ore 21.00: **ITALO SVEVO AND FRIENDS – BLUES JAZZ EXPLOSION**. La Trieste letteraria d'un tempo rivista da quelli del Pupkin Kabarett. Ingresso: € 10.00.



OMARA PORTUONDO
IL 29 OTTOBRE COMPIRÀ 93 ANNI L'ULTIMO ALBUM SI INTITOLA "VIDA"

guendo dal vivo Nat King Cole nei tour internazionali. Ma è nel 1996, all'età di 67 anni, che diventa la diva del Buena Vista Social Club, incoronata dopo decenni di carriera: «Ho aspettato questo successo a lungo – ha dichiarato – ma meglio tardi che mai». Il gruppo/collettivo nasce sotto la spinta di Ry Cooder a L'Avana, prendendo il nome dall'omonimo locale, l'unico album esce nel 1997 e ha un riscontro strepitoso ("Veinte Años" è la traccia cantata da Omara), tanto che il regista Wim Wenders dedicherà loro il celebre documentario uscito nelle sale nel 1999.

Il primo Grammy per Portuondo arriva nel 2009, fanno seguito altre nomination. Perennemente in tour, è durante lo stop del covid che prende forma l'album "Vida": «Ero bloccata a L'Avana – spiega – non potevo che esprimere in musica quello che stavo provando, e che tutta l'umanità stava attraversando». "Vida" è uscito il 12 maggio ed è prodotto dalla cantante guatemalteca Gaby Moreno, vincitrice di un Latin Grammy Awards: sarà il cuore della scaletta live, non mancheranno però i classici del passato al ritmo irresistibile del "son cubano". La rassegna di dieci eventi al Castello di San Giusto firmati da Vigna Pr e Good Vibrations, all'interno di Trieste Estate, continua per tutto il mese di luglio: il 9 con "Eri con me - Alice canta Battiato", il 12 Arturo Sandoval, trombettista vincitore di quattro Grammy e di un Emmy Award per il film sulla sua vita. Musica classica e house si fondono nell'incontro tra Dj Ralf e l'Orchestra Rossini il 14, mentre il 19 c'è il progetto triestino dedicato al Duca Bianco, gli Stardust - Tributo a David Bowie. La serata del 21 è pensata per i più giovani con Teenage Dream. Il 28 "La verità vi prego sull'amore", appuntamento teatrale con il narratore Stefano Massini e Luca Barbarossa, cantautore, scrittore e conduttore radiofonico.

A chiudere la rassegna, il 29 luglio, saranno i triestini 40 Fingers, fenomenale quartetto dei chitarristi Matteo Brenci, Emanuele Grafitti, Andrea Vittori, Enrico Maria Milanesi che in questi anni hanno conquistato i palchi mondiali e il web a suon di visualizzazioni con i loro riarrangiamenti chitarristici di brani famosi, vantando il plauso di Brian May dei Queen e la collaborazione con Andy Summers dei Police e Andrea Bocelli.—

TRIESTE – ALLE 21 IN PIAZZA VERDI

La Konspop Band con Tanja Filipovic



Oggi, alle 21, in Pizza Verdi, a Trieste, per la rassegna TriesteLovesJazz, suona la Konspop Big Band sotto la direzione di Karl Rossmann con ospiti Tanja Filipovic (nella foto) e Maurizio Nobili. Un ensemble del Dipartimento di Musica Jazz del Conservatorio J.J. Fux di Graz. L'orchestra jazz è formata da 18 elementi, allievi e professori del Conservatorio austriaco. L'obiettivo è l'interpretazione della letteratura per big band a partire dall'era dello swing d'oro fino alle composizioni in stile funk, latino e contemporaneo. Per questo evento speciale il repertorio spazia da Ella Fitzgerald, Frank Sinatra, Bob Mintzer, Tower of Power fino a Bruno Mars, con ospiti speciali della serata la meravigliosa cantante Tanja Filipovic e Maurizio Nobili. TriesteLovesJazz, organizzato dalla Casa della Musica/Scuola di Musica55 all'interno di TriesteEstate, proseguirà fino a settembre, con ventitré eventi tra Piazza Verdi, il giardino del Museo Sartorio, il concerto all'alba sul Molo Audace e gli appuntamenti finali alla Sala Luttazzi. In arrivo anche grandi nomi internazionali come Yellowjackets e The Next Movement. Ingresso libero.

GORIZIA – ALLE 21

Rossini e Carlo X a Palazzo Coronini



Oggi, alle 21, il Palazzo Coronini Cronberg di Gorizia ospita il concerto "Rossini feat. Carlo X @Palazzo Coronini", un concerto in omaggio a Carlo X, l'ultimo re di Francia – morto proprio a Palazzo Coronini nel 1836 – sulle musiche di Gioachino Rossini. Con questo concerto, il Piccolo Opera Festival inaugura la preziosa collaborazione con la Fondazione Rossini Opera Festival. Ad esibirsi sono proprio i giovani solisti dell'Accademia Rossiniana del Rossini Opera Festival di Pesaro – la più rinomata e prestigiosa istituzione intitolata al grande compositore pesarese –, Marta Pluda (*nella foto*), Gianni Giuga e Victor Jimenez, accompagnati al pianoforte dal maestro Alexey Yakimov. Frutto di questa lusinghiera collaborazione, nel 2025 prenderà vita Il viaggio a Reims, una delle pagine più moderne e mature di Rossini. Lo spettacolo, co-prodotto da Rossini Opera Festival e Piccolo Opera Festival, è già inserito nel cartellone degli eventi ufficiali di GO! 2025, Capitale europea della Cultura e andrà in scena in occasione del bicentenario dell'opera e dell'incoronazione di Carlo X di Borbone. I biglietti dei concerti sono acquistabili online su VivaTicket. Per prenotazioni, contattare la biglietteria via e-mail: tickets@piccolofestival.org.

TRIESTE– BOSCHETTO DEL FERDINANDEO

Gran finale del Triskell con i Wooden Legs e San Giorgio e il Drago

TRIESTE

Ritmi irlandesi, ballate tradizionali, jigs e reels abbinati a composizioni originali chiudono l'ultimo concerto del Triskell, oggi al Boschetto del Ferdinandeo di Trieste con i triestini Wooden Legs, dalle 21.15. I Wooden Legs (Marko Jugovic Bodhran, Enrico Apostoli, Sebastiano Frattini, Alice Porro, Giovanni Settimo) sono una band irish folk nata a Trieste nel 2007 dall'incontro tra cinque musicisti dal diverso background musicale ma accomunati dal desiderio di rileggere la tradizione musicale irlandese, rinverdendo il legame tra l'Isola Verde e il Friuli che aveva accolto James Joyce ad inizio Novecento. Al Triskell la band giuliana presenterà il suo ultimo album. Alle 23.15 estrazione del biglietto della lotteria celtica e premiazioni sul palco. A chiudere l'edizione 2023 del festival sarà invece lo spettacolo di focogiocoleria di Vassago.



LA FORMAZIONE
LA BAND IRISH FOLK TRIESTINA PRESENTERÀ IL SUO ULTIMO ALBUM

Ultima giornata con le amatissime animazioni della Compagnia San Giorgio e il Drago, bambini e genitori potranno immergersi in questo divertente gioco/spettacolo interattivo rivivendo le avventure di "Il Signore degli Anelli. Le battaglie del del Fosso di Helm e di Minas Thirit" dalle 11 e di nuovo alle 15 rivivendo le avventure di "Harry Potter e la Scuola di Magia di Hogwarts". Dalle 16 si svolgerà il "IX Trofeo Alasdair" di tiro con l'arco per la categoria Seniores con premiazioni in zona palco. Dalle 11.30 ritorna l'apprezzatissimo corso di avvicinamento alla falconeria con replica alle 15.30 e alle 17 con i Falconieri della Ginestra. .

Tutti i concerti del Festival come l'ingresso, sono gratuiti,e saranno trasmessi in diretta streaming sul canale YouTube e sulla pagina Facebook del Triskell. —

Martedì

Un Mondo di Storie provenienti dall'Iran

"Un Mondo di Storie" ritorna per offrire a bambini (dai 4 anni), ragazzi e adulti l'opportunità di viaggiare con la fantasia e di incontrare lingue e culture dal mondo. L'appuntamento "Un Mondo di Storie dall'Iran" è fissato per martedì 4 luglio alle 17 al Parco di San Giovanni di Trieste. In caso di maltempo è previsto lo spostamento in uno spazio al chiuso. La partecipazione è gratuita con prenotazione al numero 349 3256747 (esclusivamente con messaggio Whatsapp o sms).

Formazione

Lezioni di orticoltura con "Urbi et Horti"

Riprendono le lezioni pratiche di orticoltura con Bioest "Urbi et Horti". Negli ultimi tempòi sono stati attivati nel tempo più di 35 nuovi orti comuni. Gli orti si trovano in tutte le parti delle città da Roiano, san Luigi, san Giovanni, Borgo san Sergio a Muggia e anche sull'altipiano carsico. Il progetto offre gratuitamente alla cittadinanza un corso ogni anno in moduli da 2 ore ciascuno di agricoltura biologica con lezioni teoriche e lezioni pratiche in campo. Informazioni sul sito http://urbiethorti.wordpress.com . —

TRIESTE – ALLE 10 AL MUSEO D'ARTE ORIENTALE

María Sánchez Puyade racconta "Confucius"

TRIESTE

"Confucius". Oggi, alle 10, al Museo d'Arte Orientale di Trieste (via San Sebastiano 1) l'artista María Sánchez Puyade accompagnerà i visitatori in una visita guidata alla mostra "Confucius" realizzata da Cizerouno, in coorganizzazione con il Comune di Trieste. Si potrà così conoscere nel dettaglio come l'artista ha affrontato e rielaborato in maniera personale e originale i temi e le riflessioni di Confucio partendo dalla lettura di Ezra Pound. Sarà un'occasione per scoprire il metodo di lavoro di María Sánchez Puyade, le tecniche e i materiali utilizzati ma anche come ha ideato un progetto espositivo articolato e complesso che unisce e amalgama manufatti ricamati, immagini video e suggestioni sonore. María Sánchez Puyade Artista multimediale, scrittrice e performer, è nata in Argentina, nel 1975. Laureata in Lettere e in Giurisprudenza all'Università di Buenos Aires, dal 2003 vive in Italia. Nella sua ricerca artistica è fondamentale il rapporto tra parola e azione, poesia e politica. La visita guidata fa parte di un serie di incontri di approfondimento previsti fino all'8 ottobre, ultimo giorno di apertura di Confucius. La mostra, a ingresso gratuito, è visitabile da giovedì da domenica dalle 10 alle 17.



La mostra "Confucius" è aperta al Musedo di Arte Orientale

LIBRI / IL SAGGIO

“Laggiù dove si muore” in Indocina andavano i giovani italiani arruolati nella Legione straniera francese

Luca Fregona pubblica un nuovo studio con le storie dei mercenari impiegati in estremo Oriente fra il 1946 e il '54. Vicende che rimandano all'oggi

Pietro Spirito

Quello che sta accadendo in Russia e in Ucraina con le recenti prodezze del Gruppo Wagner di Evgenij Prigožin, ha posto l'attenzione sul ruolo delle truppe mercenarie negli scacchieri internazionali. In tutte le epoche, a partire dall'età antica, il loro utilizzo è sempre accompagnato da pareri controversi, come ebbe a dire Niccolò Machiavelli: “Se uno tiene lo Stato fondato sulle armi mercenarie non starà mai fermo né sicuro, perché le sono disunite, ambiziose, senza disciplina, infedeli...”. Eppure in epoca contemporanea si è fatto largo uso, e si continua farne, dei soldati dei ventura, a cominciare dal quel corpo militare reso famoso da un'infinità di film, romanzi e narrazioni, fino a diventare leggendario: la Legione straniera francese. La Legione venne fondata dal re Luigi Filippo di Francia nel 1831, a supporto della conquista francese dell'Algeria, incorporando tutti gli stranieri che avessero voluto firmare volontariamente un ingaggio. E da allora non si è più fermata, operando su vari scacchieri bellici rimanendo sempre fedele alle originarie formule di arruolamento. Nel 2022 **Luca Fregona**, giornalista e scrittore, ha pubblicato per Athesia il libro “Soldati di sventura. Nella Legione straniera il Vietnam dimenticato dei giovani italiani” (recensito in queste pagine da Paolo Marcolin) accendendo una luce su un capitolo dimenticato della recente storia italiana, vale a dire l'impiego di mercenari italiani arruolati nella Legione straniera nella guerra di Indocina, fra il 1946 e il '54, prodromo della discesa in campo negli americani in Vietnam negli anni Sessanta.Nei primi anni del dopoguerra non meno di settemila italiani finirono in quel devastante tritacarne indocinese, circa seicento dei quali non fecero più ritorno.



Dopo la pubblicazione di quel primo libro, Luca Fregona è stato travolto da nuove testimonianze e racconti, tanto da dare alle stampe adesso, sempre per **Athesia**, una sorta di seconda puntata: il volume, ricco di inedite fotografie, “**Laggiù dove si muore - Il Vietnam dei giovani italiani con la Legione straniera” (pagg. 358, euro 14,90)**, è scritto con la fattiva collaborazione di **Giorgio Cargioli**, uno dei reduci di quegli anni, e con una nota storica introduttiva di **Gianni Oliva**. Proprio il racconto di Cargioli regge da solo buona parte del libro, che riporta le vicende anche di Italo Tamoni, Fredi Decarli, Pierino Leone, Ado Zottele e Ildo della Torre di Valsassasina, la cui vedova - e il figlio - vivono oggi a Trieste, a Grozzana. Tutte testimoniane preziose, anche se la più viva - perché di prima mano - quella di Cargioli, precipita il lettore in un' orrore fatto di tentate diserzioni, punizioni inumane, battaglie sanguinosissime, torture indicibili, devastanti prigionie. Per quanto riguarda gli italiani arruolati nella Legione, ancora una volta il corpo mercenario diventa specchio di un disagio sociale che inghiottì tanti giovani nell'immediato secondo dopoguerra: ex partigiani, ex combattenti di Salò, ragazzi disorientati o dalle famiglie distrutte in cerca di una nuova vita, che si ritrovarono in un carnaio dove operavano ex aguzzini delle SS naziste, ladri e assassini, uomini allo sbando. Libro quanto mai attuale, questo di Fregona, che non solo ancora una volta fa luce su un capitolo dimenticato della recente storia d'Italia, ma porta riflettere a fondo sulla bruciante questione degli impieghi delle truppe mercenarie. —



Legionari nel delta del Fiume Rosso nel dicembre del 1952. Una delle foto del libro "Laggiù si muore"

LIBRI / IL ROMANZO

Le donne che ballano sotto “L'albero della danza” contestano il potere

Agnese Baini

Cinquecento donne che ballano e nessuno che riesce a fermarle. Sembrano possedute, si dice in giro. Continuano fino allo sfinimento per poi ricominciare. Può essere una nuova epidemia?

Siamo a Strasburgo nel 1518: un'estate particolarmente calda, con la fame che avanza e le persone che non sanno più cosa inventarsi per sopravvivere alla povertà. Un giorno, all'improvviso, una donna comincia a ballare. Il marito è disperato, si vergogna e chiede aiuto a chi governa la città: «Senza dubbio la donna sta cercando di espiare un peccato, anche se il modo isterico che ha scelto ne denuncia il carattere». Nei giorni successivi, però, sempre più donne si uniscono al ballo e nessuno riesce a comprendere cosa stia accadendo.



Questa storia viene raccontata nel romanzo **“L'albero dalla danza”** della scrittrice **Kiran Millwood Hargrave (Neri Pozza, pp. 334, 19 euro)**. Il punto di vista con cui seguiamo la vicenda è quello di Lisbet, una donna che vive poco distante dalla città, insieme al marito e a Ida, la suocera riluttante, allevando api.

Nel momento in cui il compagno deve intraprendere un viaggio per risolvere un problema giudiziario, torna a casa la cognata, Nethe, che era stata allontanata per espiare un peccato - mancanza che nessuno sembra voler rivelare alla protagonista e a noi che leggiamo.

La storia delle tre donne si intreccia con quella dei musicisti che sono stati chiamati a esibirsi per stancare le danzatrici. In questa specie di sabba si scoprono antiche passioni mentre ne nascono di nuove, si intrecciano segreti tra tutti i personaggi (anche quelli più impassibili) e si prova a resistere alle tentazioni, dell'amore e del ballo.

La trama acchiappa l'attenzione del lettore: si vuole sapere quando e come le donne finiranno di ballare, se basteranno le preghiere e i pellegrinaggi, se funzioneranno i processi e persino le esecuzioni capitali. Oppure se il potere del ballo delle donne vincerà sulla legge degli uomini. Il potere «non sta parlando soltanto a lei, ne è certa, bensì anche a Ida, a Nethe, a tutte le donne che lo hanno sfidato con la loro felicità».

La danza rappresenta una possibilità di salvezza per le donne: è un modo per essere considerate, per ribaltare gli equilibri, per dire che qualcosa non sta andando. Sono quarantasette, centosessantatrè, duecentoventinove, cinquecentottantasette: con l'avanzare dei capitoli, le donne che ballano sono sempre di più.

Una nota sulla scrittura: Millwood Hardgrave è molto abile nelle descrizioni. Riesce a farti sentire il ronzio delle api e il battito dei piedi, annusare il profumo dei fiori di campo e la puzza di una cella di una prigione, sentire il gusto del pane appena sfornato o del miele appena raccolto: «Il profumo del miele si addensa nell'aria calda della cereria priva di finestre, ampliata nel corso degli anni con l'aumentare degli alveari». Mentre si legge, ci si trova davvero immersi nella Strasburgo antica.

Sembra una storia di fantascienza, ma l'autrice ci lascia alla fine una nota. Nel luglio del 1518, «durante l'estate più calda che si fosse mai avuta in Europa centrale, una donna di nome Frau Troffea iniziò a ballare nelle strade di Strasburgo». Per due mesi, ballarono quattrocento donne, «la più vasta manifestazione di una simile possessione che la storia conosca». Con le temperature previste nei prossimi mesi, chissà che non scoppi una nuova epidemia di ballo. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1 **ELP** di Antonio Manzini
SELLERIO

2 **Madre d'ossa** di Ilaria Tuti
LONGANESI

3 **Storie sotto il mare** di Pietro Spirito
LATERZA

4 **Tre ciotole** di Michela Murgia
MONDADORI

5 **La locanda ai margini d'Europa** di Enrico Maria Milič
BOTTEGA ERRANTE

Narrativa straniera

1 **La rivolta delle Cariatidi** di Petros Markaris
LA NAVE DI TESEO

2 **Il passeggero** di Cormac McCarthy
EINAUDI

3 **Delitto impunito** di Georges Simenon
ADELPHI

4 **Luna rossa** di Jo Nesbø
EINAUDI

5 **La strada** di Cormac McCarthy
EINAUDI

Varia

1 **I carnefici del Duce** di Eric Gobetti
LATERZA

2 **Divertimenti** di Pera Toons
TUNUÉ

3 **Trieste storie di una città** di AA VV
IRSML FVG

4 **Fa bene o fa male?** di Dario Bressanini
MONDADORI

5 **Buchi bianchi** di Carlo Rovelli
ADELPHI

PROVERBIO

Xe più fazile farghe la guardia a un saco de pulisi che a una dona inamorada.

EL CINCIUT

N. 102

N. 27/2023

PROVERBIO

La lingua onzi, el dente sponzi.

Pol far bela el barbier solo che la scorza del zervel.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

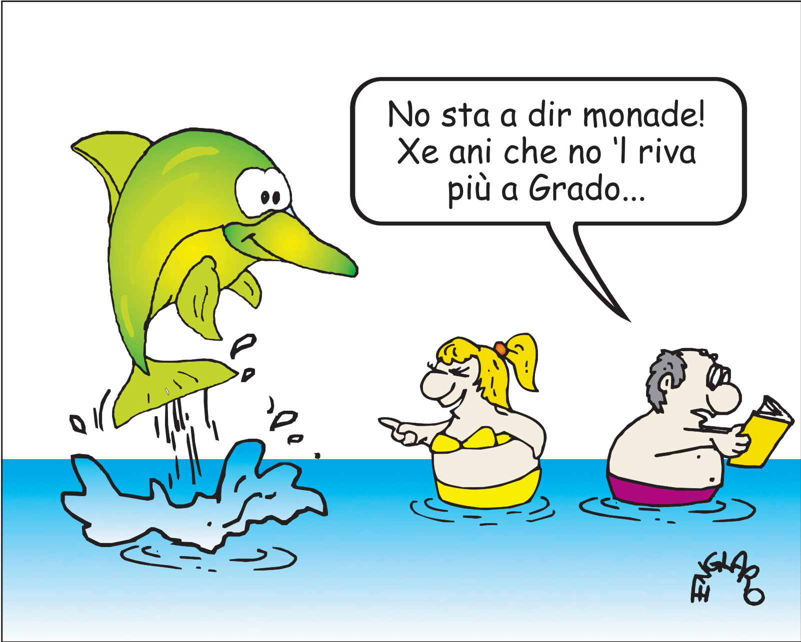
Va tuto ben. Fin che no te sta mal. Par un paradosso, ma no xe. Provè, per la ridada. No so, qualsiasi roba. Te ga de farte un eletrocardiograma? No xe problemi, in tre mesi i te sistema. No ga importanza che nel fratempo, se degenera, te pol morir tre volte. Le signorine, devo dir, eficentissime del Cup, le te dà anche le vie d'uscita. "Sì, so che Aurisina no xe comoda, ma se la va a Gorizia la podessi farlo anche un mese prima". Ovio, ah. E se andassi a Sauris i me regala anche un assagio de crudo...? Me fa mal, bastanza, la gamba. No stemo parlar de ragi. Mesi. Ma mi stago mal 'desso. E alora? Se arma ah, in privato. Se te pol. E i altri che se ciavi, che po' xe quel che i vol. E dopo l'omo palido e el suo brazo destro, che xe un che devi odiar Trieste, i disfa tuto quel che i pol. El 112, per dir, lo gaveva deciso quei de prima. Ma lori lo ga inaugurado, senza problemi. Ve xe mai capitada un'emergenza, un che sta mal de colpo? Tranquili, ciamè Palmanova. Ciamè, ciamè. I perdi boni diese minuti per capir dove che se. Ma no xe colpa sua, perché i riva da Cerneglons, da Bicinicco, cossa so mi, da Andreis. E per lori via Cadorna xe esotica come la giungla del Borneo! Prima che i capissi, se xe longhi, te pol za ciamar Zimolo. Xe el sistema american, quel che ghe piasi al mato col riporto più grande del mondo: chi xe rico vivi e i altri che mori pur. Ma i xe cocoli, ssai cocoli e no i sporca.

BARCELONA

Annamaria Zennaro Marsi

I disi che Trieste xe una picia Viena:
Luganighe, talero, Maria Teresa e valzer per Nadal,
'desso anche la sacher,
ma solo per quei che spendi e spandi fora del bucal.
Go sentì anche una idea che me par 'ssai bona:
far diventar Trieste una picia Barcelona
Intanto gavemo anche noi el nostro Port vell
Con un, squasi compagno... magazin ventisei,
za impignido con tanti novi musei.
Per adesso ghe va solo "i 4 gati" ormai veci e speranzosi
De incontrar Picasso, Gaudì e altri artisti famosi
Barcelona ga solo un Colombo che mostra 'ssai lontan,
slongando al novo mondo la sua ardita man.
De noi i 'riva in clapa a becar sui tavolini
O in tei bar, a slucar dai bicerini.
Dirè che no gavemo la Bocheria
e che al suo confronto el nostro mercato coperto
xe propio una porcheria,
che no gavemo la corida
ma i nostri muli de la vecia rena
ghe dà straze ai tori de l'arena,
che no gavemo el Mare Magnum,
ma intanto xe Marco, el nostro pinguin
che se prepara per entrar nel suo teatrin.
Montegrisa po xe el nostro Montuic
Con de sora la Sagrada, ciamada "el formagin"
I disi che un doman ghe 'riveremo in ovovia,
sentai sul careghin, in padela o poco via.
Gavevimo anche la cremagliera
Ma fin che quela del nostro tran no i la giustarà
A Opicina, per la rampigada santa, solo a piè se 'riverà.
Ve par che ne manchi la sardana... col tamburo, i flauti e i balerini?
Ma noo! Volè meter la sardela, el cinciut e i fritolini?

Lassemoghe pur le tapas e tignimose la bora,
tanto, se sa... che xe tuto una magnadora!





MAGNAR BEN PER BON

Edda Vidiz

EL RADICETO DE TRIESTE.
In boteghin el verde de primo taio più amado de noi triestini xe, senza discussion, el Radiceto de Trieste, Un amor che, dopo quel de la mama, se lo portemo int'el cuor per tuta la vita. No importa quanto lontan de qua se vadi, ne le Americhe, in Canada, in Australia e in tuti i loghi dove che ghe xe triestini, istriani, quarnerini e dalmati li trovemo che i se coltiva in cassetine sul pergolo radicio, co' la stessa cura che Perry Mason ghe meteva a coltivar orchidee.
E, in fondo, una bona ragion ghe xe, perché el radiceto 'l se compagna ben in un mar de salate: co' ovi duri a fetine (radicio mas'cio); co' fetine de patate lessade (radicio femina); coi fasoi borloti (radicio scoreson).
E ancora: co' pomidori, cucumeri e zivola; con missianza de stagion, con legumi coti, ma anca pesse e fruti freschi o suti: se pol dir che tuto quel che pol finir in boca se pol far in salata col radicio e... sarà sempre bon! El va condido co' oio nostran d.o.p., un ioz de asedo, sal e pevere, ma se pol anca profumarlo in salata co' un bic' de origano, de menta o de basilico.
Ma sora de tuto va ricordado che, per condirlo ben, ghe vol tre de lori: un savio per curarla, un generoso per condirla, un mato per missiarla!

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Incastro
FEMO EL GIRO DEI
STABILIMENTI!
Mi son andà all'Ausonia insieme a Xxxx,
che dovevimo vederse coi muloni
ma yy yy 'vemo presto abandonadi
e a far el bagno inveze semo andadi
'do che iera mia sorela e i mii cugini:
de Sticco, poco dopo i Xxyyyyxx.
(Toni / po li = Topolini)

CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

THE FIASCH
Solita americanada coi super eroi che ga super poteri. Come tipo de film ga un poco stufado, alora sto giro i lo ga ambientado a Trieste, dove za iera stado girado quel del super eroe del Pedocin Suga-Man. The Fiasch inveze xe el fradel de The Flash, e come lui el xe velocissimo. Solo che el dopra sto potere per far el giro dele betole e fregarghe i fiaschi ai petessoni prima che i rivi a bever.
I mati no se inacorzi e i ordina un altro, per la felicità del'oste e del fegato dei petessoni, che ala fine dela serata no i ga bevudo gnente.
In poco tempo la salute de tuta la città migliora, ma tuto vien rovinado dal fradel de Bat-Man, che se ciama Bar-Man.
Come podè imaginar, el mato ghe mola petess de scondon a tuti, prima che The Fiasch rivi a inacorzerse. Come finirà la batalia fra The Fiasch e Bar-Man?



Michele Colucci

ME DIOL I CALI

Gianfranco Pacco

Lo scrivo sui social che no se sa mai. Meti che cusino robe bone, magari qualchedun vien farme compagnia, speremo no a man svode. Meti che s'cioco l'auto, no xe giusto che me rosigo solo mi, magari qualche carozier se fa sentir.
Meti che me provo un vestito novo, no xe giusto che me digo solo che bel o che bruto, meo sentirme dir che pataton dei altri: col ris'cio che qualchedun disi "che condoto", ma va ben in ogni modo, xe amici. Se vado cavar un calo o far le onge, meo che se sapi e se taiando l'ongia del'aluce la schiza su un cristalo, fazo strike in direta. Meti che me tombolo zo per le scale, trovo giusto far un selfie col colare novo de steca che i me ga messo in pronto socorso sula barela col policion alzado, perchè cussì tuti me pol domandar come che stago e mi li tegno sule spine e no rispondo subito: beco tanti like, ma se i me ciapa, forsi beco anche altro, in schena. Meti che vado magnar fora, fazo le foto prima de cominciar a sbrodolarme. Ormai coi social savemo tuto e i autori dele telenovele xe in crisi: Biutiful al confronto de quel che te legi sui social, xe come Bracobaldo di fronte a De Niro.
I detagli fa la difererenza: ogi te ga dormido ben, mi inveze gavevo el turno de note, ogi te me disi che 'l tempo xe bel o bruto, ma verzo la finestra e vedo anche mi, te interessa el nome de un bravo dentista? I te scrivi otomila nomi e ala fine te son pezo de prima perchè no te sa chi sceglier. Go aria in panza, me fazo i colpi de sol, go comincià una relazion, lavoro de mati, doman xe lunedì, te vol un cafè? Ognidun xe libero de far quel che'l vol sui social, con rispeto e senza ofender, ma a chi legi zerte volte ghe vien voia de scriver.
E fin 'desso 'ncora nissun che ne conti se el va de corpo regolare: un fià de privacy xe importante!

DUEL

Guato gialo

Te ga sentì che ai tubi i ghe darà la pistola? I stivaloni i ga za, spetemo el capel de cauboi!
Duel ai portici de Chiogia o a la luminosa, me imagino za la musicheta de Sergio Leone.

CORSI E RICORSI

El mulo Roby

«Ara ti cossa che devi esser la storia. Per un 'Audace' che'l xe rivà, zento e passa ani dopo n'altro 'Audace' no 'l riva a rivar sule Rive al Molo Audace."
"Si, ciò, i ga fato publizità sul 'Picolo' e 'desso no 'l se movi de Treviso, che el cantier, te sa, xe la vizin, miga sul mar!"
"Figuremose, ciò! Se no 'l riva vegnir zo de un fiume cossa el farà in Golfo co xe un fià de borin?"
"I antichi romani diseva 'Memento Audere Semper..."
«Zerto che te son un cavron! Quel lo diseva el vater, Danunzio. 'Nomen xe amen!', cussì te zigava al ginasio el vecio professor Miagostovic co te mandava al posto co' un picon in latin!»
"Bon, te sa cossa digo? Iole, portine do spriz danunziani, che noi semo audaci col vin, no co' l'aqua!"

STELIO E NEVIO

Rich Sardon

STELIO: Ciò, te ga inteso che 'desso no semo più la zità del No se pol?!?
NEVIO: Per bon? E 'desso cossa semo? La zità del No go pel cu..., opsss, la zità del no go pel fioco?
STELIO: Te son resta' indrio, amico mio! 'Desso semo la zità del VAL TUTO!

SPORT

CALCIO SERIE C

Unione, preliminare ultimato ora mancano solo le firme

Dopo giorni di lavoro gli studi legali hanno completato l'accordo da sottoscrivere prima del passaggio formale delle quote da Atlas Consulting al fondo americano

Antonello Rodio / TRIESTE

Adesso ci siamo. La vendita della Triestina dall'Atlas Consulting al fondo americano LBK Capital è quasi cosa fatta. La stesura del corposo preliminare di vendita, particolarmente laboriosa e per la quale sono stati necessari alcuni giorni di lavoro, si è chiusa nella serata di venerdì. Si è trattato di un procedura complessa, con clausole e controclausole, con grande cura dei dettagli da parte dei legali delle due parti. Di fronte due studi di prim'ordine: dal lato newyorchese lo studio Chiomenti con Salvo Arena e il milanese Carlo Croff a rappresentare la LBK Capital, per i venditori di Atlas Consulting ci sono stati invece lo studio Rampazzo e l'avvocato Centofanti. Era questa la parte più complessa e lunga dell'operazione, che non a caso è durata qualche giorno, anche se ovviamente le trattative nonché la due diligence sono iniziate già qualche mese fa. Per il closing societario ora manca solamente il passaggio formale, prima con le firme sul preliminare che potrebbero essere apposte già domani o al massimo martedì, e poi con il passaggio notarile e il trasferimento delle quote. Dopo di che la Triestina passerà in mano americana e a quel punto mancherà solamente l'annuncio ufficiale, grazie al quale se ne potrà sapere di più sui nuovi proprietari e soprattutto sull'imprenditore di Atlanta che si dice essere il fulcro di LBK Capital, e che diventerà il nuovo presidente della Triestina, succedendo così a Simone Giacomini. Per la società alabardata inizierà una nuova era tutta da scoprire. Ma sulla parte sportiva le prime decisioni dovranno essere immediate perché luglio è già iniziato e bisognerà agire velocemente per preparare la nuova stagione. Una stagione che sicuramente sarà in serie C, come ha certificato la Covisoc, mettendo fine ai dubbi e alla grande paura vissuta venerdì pomeriggio dalla tifoseria per un'indiscrezione apparsa sul sito web del Corriere della sera e rivelatasi per fortuna del tutto infondata. Una fake news che comunque non ha scalfito le operazioni di vendita della società, che sono proseguite senza tentennamenti. Tornando alla parte sportiva e all'organigramma, si è già avuto conferma che i nuovi potenziali proprietari americani hanno chiesto la disponibilità di Paolo Poggi per un ruolo dirigenziale, quasi certamente quello di responsabile dell'area tecnica. L'ex attaccante di Venezia, Udinese e tante altre squadre, avrebbe manifestato la sua disponibilità, attratto dall'ipotesi di lavorare a Trieste e in uno stadio come ce ne sono pochi in Italia. Una volta chiusa l'operazione societaria, ci dovrebbe essere un incontro per verificare se Poggi sarà davvero l'uomo giusto a cui affidare le chiavi dell'area tecnica della Triestina. Ma al momento è solo un'opzione, importante ma comunque non la sola. Chi invece avrà sicuramente un ruolo importante, anche nelle scelte, sarà Alex Menta, attuale direttore delle analyctis del Venezia ma uomo determinante per i rapporti con quella che sarà la nuova proprietà americana, visto che sarebbe stato proprio lui ad avere un ruolo decisivo nella vendita. Tra queste scelte ci dovrebbe essere quella di Morris Donati, che ha già lavorato nello staff di Menta a Venezia nel ruolo di responsabile scouting. —



Il presidente della Triestina SImone Giacomini: a breve il passaggio di quote da Atlas a Lbk Capital

Sui quadri tecnici l'ex Venezia Poggi ha dato disponibilità ma i giochi sono aperti

IL MERCATO

Siligardi lascia la Feralpi pronte Vicenza e Padova L'Albinoleffe sceglie Lopez


L'ex alabardato Luca Siligardi lascia la Feralpisalò promossa in B

TRIESTE

Un'altra panchina del girone A della serie C ha trovato il suo occupante. L'Albinoleffe, oltre ad avere scelto Antonio Obbedio come nuovo diesse, ieri ha infatti comunicato di aver affidato la guida tecnica della prima squadra a Giovanni Lopez. ex allenatore di Viterbese, Pistoiese e Lucchese. E visto che in settimana l'Alessandria aveva scelto come tecnico Renè Lobello, mentre il Brescia è destinato a essere riammesso in serie B, a questo punto sono solamente due le squadre rimaste senza allenatore nel girone A: oltre alla Triestina, c'è solo la Pro Sesto ancora senza tecnico. «Arrivo a Zanica con tanto entusiasmo - le prime parole di Lopez da allenatore dell'Albinoleffe - in una società seria, sana e guidata da un presidente, Gianfranco Andreoletti, che ha sempre dimostrato di saper fare le cose per bene. Ho già avuto la possibilità di visitare l'AlbinoLeffe Campus, una struttura importante che poche squadre, anche in Serie A, possono permettersi: l'ideale per fare calcio». Intanto l'ex alabardato Luca Siligardi dice addio alla Feralpisalò, che dopo il salto di categoria fra i cadetti ha deciso di non prolungare il rapporto con il fantasista. Siligardi a questo punto potrebbe accasarsi in qualche club di serie C dalle grandi ambizioni, magari per essere protagonista di un'altra promozione: in pole per lui potrebbe esserci il Vicenza, ma il giocatore interessa anche al Padova. A proposito di Padova, c'è stata una brusca frenata nell'operazione che sembrava ormai in dirittura per l'arrivo di Giuseppe Fella.

Intanto un altro dei reduci del Pordenone rimasto libero dopo la mancata iscrizione dei ramarri neroverdi, ovvero Leonardo Candellone, sta per accasarsi: l'attaccante pugliese 26enne, 8 gol quest'anno, sarebbe infatti a un passo dalla firma con la Juve Stabia, dove tra l'altro ritroverà il diesse Matteo Lovisa. Per il Trento, invece, molto attivo finora in entrata, sta per profilarsi un importante addio: potrebbe partire infatti Cristian Pasquato. Nel frattempo l'Arzignano ha messo sul taccuino due attaccanti: il classe 1998 Simone Saporetti in uscita dal Trento (negli ultimi mesi era in prestito al Renate), e il classe 2002 Thomas Scapin, lo scorso anno al Cartigliano in serie D, dove ha messo a segno 10 gol.

A.R.

IL CASO

L'atletica rivendica il Grezar «La struttura non è del calcio»

Massimo Di Giorgio, presidente della Fidal Fvg, sull'ex stadio della Triestina «A novembre il comprensorio sportivo perderà l'omologazione per gare ufficiali»

Francesco D. Severi / TRIESTE


Panoramica dello stadio Pino Grezar, ex tempio del calcio alabardato

«Lo stadio "Pino Grezar" è una struttura riservata all'atletica. Che in casi eccezionali come l'arrivo della nazionale di calcio può essere "prestato" al pallone».

Massimo Di Giorgio, presidente regionale della Fidal, replica così alle dichiarazioni del suo omologo nel calcio Ermes Canciani che aveva chiesto di ridare al calcio lo stadio "Grezar".

Di Giorgio, il Grezar deve tornare al calcio come sostiene Canciani?

Francamente sono rimasto basito dall'uscita di Ermes, che considero un amico. Io rappresento il mondo dell'atletica, e a nome di tutte le 97 società regionali affiliate alla nostra federazione chiedo dignità e rispetto per il nostro sport. Non siamo rivali di nessuno, e anzi vorremmo andare d'accordo con tutti.

Ma bisogna stabilire una volta per tutte che lo stadio "Grezar" è per l'atletica e basta. A quel punto saremmo disposti a "prestarlo" al calcio se dovesse venire la nazionale, purché venga messo nero su bianco che le spese di risistemazione del manto erboso spettano al calcio. Ripeto: non siamo rivali del calcio, vogliamo solo chiarezza e niente di più. Anche perché quello degli impianti è un problema annoso per l'atletica in regione.

Qual è il quadro della situazione?

A Trieste i problemi sono notevoli, considerando che disponiamo solo del "Draghicchio" che è un campo scuola e del "Grezar" che paga la scelta scellerata del 2019 di modificarne la natura per sole tre partite degli Europei U21, rimane un'opera incompiuta rispetto agli intenti del 2003 quando si decise di riservarlo esclusivamente all'atletica stanziando più di 14 milioni da fondi regionali e a novembre perderà anche l'omologazione per ospitare gare ufficiali.

Ma è proprio impossibile far coesistere calcio ed atletica in occasione di eventi calcistici importanti?

Una soluzione di questo tipo è stata discussa più volte, ma il "Grezar" andrebbe riadeguato mettendo paletti ben definiti. Evidentemente ancora non ci siamo riusciti.

A livello prettamente sportivo, qual è lo stato di salute dell'atletica a Trieste?

L'atletica a Trieste è in un momento estremamente buono, trainata come tutto il movimento italiano dai grandi risultati degli azzurri negli ultimi anni. A Trieste ci sono 22 società con 78 tecnici e 2548 atleti tra i quali alcuni molto promettenti.

Potremmo vederne alcuni a Parigi 2024?

I due triestini che potrebbero approdare alle Olimpiadi sono Simone Biasutti nel salto triplo e Max Mandusic nel salto con l'asta, mentre a livello regionale siamo ben rappresentati anche nel salto in alto dalla pordenonese Alessia Trost: speriamo di distinguerci come regione virtuosa anche ai prossimi giochi. —

VELA



Una sorridente Francesca Clapcich (in piedi) saluta dall'imbarcazione 11th Hour

Ancora un trionfo per 11th Hour Clapcich chiude l'Ocean Race con la vittoria finale a Genova

Si è conclusa in bellezza la straordinaria edizione 2023 della regata oceanica da parte dell'atleta triestina prima anche all'ultimo atto

Guido Barella / GENOVA

Festa doveva essere e festa è stata fino alla fine. Il team a bandiera statunitense 11th Hour con a bordo anche la velista triestina Francesca Clapcich ha vinto anche l'ultima In-Port race siglando così una doppietta straordinaria: primo nella classifica generale della regata d'altura a tappe attorno al mondo, primo nella classifica delle regate costiere davanti alle città sede di tappa.

L'edizione 2023 della Ocean Race, l'edizione del cinquantenario della regata nata come Whitbread Round the World Race, si è conclusa ieri a Genova con una festa ricca di folla a terra e in mare, accompagnata dal tricolore disegnato in cielo dalle Frecce Tricolori, scortata dalla Amerigo Vespucci, segnata da un sole implacabile ma senza la carezza del vento, il che ha costretto il Comitato di Regata a tagliare il percorso ponendo il traguardo già alla terza boa del primo giro.

Alle 13.50 c'erano appena 5 nodi venivano sul campo di regata. Alle 14.10, momento previsto per la partenza, il rinvio di 5' aspettando qualche alito di vento. Alle 14.15 il via con appena 3 nodi e con la tedesca Malizia a prendere qualche metro di vantaggio. Alle 14.30 la decisione del Comitato di tagliare il percorso. Alle 14.50 la fine della In-Port, con la vittoria di 11th Hour davanti a Malizia con i tedeschi beffati dopo aver guidato fin lì la flotta, ai francesi di Biotherm e agli svizzeri di Holcim. Praticamente la stessa classifica anche della classifica generale delle In-Port.

Per 11th Hour il modo migliore per chiudere un'avventura segnata proprio alla partenza dell'ultima tappa, a L'Aja, dalla collisione causata per una mancata precedenza dalla barca franco tedesca Guyot.

Nonostante quell'incidente, 11th Hour è riuscita a riportare in mare la propria barca, trasferirla a Genova e vincere l'ultima In-Port mentre grazie alla riparazione concessa dalla Giuria internazionale arrivava anche il successo nella classifica generale.

«Il nostro equipaggio tecnico di terra ha lavorato notte e giorno per tre giorni di fila per riuscire a rimetterci in acqua e poter partecipare a questa Grand Finale In-Port Race – ha commentato lo skipper vincitore Charlie Enright mentre iniziavano i festeggiamenti finali con la cerimonia delle premiazioni e gli altri appuntamenti che avrebbero coinvolto tutti gli equipaggi fino a notte –. Essere stati in grado di disputare la regata e vincere qua a Genova è stata una vera impresa: non potevamo completare in modo migliore il nostro giro del mondo e testimoniare il nostro ringraziamento a tutti coloro che hanno sostenuto la nostra campagna negli ultimi anni».

Adesso, dopo sei mesi trascorsi navigando attorno al mondo (senza contare il lunghissimo periodo di preparazione precedente…) per i velisti viene il momento della vacanza.

E per Francesca, la prima italiana in assoluto a vincere la Ocean Race nei cinquant'anni di storia della regata oceanica più importante, innanzitutto un periodo di riposo nella sua Trieste. —

BASEBALL

Junior Alpina mandata ko per tre volte in trasferta


Is Copy in azione

Ugo Salvini / TRIESTE

Tre sconfitte su quattro partite. Questo il magro bilancio della Junior Alpina Is Copy, al ritorno dalla doppia trasferta in terra veneta. Contro la Crazy San Bonifacio, il primo confronto è stato in equilibrio fino al settimo inning, quando la Is Copy è stata capace di segnare ben cinque punti, portandosi sul parziale di 7-2 e chiudendo poco dopo.

Nel secondo incontro, equilibrio fino al parziale di 3 a 3, quando entrambi i manager hanno messo mano alle formazioni per provare ad allungare. Nuova parità sul 7-7, ma la Crazy non ha sprecato l'ultimo attacco e, complice un lancio pazzo del pitcher triestino, ha segnato il punto della vittoria (8-7).

Nella seconda trasferta, avversaria la capolista Dynos Verona, i triestini hanno segnato 2 punti alla prima ripresa, grazie ad un ottimo bunt di Palmieri e alle sempre buone valide di Malusà, Midena e Ugrin. Papazzoni, oramai di casa sul monte di lancio veneto, ha però dovuto poi cedere alla Dynos che, alla terza ripresa, ha segnato 5 punti. Le riprese successive sono proseguite fino all'attacco aggressivo dei veronesi, per il risultato finale di 6 a 5 a loro favore.

Nella seconda sfida, dopo che la Is Copy ha subito ha messo a segno 2 punti alla prima ripresa, la Dynos ha affondato il colpo, segnando ben 7 punti e controllando il resto della partita, chiudendo l'incontro al nono inning con il risultato di 12-9.

A metà del girone di ritorno, la Is Copy è comunque ancorata a un buon terzo posto che la proietta verso un ancora possibile traguardo dei play-off.

Ad attenderli oggi ora l'ennesima trasferta per lo scontro diretto con la pari punti Pianoro, che sul diamante di Prosecco, all'andata, divise l'intera posta in palio. —

Un Tour in famiglia

Nella prima tappa della Grande Boucle Adam Yates vince davanti al gemello
È subito show. E Pogacar manda un messaggio ai rivali: «Trionfo di squadra»

LA STORIA

Daniela Cotto

In trionfo davanti al gemello: per Adam Yates, 30 anni, britannico al servizio della stella Tadej Pogacar, la prima tappa del Tour de France è stata una vittoria di famiglia. Sul podio di Bilbao, città spagnola scelta per la partenza del grande evento, dopo una fuga a 50 chilometri dalla fine ha abbracciato Simon, al quale è legato da un cordone ombelicale di affetto e protezione. «Bello condividere questa esperienza con lui, sono super felice ma voglio tenere i piedi per terra». Il successo Yates l'ha costruito con lavoro e determinazione, un modo per ringraziare la nuova squadra, la Uae Emitares dopo anni poco gratificanti trascorsi in maglia Ineos. Così, in gara ha messo a frutto la sua intelligenza tattica e realizzato il colpaccio. Dopo aver ricevuto l'ok da Pogacar, «il mio boss, il più forte di tutti», è partito in salita trascinando Simon che, per il Tour, ha disertato il Giro d'Italia dopo sei anni di assidua presenza. Essere gemelli è anche questo. Condividere in pieno le scelte del fratello.

Un podio storico, quello di Bilbao, che ricorda quello della diciottesima tappa del Tour 2011 con i fratelli Andy e Frank Schleck al primo e al secondo posto. Sullo sfondo del romantico quadro familiare c'è la terza piazza - con quattro secondi di abbuono che possono tornare comodo nei momenti decisivi - di Tadej Pogacar. Il nuovo cannibale sfrutta il risultato di giornata per mandare un segnale al rivale Vingegaard e alla Jumbo Visma. «È una vittoria del team, è come se avessi vinto io. Che Adam abbia colto l'opportunità di ottenere la maglia gialla è un sogno di squadra che diventa realtà», ha detto Pogacar con il sorriso che rivela il suo modo gioioso di vivere la vita sulle due ruote.



Il britannico Simon Yates, si congratula col fratello gemello Adam dopo la vittoria di quest'ultimo

Che spettacolo l'apertura. I due favoriti, lo sloveno e il danese re del 2022, se le sono date di santa ragione, incollati uno all'altro come un francobollo alla lettera. Eccola, la magia del Tour: lo show parte subito. Niente giri di parole ma gioco duro. I campioni di grande calibro vanno al sodo già nella prima tappa e impongono il loro ritmo. Di altissimo livello. Altro che Giro d'Italia: per provare emozioni, gli appassionati hanno dovuto aspettare due settimane di tappe soporifere.

Ma sulle strade di Francia c'è il mondo del ciclismo che conta. E non puoi perdere nessuna occasione anche se sei Tadej Pogacar e a spingerti è la voglia di rivincita dopo la lotta estenuante persa l'anno scorso contro Jonas Vingegaard. Che ha poi dovuto combattere contro la depressione, rivale più pericolosa, ora archiviata. Nella giornata delle luci francesi da segnalare due cadute: quella di Enric Mas che si è ritirato, e di Richard Carapaz, che ha preso una botta al ginocchio destro ma non ha mollato. —

FORMULA 1

Verstappen batte Perez in gara sprint

Stefano Mancini
INVIATO A SPIELBERG

Comanda Verstappen, in tutti i sensi. In qualifica o in gara sprint, sull'asciutto o sul bagnato, nei box o in direzione gara, contro Perez o chiunque provi anche solo ad affiancarlo. Siamo nel Red Bull Ring, lui è il padrone di casa. Soprattutto padrone. SuperMax sarà in pole position nel Gp d'Austria che si corre oggi, è primo nelle miniqualifiche e nella successiva gara sprint, dove guadagna 21" di vantaggio in 24 giri. Nessuno finora è riuscito anche solo a impegnarlo. Ci ha provato Perez nella sprint race, bello aggressivo: è scattato bene, ha affiancato il compagno di squadra e lo ha spinto verso l'erba. E così ne ha scatenato l'ira, espressa in una manovra crudele. Succede alla curva 3: Verstappen stacca di proposito in ritardo, chiude la traiettoria a Perez e si riprende la prima posizione. Il pilota messicano al traguardo si scusa pure: «Non volevo spingere Max sull'erba, non l'ho visto, per questo gli ho restituito la posizione. Abbiamo esagerato entrambi, ma ci siamo chiariti».


La soddisfazione di Verstappen

Quasi quasi gli chiedevano scusa pure i commissari di gara che venerdì l'hanno prosciolto dall'accusa di aver rallentato Magnussen in qualifica. Colpa di Magnussen che aveva preso male la curva, hanno scritto gli steward nel loro rapporto. «A parti invertite, saremmo stati puniti - si arrabbia il team principal della Haas Günther Steiner -. Non c'è coerenza nelle decisioni». Di Verstappen sarà ignorato anche un blocco intenzionale su Hamilton. La Mercedes ha preferito non presentare ricorso, perché una sanzione ai danni di Verstappen avrebbe favorito la Ferrari, che è avversario diretto. I commissari di gara hanno ignorato le immagini diventate virali che il pubblico aveva già visto sui social o dalle tribune. Una manovra che, proprio perché intenzionale, avrebbe potuto portare a una decisione più severa, difficile da prendere proprio nel Gp d'Austria. Non sarebbe cambiato il risultato, però forse lo spettacolo ci avrebbe guadagnato, come pure il senso di giustizia. I due protagonisti si sono lasciati così. Hamilton: «Max ha fatto cento per cento apposta a rovinarmi il giro». Verstappen: «E' stato Lewis a ostacolare me».

La Ferrari cerca di consolidare il ruolo di seconda forza. Leclerc fa autocritica; «Quando l'asfalto è metà bagnato e metà asciutto perdo il feeling con la macchina. Devo migliorare». Oggi è prevista gara asciutta: il clima giusto per un'impresa. —

Niki Pilic fu protagonista del boicottaggio di cinquant'anni fa

«Quella rivolta a Wimbledon cambiò per sempre il tennis»

L'INTERVISTA

Stefano Semeraro

Sono passati 50 anni dal boicottaggio che cambiò la storia di Wimbledon e del tennis. A innescarlo in apparenza fu la querelle fra il croato Niki Pilic e la federazione jugoslava, in realtà fu il culmine della guerra fra Atp e la Federazione internazionale, e ben 81 tennisti si rifiutarono di giocare. Allora il torneo lo vinse Kodes in finale sul georgiano Metreveli. Oggi, a 83 anni, Pilic è più agguerrito che mai.

Pilic, fu tutta colpa sua? Si rifiutò di giocare in Davis contro la Nuova Zelanda, la Yugoslavia perse in casa e la federazione capeggiata da suo zio la squalificò impedendole di giocare a Wimbledon, scatenando così la reazione dell'Atp.

«No: avevo avvertito da cinque mesi la federazione che non avrei potuto essere a Zagabria: in contemporanea si giocava il Masters di doppio a Montreal. Avevo preso un impegno e non potevo non onorarlo. E nessuno dice che per la Yugoslavia in Davis ho giocato per vent'anni».

Quel boicottaggio fu una rivoluzione.

«La più importante degli ultimi cinquant' anni. Allora a Wimbledon giocavi per 50 sterline, non bastavano neppure a mangiare, se pioveva negli spogliatoi non ci stavano neanche in piedi. Ci battemmo per una causa giusta».

Il braccio di ferro durò un mese, e voi teneste duro.

«Il Club credeva che avremmo ceduto: si ritrovarono al terzo turno gente ripescata dalle qualificazioni che non poteva giocare a tennis. Una mentalità vecchia di trent'anni. Dopo ottenemmo quello che chiedevamo: campi per allenarci, un trattamento adeguato. Fu un successo».

Chi erano i più agguerriti del difendere i diritti dei tennisti?

«Io, Newcombe, Drysdale e McManus. Poi arrivarono Ashe ed El Shafei. Al boicottaggio aderirono Stan Smith, che era il campione uscente, Ken Rosewall che sapeva di non avere più tante occasioni. Anche Adriano Panatta e Paolo Bertolucci la pensavano come noi».

L'anno scorso si era parlato di un nuovo boicottaggio per il bando di russi e bielorussi a Wimbledon.

«Impossibile! I russi sono stati esclusi e l'Atp che ha fatto per i suoi iscritti? Ha tolto i punti a chi ha giocato: non una buona idea. Basta incolpare Boris Johnson. Rublev voleva giocare a tennis, non importa quello che fa Putin».

NIKI PILIC
EX CAMPIONE CROATO DI TENNIS

Alla protesta aderirono i top: da Smith a Rosewall Panatta e Bertolucci erano con noi

Indifferenza o troppo benessere?

«Troppi soldi in ballo, troppi interessi. Djokovic ha provato a fare qualcosa per i giocatori più deboli: nessuno lo ha appoggiato. Eppure se oggi il tennis è così ricco lo deve alle nostre battaglie».

A proposito: Novak le riconosce grande merito per la sua crescita.

«È un grande campione e un grande uomo. Si batte per gli altri, ha donato 8 o 9 milioni agli asili in Serbia. Quando a 13 anni venne da me a Monaco capii che sarebbe diventato fortissimo. Mi chiedeva cose che gli altri non mi chiedevano, ogni sei mesi saliva di livello. Giocavo contro di lui, perché fino a 60 anni me la cavavo bene, in campo ho capito che ha una intelligenza tennistica fuori dal comune. Gli altri ragazzi mi dicevano di voler diventare n.1 per scherzo: lui ci credeva davvero».


Nikola Pilic detto Niki, 83 anni

Vincerà l'ottavo titolo a Wimbledon?

«È il favorito, poi c'è Alcaraz. Però uno Slam dura 14 giorni, come dite voi in Italia devi sperare che non arrivi il giorno nero. L'anno scorso era sotto due set contro Sinner, ma di testa è fortissimo e ha rimontato. Quando è in sesta, non lo batti. Ma non so in che marcia è adesso».

Può chiudere il Grande Slam che gli è sfuggito nel 2021 in finale a New York?

«Quel giorno era in quinta, e Medvedev giocò la sua miglior partita. Nel 2022 lo hanno bandito dagli Us Open, ma se al suo posto ci fosse stato Federer l'avrebbero fatto giocare. È lui il favorito a Londra e a New York, nello sport però non si sa mai. Dieci anni fa chi avrebbe detto che il Napoli avrebbe vinto lo scudetto?».

Gli italiani le piacciono?

«Berrettini, Sinner, Musetti, Sonego sono forti, poco al di sotto di Pietrangeli e Panatta. Però negli ultimi due anni mi aspettavo qualcosa di più da Sinner. Deve essere più aggressivo, venire più spesso a rete. Perché al quinto set c'è chi ha più benzina di lui».

Il tennis è in salute?

«Alcaraz, Zverev, Rune, Ruud sono ottimi giocatori. Ma prima di vedere gente come Djokovic, Federer, Nadal e Murray passerà molto tempo».

Lei è croato ma è stato capitano della Serbia: lo sport unisce?

«La politica è una cosa, lo sport un'altra. Djokovic venne alla mia accademia nonostante la guerra».

A Wimbledon sono ancora arrabbiati con lei?

«Non lo so, non credo. Ma non mi interessa. So solo che facemmo quello che dovevamo, per il bene del tennis». —

BASKET

La Ostojic dice sì al Futurosa «Scelta fatta con entusiasmo»

L'ala guardia croata va a rinforzare la compagine allenata dal tecnico Mura: «Giocatrice completa e può diventare un terminale offensivo determinante»



L'ala-guardia croata Marta Ostojic nuovo acquisto del Futurosa

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Arriva da Zagabria la nuova staniera scelta da Futurosa. Dopo Iva Bosnjak, sarà un'altra croata a vestire il rosanero e mettersi a disposizione di coach Andrea Mura per affrontare il prossimo campionato di serie A2.

Si chiama Marta Ostojic, è un'ala-guardia classe 2003 di 185 centimetri e ha alle spalle esperienze importanti nei campionati europei.

Ha giocato a Celje vincendo per due stagioni il campionato sloveno, lo scorso anno dopo aver iniziato la stagione negli Stati Uniti con il college di Ole Miss è tornata a casa concludendo la stagione nella Premijer Liga croata e giocando 17 partite con oltre 31 minuti e 15 punti segnati di media a partita con la maglia della formazione dello Zagreb.

«È una giocatrice completa- racconta coach Mura- nonostante la giovane età sa fare tante cose. Nelle ultime tre stagioni ha collezionato esperienze importanti in campionati competitivi come quello sloveno e croato, il passaggio negli Stati Uniti e i mesi trascorsi al college di Ole Miss le sono serviti per accrescere il suo bagaglio di esperienze».

Ha scelto Trieste con convinzione dopo aver valutato diverse proposte. Assieme alla famiglia (la mamma allena e il papà è dirigente a Zagabria) ha deciso di accettare l'offerta di Futurosa nella convinzione che quella triestina potrà essere una stagione importante per la sua crescita.

«Marta vuole fare la giocatrice professionista, ha avuto proposte anche dalla Spagna e dalla Germania ma ha voluto venire a Trieste perchè cercava una società che le consentisse anche di continuare il suo percorso di sviluppo individuale- continua Mura-. L'abbiamo ospitata per qualche giorno, ha visitato la città, le abbiamo fatto vedere il palazzetto ed è rimasta contenta. Può giocare in diversi ruoli, ha qualità importanti per cui può essere un terminale offensivo importante ma sa anche giocare con e per la squadra rendendosi utile alla compagne grazie alla sua visione di gioco».

La conferma arriva direttamente dalla giocatrice: «Ho scelto Futurosa perchè è una società ambiziosa che mi ha trasmesso entusiasmo in tutti i colloqui che abbiamo avuto- racconta la Ostojic-. Di Trieste ho sentito tante storie legate ai nomi di Bodiroga e Boscia Tanjevic e questo è di certo uno dei motivi che mi ha spinto ad accettare l'offerta. Sono versatile, capace di giocare su entrambi i lati del campo, darò il massimo per ottenere il miglior risultato possibile con la mia nuova squadra in un campionato ben organizzato e di alto livello come so essere la serie A2 italiana. Preferisco lo stile di vita e di gioco europeo ed è per questo che ho deciso di tornare qui e di non restare negli Stati Uniti. A Trieste vorrei migliorare il mio modo di giocare, so che dovrò lavorare per diventare più aggressiva e migliorare tatticamente». —

BASKET



Tommaso Fantoma uno dei protagonisti dell'Under 20

Fantoma e Zacchigna con gli azzurri U20 che si preparano al torneo di Heraklion

TRIESTE

Continua il percorso di avvicinamento al campionato europeo di categoria che la nazionale under 20 guidata da Alessandro Magro con Marco Legovich in qualità di assistente disputerà ad Heraklion in Grecia dall'8 al 16 luglio. Allenamenti che si stanno intensificando in vista del doppio impegno amichevole con la Polonia (stasera alle 18 la seconda sfida) prima della partenza programmata per giovedì 6 luglio. Sono 17 gli atleti convocati per il raduno di Foligno, da questa lista scaturiranno i dodici giocatori chiamati a difendere i colori azzurri all'europeo. Fra i presenti, il Friuli Venezia Giulia può vantare le convocazioni della guardia della Pallacanestro Trieste, Tommaso Fantoma, del lungo di Cividale Giacomo Furin e del triestino in forza alla Vanoli Cremona, Mauro Zacchigna. Avversarie impegnative per l'Italia inserite nel girone A assieme a Israele, Turchia e Belgio.

GREEN TEAM: E' iniziato, presso il Centro di Preparazione Olimpica dell'Acqua Acetosa di Roma, il raduno del "Green Team", una Nazionale formata da giovani prospetti di diversa estrazione che dopo qualche giorno di allenamento disputerà due gare amichevoli contro i pari età della Spagna a Torrejon de Ardoz domani e domenica 4 luglio (diretta streaming, entrambe alle 20.30). Rispetto ai convocati della scorsa settimana, non ci saranno David Torresani e Adrian Mathis, entrambi autorizzati a non aggregarsi al raduno. Assieme a Filippo Gallo, presente un altro triestino: Matteo Schina inizialmente nella lista dei giocatori a disposizione è stato infatti chiamato a unirsi al gruppo azzurro. Solo in dodici voleranno in Spagna per le gare contro i padroni di casa. Questa la lista degli atleti convocati dal selezionatore Casalone con il CT Gianmarco Pozzecco Responsabile Tecnico: Gianmarco Arletti (2001), Filippo Gallo (2004), Samuele Miccoli (2006), Leonardo Marangon (2005), Saverio Bartoli (2000), Vittorio Bartoli (2001), Domenico D'Argenzio (2001), Matteo Librizzi (2002), Giovanni Emejuru (2002), Francesco Borra (2001), Grant Basile (2000), Maximilian Ladurner (2001), Matteo Ghirlanda (2001), Mouhamet Diouf (2001), Matteo Schina (2001), Sasha Grant (2002), Dame Sarr (2006), Niccolò Filoni (2001).

LO.GA.

BASKET – B INTERREGIONALE

Per il dopo Matteo Praticò la Falconstar sceglie Miani

Michele Neri / MONFALCONE

La Pontoni Falconstar ha scelto coach Thomas Miani per la prossima stagione che la vedrà protagonista in B interregionale. Una scelta significativa quella della società biancorossa che torna a puntare su un allenatore espressione del suo passato, simile a quella, vincente, che portò qualche stagione fa Gigi Tomasi sulla stessa panchina.

Ormai da molte stagioni uno dei migliori tecnici del panorama regionale (a maggio semifinale di C Silver raggiunta con Cervignano, serie nella quale ha fatto sudare, portandola alla bella, proprio la Dinamo Gorizia di coach Tomasi), Miani, classe 1970, ha la grande occasione di poter allenare la società principe del territorio dopo una gavetta iniziata con la prima panchina da senior nel 2003 sulla panchina dei Nuovi Amici del Basket Monfalcone in serie D e transitata poi, oltre che dalle giovanili azzurre come assistant coach, da Gradisca, Pallacanestro Monfalcone, Ardita Gorizia, Aibi Fogliano, Perteole e appunto Cervignano nelle ultime 7 stagioni, annate in cui la Credifriuli con lui è sempre rimasta ai vertici della C Silver.

«Non posso che definirmi contentissimo, tanto da aver accettato a scatola chiusa la proposta della Falconstar – sono le prime parole del nuovo tecnico – la settimana entrante sarà decisiva per la composizione della nuova squadra, conoscerò i ragazzi della passata stagione, capirò chi sarà dei nostri e chi no, e poi entreremo nel vivo del mercato. Al momento siamo il classico cantiere aperto, ma da parte mia lo affronto con grandissimo entusiasmo».

Dopo aver riportato alla base un anno fa coach Paolo Montena come responsabile del settore giovanile, ora la Falconstar chiama in prima squadra un tecnico che del totem monfalconese è stato prima giocatore e poi viceallenatore.

Il piano è dunque chiaro e lineare, creare un forte filo conduttore tra prima squadra e vivaio, riportare in sostanza al centro il basket cittadino.



Thomas Miani

Aprendo il ricchissimo album dei ricordi, Thomas Miani nella stagione 1993/1994 fu da giocatore tra i protagonisti della storica promozione in B dell'allora Italmonfalcone, traguardo ottenuto con una vittoria nello spareggio in gara secca contro Arezzo sul neutro di Ferrara.

Allora partirono da Monfalcone al seguito della squadra ben 700 tifosi, un esodo che rimane tuttora un unicum. Riportare il tifo dei giovani al palasport, ma perché no anche quello di esponenti della vecchia guardia del basket locale, è uno degli obiettivi principali del nuovo corso, se non il principale in assoluto.—

Scelti per voi





Scomparsa
RAI 1, 21.25
Nora Telese **(Vanessa Incontrada)**, psichiatra infantile, e la figlia adolescente Camilla, si sono trasferite da Milano a San Benedetto del Tronto. La loro vita scorre serena fino alla notte in cui Camilla e la sua amica del cuore Sonia non fanno ritorno a casa.



TIM Summer Hits...
RAI 2, 21.00
Da Piazzale Fellini a Rimini, prosegue la kermesse musicale condotta da **Andrea Delogu** e **Nek**. Tantissimi gli artisti, nazionali e internazionale, attesi sul palco per una serata all`insegna della musica.



Kilimangiaro - Il viaggio...
RAI 3, 21.25
Proseguono i viaggi intorno al mondo con **Camila Raznovich** e tanti ospiti d`eccezione, per esplorare, capire e divertire. Dalla Polinesia alla Patagonia, dai Caraibi al deserto del Sahara e naturalmente l`Italia.



Baciato dalla fortuna
RETE 4, 21.25
Gaetano **(Vincenzo Salemme)**, vigile urbano napoletano pieno di debiti, quando una sua amica vince al Superenalotto, decide di sposarla, senza però sapere che la vincita è già stata data in beneficenza.



Coach Carter
CANALE 5, 21.20
Il liceo di Richmond ingaggia un nuovo allenatore per la squadra di Basket, King Carter **(Samuel L. Jackson)**. Come prima regola, impone ai ragazzi di avere risultati scolastici buoni, pena l`esclusione dalla squadra.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.15 A Sua Immagine Att.
7.00 TG1 Attualità
7.10 Linea Blu Documentari
8.00 TG1 Attualità
8.20 Weekly Lifestyle
9.00 TG1 Attualità
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari
10.30 A Sua Immagine Att.
10.55 Santa Messa Attualità
12.00 Angelus Attualità
12.20 Linea Verde Estate Lif.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Il meglio di Domenica In Spettacolo
16.20 Top Dieci Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè Spett.
21.25 Scomparsa Serie Tv
23.15 Tg 1 Sera Attualità
23.20 Speciale TG1 Attualità

RAI 2
6.00 Piloti Serie Tv
6.15 Maratona dles Dolomites Ciclismo
12.05 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
13.58 Meteo 2 Attualità
14.00 Pomeriggio sportivo Attualità
14.45 Vitoria-Gasteiz - San Sebastian. Km 209 Ciclismo
16.15 Tour all'arrivo Ciclismo
17.15 Tour Replay Attualità
17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.00 Stoccolma Atletica leggera
19.45 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 TIM Summer Hits La musica dell'Estate Spettacolo
23.45 La Domenica Sportiva Estate Attualità
0.30 Meteo 2 Attualità

RAI 3
6.30 RaiNews24 Attualità
8.00 Sorgente di vita Attualità
8.30 Sulla Via di Damasco Att.
9.00 Rugantino Film Commedia ('73)
11.05 O anche no Documentari
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
13.00 Il posto giusto Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Indovina chi viene a cena Attualità
16.30 Homicide Hills - Un commissario in campagna (1ª Tv) Serie Tv
17.15 Kilimangiaro Collection Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari
21.25 Kilimangiaro - Il viaggio che verrà Documentari
23.35 TG 3 Sera Attualità
23.45 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Amiche mie Serie Tv
10.00 Casa Vianello Fiction
10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Delitto nel Jura Film Drammatico ('19)
14.35 Le più grandi meraviglie naturali del mondo Documentari
15.05 Anni 50 Serie Tv
17.05 Passaggio di notte Film Western ('57)
19.00 Tg4 Telegionale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Baciato dalla fortuna Film Commedia ('11)
23.20 Baaria Film Drammatico ('09)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 I viaggi del cuore Doc.
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.30 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
15.30 Un altro domani (1ª Tv) Soap
16.45 La casa tra le montagne - Ritorno a casa Film Drammatico ('18)
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Coach Carter (1ª Tv) Film Drammatico ('05)
0.25 Tg5 Notte Attualità
1.00 Non Mentire Serie Tv

ITALIA 1
7.00 Siamo fatti così - Esplorando il corpo umano Cartoni Animati
7.30 Stai fresco, Scooby-Doo! Film Animazione ('07)
8.50 The Middle Serie Tv
10.05 The Goldbergs (1ª Tv) Serie Tv
11.00 Mom Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 E-Planet Automobilismo
14.15 Another Cinderella Story Film Commedia ('08)
16.15 A Cinderella Story: Once Upon a Song Film Commedia ('11)
18.15 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv
24.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.50 Prodigal Son Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Camera con vista Att.
10.10 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.00 The Royals Lifestyle
12.00 L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Bell'Italia in viaggio Lifestyle
15.00 Atlantide Files Documentario
17.30 Il Palio di Siena Attualità
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Uozzap Attualità
21.15 Una Giornata particolare Doc.
23.25 La7 Doc Attualità

TV8
16.30 Post WorldSBK Rubrica
16.45 Pre WorldSBK Rubrica
17.00 Gran Bretagna Motociclismo
17.30 Post WorldSBK Rubrica
18.00 Paddock Live Rubrica
19.00 GP Austria Automobilismo
21.00 Paddock Live Rubrica
21.30 GialappaShow (1ª Tv) Spettacolo
23.30 GialappaShow Spettacolo

NOVE
14.00 Come fanno gli animali
14.35 Caos Film Poliziesco ('05)
16.35 Big Wedding Film Commedia ('13)
18.35 Il contadino cerca moglie Spettacolo
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Little Big Italy Lifestyle
0.45 Cambio moglie Documentari

20 (20)
14.40 Blindspot Serie Tv
18.55 Disturbing The Peace - Sotto Assedio Film Azione ('20)
21.05 Whiteout - Incubo bianco Film Thriller ('09)
23.20 From Paris with Love Film Azione ('10)
1.15 Chuck Serie Tv
2.35 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
3.55 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
14.00 Rogue - Missione ad alto rischio Film Azione ('20)
15.45 Blood & Treasure Serie Tv
17.10 Il Commissario Rex Serie Tv
21.20 Resurrection Film Horror ('99)
23.10 Alien: Covenant Film Fantascienza ('17)
1.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.15 Manhunt Film Azione ('17)

IRIS (22)
16.25 Note di cinema Attualità
16.30 White River Kid Film Commedia ('99)
18.35 I tre giorni del Condor Film Poliziesco ('75)
21.00 I 3 dell'Operazione Drago Film Azione ('73)
23.10 La notte brava del soldato Jonathan Film Drammatico ('71)
2.50 Time X - Fuori tempo massimo Film Drammatico ('02)
4.25 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
14.00 Wild Gran Bretagna
14.50 Immensa Africa
15.50 Oblivion: The Human Jukebox Spettacolo
17.30 Save The Date
18.15 Napoli Milionaria
20.40 Rai News - Giorno
20.45 Personaggi in cerca di attore Documentari
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.00 Bombshell - La voce dello scandalo Film Biografico ('19)

RAI MOVIE (24)
12.15 Totò e Cleopatra Film Comico ('63)
14.05 Un fantastico via vai Film Commedia ('13)
15.40 Green Book Film Biografico ('18)
17.50 Execution Film Western ('68)
19.30 Killing Season Film Thriller ('13)
21.10 Pattini d'argento Film Avventura ('20)
23.30 Nelle tue mani Film Drammatico ('18)

RAI PREMIUM (25)
14.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
14.35 Dream Hotel Mexico Film Drammatico ('05)
16.15 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Trekking con sorpresa Film Commedia ('19)
23.00 La mafia uccide solo d'estate Fiction
1.05 La Squadra Fiction
2.40 Heartland Serie Tv
3.30 Dream Hotel Mexico Film Drammatico ('05)
5.00 Cuori Rubati Soap

CIELO (26)
16.00 Airplane vs Volcano Film Azione ('14)
17.45 Weather Wars - La terra sotto assedio Film Fantascienza ('11)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia
21.15 The Double Film Azione ('11)
23.15 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari
0.15 La cultura del sesso Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 A-Team Serie Tv
21.10 American Pie 2 Film Commedia ('01)
23.10 La signora ammazzatutti Film Commedia ('94)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
17.00 Finalmente domenica
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Maria Montessori - Una vita per i bambini Film Drammatico ('07)
23.05 Un matrimonio in famiglia Film Commedia ('10)

LA7 D (29)
14.25 Joséphine, Ange Gardien
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Miss Marple: Assassinio allo specchio Film Drammatico ('10)
20.00 La cucina di Sonia
21.30 Ghost Whisperer Serie Tv
0.50 One Day Film Drammatico ('11)
2.50 I menù di Benedetta Lifestyle
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità

LA 5 (30)
16.00 Dalla Parte Degli Animali Attualità
17.30 Marie Is On Fire - Una seconda occasione Film Commedia ('18)
19.20 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
21.10 Il gusto dell'amore Film Commedia ('10)
23.10 Temptation Island Spettacolo
2.50 Come sorelle Serie Tv
4.50 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
11.45 Casa a prima vista Spettacolo
14.45 Primo appuntamento
17.40 Il castello delle cerimonie Lifestyle
20.50 90 giorni per innamorarsi: e poi...
22.45 90 giorni per innamorarsi: e poi.. (1ª Tv) Lifestyle
0.45 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
10.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
11.05 Grantchester Serie Tv
13.05 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.05 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.00 Shetland Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Shetland Serie Tv
23.20 Vera Serie Tv
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)
15.50 Inganno Mortale Film Thriller ('17)
17.35 All Rise Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.55 Agatha Christie: delitto in tre atti Film Giallo ('86)
0.45 Olivia - Forte come la verità Serie Tv
2.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.18 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.30 Monte Rosa: La miniera perduta Serie Tv
15.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Border Security: terra di confine Attualità
22.20 Border Security: terra di confine Attualità
23.15 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari
1.05 Escobar - L'oro dei narcos Documentari

RAI3 BIS
9.15 Linx: Concerto di gala, offerto dall'Obalni Komorni Orkester-Orchestra da Camera del Litorale.

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** "La casa sul Canal Grande", originale radiofonico di Laura Bessich, con Ariella Reggio, regia di Mario Mirasola. 3a puntata; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria
14.30 Sconfinamenti: Illustriamo i risultati del concorso della Regione Veneto "Partire, restare, ritornare: storie d'Istria, Fiume e Dalmazia". **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
7.57 Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR del mattino; segue Calendarietto e lettura programmi; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10.00** Musiche della nostra tradizione; **10.35** L'angolino dei ragazzi: RADOVEDNA MISNICA, pripravlja Marko Gavriloski; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Colloqui domenicali; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.15** Kjer se planin dotika nebo. Z družino in otroki na izlet; **15.00** Persona uma in kaligrafije: o liku in delu pisatelja Saše Vuge; **16.00** Music magazine; **17.00** Notiziario; **17.30** Prima fila: 51° Festival Steverjan 2023; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
14.05 Domenica sport
16.45 Sulle strade del Tour 2a tappa: Vitoria Gasteiz-Saint Sebastien
20.00 Ascolta si fa sera
23.35 Numeri primi

RADIO 2
16.00 Numeri Due
18.00 Il Momento Migliore
19.45 Decanter
21.00 TIM SUMMER HITS 2023
23.45 Le Lunatiche

RADIO 3
20.30 Il Cartellone Le Domeniche dell'Auditorium n. 3 Torino Wind Ensemble dell'OSN
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 GG Show
16.00 Summer Camp
17.00 Il Boss Del Weekend
19.00 GiBi Show
20.00 Megajay
22.00 Chicco Giuliani

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Best Guest
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
12.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 Vittoria Hyde
17.00 M20 Chart
19.00 Deejay Time
20.00 One Two One Two
22.00 Discoball

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.20 Il padre della sposa - Matrimonio a Miami Film Sky Cinema Romance
17.25 Il delitto perfetto Film Sky Cinema Due
17.25 Presagio finale Film Sky Cinema Suspense
17.40 Benvenuto a bordo Film Sky Cinema Comedy
17.45 Tango & Cash Film Sky Cinema Collection
17.50 Asterix e il segreto della pozione magica Film Sky Cinema Family
18.45 Jack Reacher - La prova decisiva Film Sky Cinema Action
19.05 Fortapasc Film Sky Cinema Drama
19.10 The Tourist Film Sky Cinema Suspense
19.15 Bros Film Sky Cin. Due
19.20 Il professor Cenerentolo Film Sky Cin. Comedy
19.20 Tarzan Film Sky Cin. Family
19.20 Poli opposti Film Sky Cinema Romance
19.25 Serenity - L'isola dell'inganno Film Sky Cinema Uno
19.35 Rambo Film Sky Cinema Collection
21.00 G.I. Joe - La nascita dei Cobra Film Sky Cinema Action
21.00 Le amiche della sposa Film Sky Cin. Comedy
21.00 Il vento del perdono Film Sky Cinema Drama
21.00 Pan - Viaggio sull'isola che non c'è Film Sky Cinema Family
21.00 Cinquanta sfumature di grigio Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.10 LA MACROREGIONE DANUBIANA
14.15 STORIE DI VIAGGI E MARI
14.45 ISTRIA CUORE ARCANO
15.30 VOGLIA DI NATURA
15.50 DIMELA CANTANDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 #ZELENA GENERACIJA / YOUNG VILLAGE FOLK
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 QUARTA DI COPERTINA
20.00 LE PAROLE PIU' BELLE
20.30 K2 COLLEZIONE
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 ISTRIA E... DINTORNI ESTATE
21.45 DA MUGGIA A LIGNANO
22.15 IL GIARDINO DEI SOGNI
22.55 UNA VITA DA CANTARE
00.00 TUTTOGGI II edizione /r/
00.15 TV TRANSFRONTALIERA TG R FVG

TELEQUATTRO
07.00 AGRICULTURA VENETA
07.30 INCONTRI di STUDIUM FIDEI con DON ETTORE
08.30 COOK ACCDEMY
09.00 GINNASTICA TAI CHI
09.20 GINNASTICA PILATES
09.40 GINNASTICA ZUMBA
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.30 LA SANTA MESSA
11.30 LA PAROLA DEL SIGNORE
12.50 TRIESTE D'ARTE
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 IL ROSSETTI
13.50 L'ALPINO
16.30 INCONTRI di STUDIUM FIDEI con DON ETTORE
17.40 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TELEQUATTRO STORY
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.00 "MISIOT"
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.00 FILM - L'ULTIMO APACHE
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 "MISIOT"

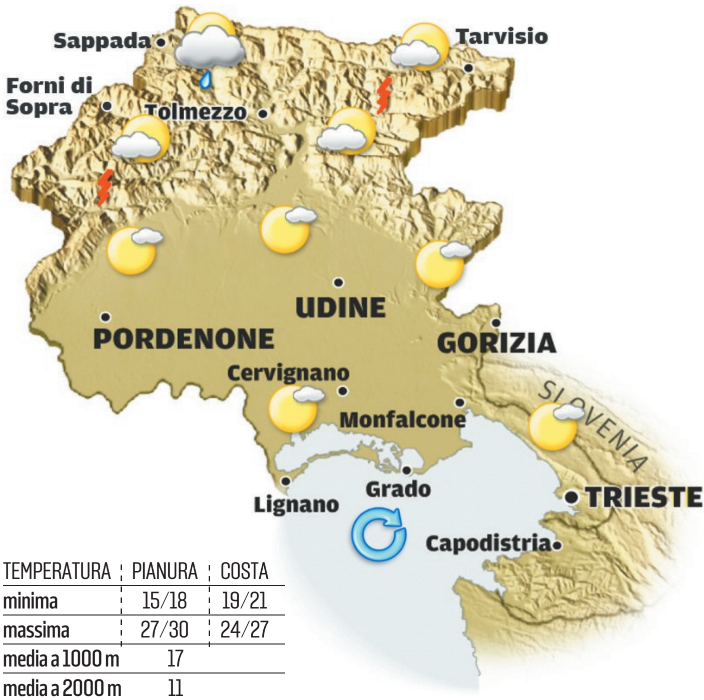
TELEANTENNA 80
04.00 Dai 60 ai 2000
07.00 CONFERENZA STAMPA – Gli incontri di politi, sindaci e organizzatori di eventi più importanti del territorio
10.00 FINALE ITALIANA CAMPIONATI DI BOXE ALLA FRANCESE IN DIRETTA DA ROMA. Telecronista Roberto Radovani
14.00 Yes Week and in diretta dalle funivie Montabaldo
14.30 Teleantenna external live – In diretta dal Monte Baldo Vr
17.30 Sunday Mix Time
19.45 DOMENICA LIVE – In diretta dal Bollicine di Brescia
22.00 ENJOY TELEVISION – Le feste da tutto il mondo
00.00 Vivi la notte con teleantenna

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

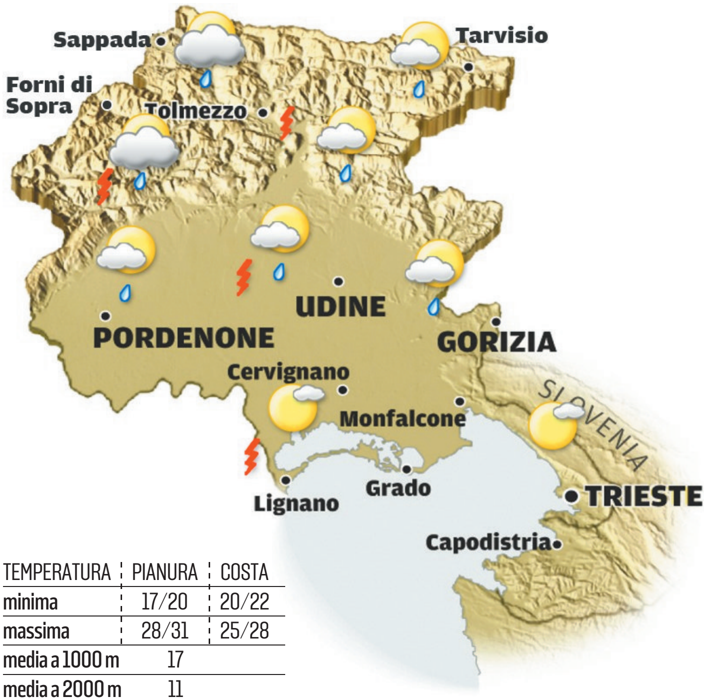


Cielo variabile sulla zona montana, in prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa. Dal pomeriggio saranno possibili dei locali rovesci sulla zona montana. Non escluso anche qualche temporale, che tra pomeriggio e sera potrebbe coinvolgere alcune zone di pianura, specie la fascia pedemontana. Venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	19/21
massima	27/30	24/27
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Giornata caratterizzata da variabilità e instabilità. Il cielo sarà variabile in pianura, da variabile a nuvoloso in montagna, anche poco nuvoloso sulla costa. Saranno possibili rovesci sparsi e intermittenti su diverse zone, con maggiore probabilità nel pomeriggio, ma non esclusi anche in altri momenti. Possibili anche locali temporali.

Tendenza: giornata all'insegna della variabilità e dell'instabilità. Cielo caratterizzato da nuvolosità variabile, più consistente in montagna, meno sulla costa. Saranno possibili rovesci e anche temporali sparsi, su diverse zone e in più momenti della giornata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/22
massima	28/31	25/28
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: variabile al Nordest con qualche rovescio nel pomeriggio-sera in prossimità delle zone alpine e sull'Appennino Emiliano, nubi sparse e schiarite altrove.
Centro: cielo parzialmente nuvoloso con locale instabilità pomeridiana in Appennino; maggiori schiarite sulle coste.
Sud: poco o parzialmente nuvoloso.

DOMANI

Nord: parzialmente nuvoloso con maggiori addensamenti al pomeriggio su Alpi, Prealpi centro-orientali e Triveneto.
Centro: irregolarmente nuvoloso, ulteriori addensamenti al pomeriggio.
Sud: sereno o poco nuvoloso.

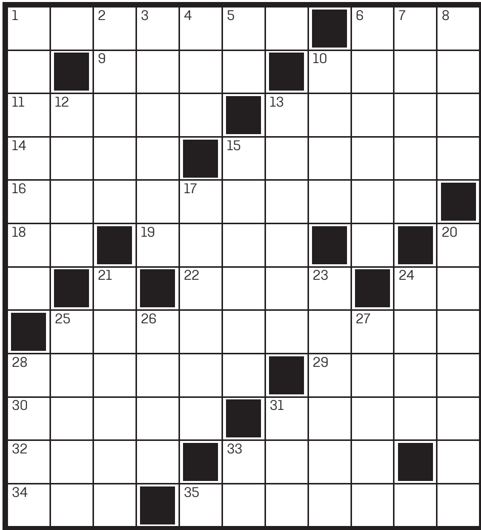
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Ha piedi prensili - **6** Ufficiale in breve - **9** Un attore in *Mare Fuori* - **10** C'è quel di firma - **11** Tipo grande e grosso - **13** Flessuoso, snello - **14** La gonna ideata da Mary Quant - **15** Il nome di Schwarzenegger - **16** Filettini di pesce impanati - **18** Prima e quinta in rincorsa - **19** Raccoglie i voti - **22** Si prendono cura dei bambini - **24** Le hanno falchi e astori - **25** È stato un talk show di La7 condotto da Massimo Giletti - **28** Li guidò una cometa - **29** Raggruppamento tipico della Scozia - **30** Lo scudo di Minerva - **31** L'autoritario lo ha fermo - **32** Si indossa per lavorare - **33** L'antitesi di bene - **34** Indice di sensibilità fotografica - **35** La forza di un motore.

VERTICALI: 1 Pesci affini al tonno - **2** Jeremy, interprete di *Mission* - **3** Il dio degli indiani d'America - **4** Né tue né sue - **5** Trasformano la penna in pinza - **6** Si realizza fondendosi - **7** Pazzi - **8** Il Flintstone dei cartoon - **10** Tutti, presi uno a uno - **12** Un richiamo del gatto - **13** Un elemento del ponte - **15** Raccolte di avvenimenti storici - **17** Jenna della serie *Mercoledì* - **20** Suona grazie a un rullo - **21** Chi lo alza... si sbronza - **23** Compì mitiche fatiche - **24** Il genere di anatre a cui appartiene il germano - **25** Sovrano dell'Etiopia - **26** Canta *Amore disperato* - **27** La sorella di Alice Kessler - **28** Prodezze da bomber - **31** Il Boone del brano *Speedy Gonzales* - **33** Sono ultime nel ciclismo.

S	C	I	M	M	I	A	■	U	F	F
G	■	R	A	I	Z	■	O	N	O	R
O	M	O	N	E	■	A	G	I	L	E
M	I	N	I	■	A	R	N	O	L	D
B	A	S	T	O	N	C	I	N	I	■
R	O	■	U	R	N	A	■	E	■	P
I	■	G	■	T	A	T	E	■	A	I
■	N	O	N	E	L	A	R	E	N	A
R	E	M	A	G	I	■	C	L	A	N
E	G	I	D	A	■	P	O	L	S	O
T	U	T	A	■	M	A	L	E	■	L
I	S	O	■	P	O	T	E	N	Z	A

Oroscopo



ARIETE
21/3 - 20/4

Non perdete la calma ed affrontate con decisione le contrarietà della giornata. Con un totale controllo dei nervi ogni iniziativa sarà facilitata senza aiuti esterni. Più riposo.



TORO
21/4 - 20/5

Il vostro innato intuito vi consentirà di districarvi facilmente in una situazione complessa. In amore occorre essere un po' più battaglieri. Riposate di piu'.



GEMELLI
21/5 - 21/6

Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti, fantasia. Non lasciate assopire nulla, ma datevi da fare con tempestività. La vita affettiva è molto importante.



CANCRO
22/6 - 22/7

Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi in famiglia o con il partner. Non riuscirete ad essere obiettivi.



LEONE
23/7 - 23/8

Forse vi sentite eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale. Malinconia.



VERGINE
24/8 - 22/9

Non preparate piani a lunga scadenza: potrebbe essere un lavoro inutile. I cambiamenti sono già nell'aria e potrebbero maturare in ogni momento.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Cercate di riprendere nel giro di poco tempo alcuni contatti utili. Un particolare sguardo meritano le finanze. Non fidatevi delle promesse.



SCORPIONE
23/10 - 22/11

Avvenimenti inaspettati nel corso della mattinata vi costringeranno a modificare il vostro programma. Non perdetevi d'animo, perché alla fine i risultati saranno buoni.



SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Superate la tensione della giornata dedicandovi ai vostri passatempi preferiti. Gli astri vi proporranno dei cambiamenti da valutare con attenzione.



CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Non fate galoppare la fantasia e mantenetevi saldamente ancorati alla realtà. Perdere l'obiettività in questa fase potrebbe essere pericoloso.



ACQUARIO
21/1 - 19/2

Qualche situazione molto coinvolgente tanto da meditare decisioni serie, ma fate in modo di non avere condizionamenti e decidete da soli. Riposo.



PESCI
20/2 - 20/3

Giornata abbastanza scorrevole, grazie anche alla vostra buona organizzazione e alla vostra attuale disponibilità economica. Attenti alla dieta. Amore.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,3	22,8	74%	27 km/h
Monfalcone	17,0	24,0	71%	10 km/h
Gorizia	17,3	25,0	80%	28 km/h
Udine	18,6	26,0	64%	28 km/h
Grado	19,3	24,1	77%	35 km/h
Cervignano	17,0	27,0	67%	11 km/h
Pordenone	19,6	26,6	56%	26 km/h
Tarvisio	15,4	19,8	88%	17 km/h
Lignano	19,1	24,7	78%	37 km/h
Gemona	14,0	23,0	73%	8,0 km/h
Tolmezzo	15,7	22,8	83%	23 km/h
Forni di Sopra	13,1	19,6	84%	21 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	23,0	0,15 m
Monfalcone	calmo	23,8	0,26 m
Grado	calmo	24,0	0,31 m
Lignano	calmo	24,2	0,33 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	19	Copenaghen	13	18	Mosca	13	26
Atene	23	31	Ginevra	11	21	Parigi	16	23
Belgrado	17	29	Lisbona	16	32	Praga	16	26
Berlino	14	24	Londra	16	22	Varsavia	16	26
Bruxelles	15	21	Lubiana	14	23	Vienna	16	23
Budapest	19	28	Madrid	20	32	Zagabria	17	27

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	15	29
Bari	20	31
Bologna	18	27
Bolzano	19	28
Cagliari	21	27
Firenze	17	28
Genova	21	25
L'Aquila	13	21
Milano	18	28
Napoli	21	27
Palermo	23	30
R. Calabria	22	32
Roma	18	27
Torino	16	28
Venezia	20	26

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura dell'1 luglio 2023 è stata di 14.387 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627






Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinews network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

1924 - 2024
CENTENARIO UNITS

PAOLA RUSSO BRANDING | FOTO CAMILLA BACH

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE.
REALIZZA IL FUTURO DELLA CONOSCENZA.

Scegliendo di studiare con noi,
vedrai oggi ciò che sarà realtà nel futuro.

Perché siamo i pionieri del più grande
network territoriale di Enti di Ricerca
Scientifica in Italia.

Perché crediamo nella ragione e nella
bellezza, nella scienza e nella tecnologia,
nell'arte e nella cultura.

Perché ti offriamo un eccellente contesto
di studio delle scienze tecnologiche,
della vita e socio-umanistiche.

Perché in una città di grande fascino
e apertura come Trieste, ti affianchiamo
con passione nel tuo percorso formativo.
Ogni giorno, da cento anni.





**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

UNITS.IT #100UniTS